

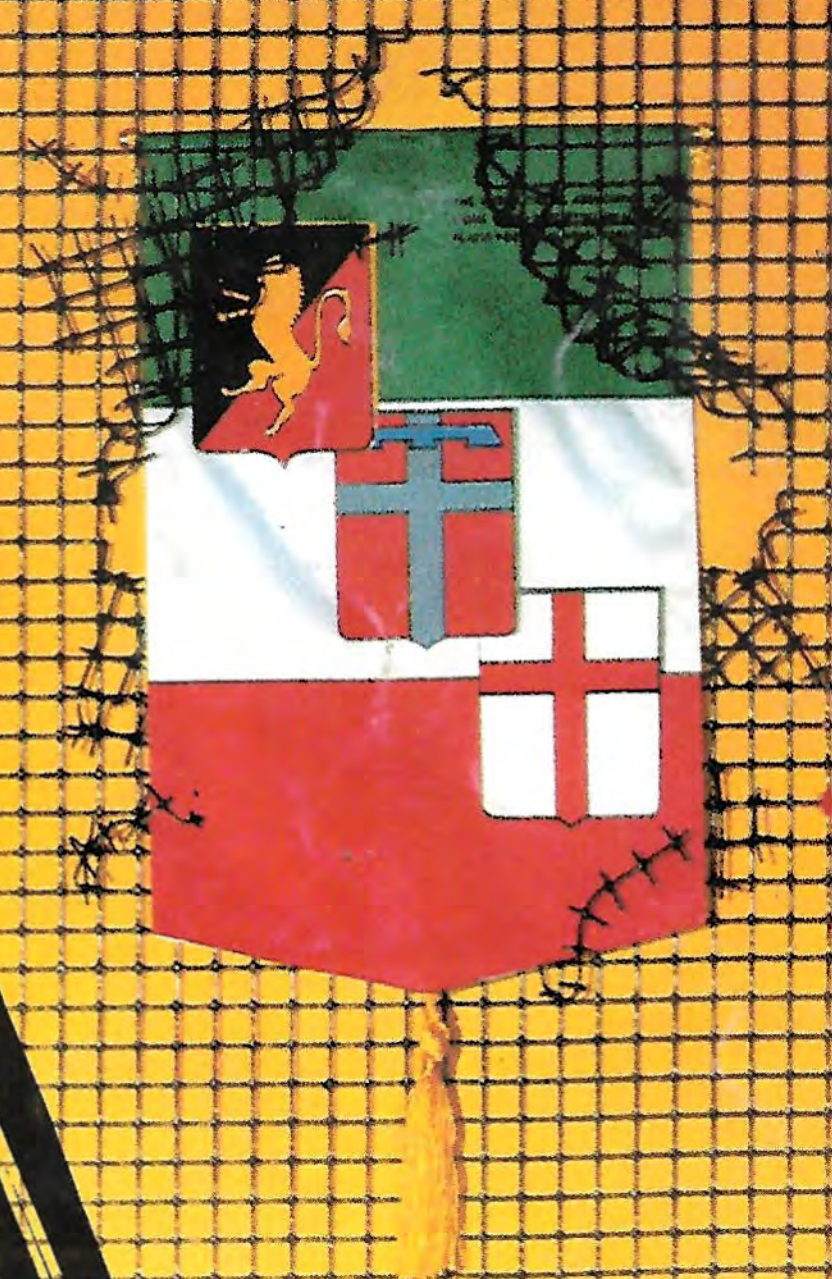


numero 16 - ottobre 1984

Lions

periodico del distretto 108-Ia

Protezione
Civile:
dalla
prevenzione
all'intervento
immediato





In copertina

Sulla scena della Protezione Civile in campo multidistrettuale si affaccia il nostro Governatore che lancia una nuova iniziativa per l'intervento immediato in caso di calamità. La copertina è stata ideata dal noto grafico di New York Werner B. Biel (pag. 7)



In tredici punti il programma del Governatore

Con la cronaca della Riunione delle cariche ad Ivrea, pubblichiamo il testo dell'indirizzo programmatico di Flavio Pozzo (pag. 14)



Intervista col Presidente Internazionale

Nel corso del Forum Europeo di Monaco si è svolta una conferenza stampa durante la quale abbiamo rivolto alcune domande al Presidente Bert Mason (pag. 8)



Una analisi del Congresso di Bologna

Il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto ha aderito al nostro invito di analizzare i risultati del Congresso Nazionale di Bologna (pag. 25)



Grandi lavori in corso per ampliare la sede del Libro Parlato

Nella sede di Verbania del Libro Parlato sono in corso lavori di muratura per ampliare lo spazio delle scaffalature (pag. 33)

Editoriale: Un po' d'ottimismo	6
Protezione Civile: dalla prevenzione all'intervento immediato	7
Riunione delle Cariche a Ivrea: l'armonico progetto per una ordinata costruzione Tempo d'impegno forte e tenace Le delibere del Congresso di St. Vincent Tutto sulle quote distrettuali Calendario distrettuale 1984-85	14
Il Congresso di Bologna: analisi del Past Direttore Internazionale Taranto Un contributo di Cesare Patrone Le delibere del Congresso di Bologna	25
Chi siamo: indagine statistica per la radiografia del nostro Distretto	27
Il concorso Juvorra: 162 ragazzi scoprono la loro città	28
Il successo della speranza: cronaca e bilancio del Gran Galà di Stupinigi	29
Il dono di un cane a un cieco: era troppo vecchio	30
Per quei ragazzi spastici: l'iniziativa dei Lions di Omegna	31
Cristoforo Colombo Superstar: un concorso del Genova Lanterna	32
Lavori in corso a Verbania: il servizio si adegua alle dimensioni distrettuali	33
Gli sciatori ciechi: nuovi istruttori cercansi	34
La Coppa dell'Amicizia: ha vinto Cuneo	35

Cronache del Distretto

Non volevano tornare a casa: con le ragazze del Campo Giovani di Diano Marina	36
Al servizio della cultura: due volumi editi da Lions Clubs	38
Università della Terza Età: a Pinerolo bilancio del terzo anno	39
Forum europeo di Monaco: è nato l'Euro-Lions Intervista col Presidente Internazionale Che cos'è il Forum? La lotta contro la droga: a che punto siamo in Europa Le richieste delle Lioness	8
La Convention di San Francisco: qualche cosa di più dell'amicizia	21
Notizie dai Clubs del Distretto Il decennale dell'Alto Canavese Asti: due mostre e Palio d'argento La campagna ecologica del Cervino Il restauro di cinque statue Domodossola e la sua meridiana L'ecologia, che passione Un computer contro il diabete Perché il cuore non uccida 84 piatti del Savona Torretta La prevenzione del glaucoma Primato del Valli Biellesi Sette magnifici ragazzi La vitalità delle Valli di Lanzo Torneo distrettuale tennis Recupero di 5 tele	40
Notizie dai Lioness Clubs	50
I « mugugni » del vecchio leone	6

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs

Rubriche

Inserto al centro del fascicolo: lo Statuto e il Regolamento distrettuali aggiornati



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

DIRETTORE

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Angelo Vannone

CONSULENTE EDITORIALE

Gianfranco Scarpa

COMITATO DI REDAZIONE

Liguria: Livio Andreoli, Roberto Basso, Giorgio Bubba, Luigi Massa, Pierfranco Rembado. **Piemonte:** Enzo Barbano, Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Santo Strati, Teresio Valsecia. **Valle d'Aosta:** Rino Cossard

DIREZIONE E REDAZIONE

Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino
Tel. (011) 583551

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel. (011) 690670

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 4 - II semestre 1984
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il
Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Un po' d'ottimismo

Cari amici,

ci accade talvolta di recriminare su certi obiettivi che ci vengono indicati e che sembrano superiori alle nostre forze. Tuttavia capita di accorgersi che nulla è impossibile quando si è veramente « in cordata » perché un piccolo sforzo da parte di tutti può portare a grandissimi risultati, soprattutto se, anziché perdersi d'animo, impieghiamo un po' di ottimismo. La miglior occasione per un bagno di entusiasmo rigeneratore è il rinnovo annuale delle cariche. La forte spinta impressa quest'anno dal Governatore Pozzo verso una maggior efficienza delle strutture, sprona anche noi a riflettere questa realtà, perfezionandoci nella funzione di « cinghia di trasmissione ». Perciò il vostro giornale si aprirà a problemi di più vasta portata, anche internazionale, che riguardano la nostra Associazione, ma soprattutto s'impegna a offrire le notizie utili per i Soci, i Segretari, i Presidenti e gli Officers e a ricordare gli obiettivi indicati nella Riunione delle Cariche di Ivrea e, prima ancora, votati ai Congressi distrettuale e nazionale.

Questo numero è quindi particolarmente affollato sia perché la parte conclusiva dello scorso anno sociale ha visto un grande fiorire di attività sotto l'entusiasta guida del Governatore Cabalisti, sia perché deve assolvere al compito della documentazione. Compreso un inserto, che va gelosamente conservato, che contiene oltre alla nuova stesura dello Statuto e del Regolamento distrettuale, anche le norme di comportamento approvate al Seminario di Alessandria dell'83 e la Procedura ufficiale indicata da Oak Brook. Tutto ciò si riflette, in termini di impegno del Direttore, il che non costa nulla al Distretto, ma anche sui costi di stampa. Un grosso sforzo, ma ora si devono pagare le fatture.

Ci sarà chi ripeterà la solita obiezione che questa politica prosciuga il bilancio del Distretto. Il « mugugno » è senza fondamento perché la quota distrettuale è corrisposta esclusivamente per il funzionamento del Distretto. E se il periodico è un servizio reso a tutti, non è scandalo se in bilancio non resta spazio per finanziare attività intraprese, magari avventurosamente, da un Club. E poi quale articolo dello Statuto conferisce al Governatore l'autorità di favorire, con il denaro degli altri, un'iniziativa piuttosto di un'altra? Sarebbe una pericolosa promozione del verticalismo a tutto danno dell'autonomia dei Clubs. Vero è che, con le pieghe del bilancio, sono state modestamente incoraggiate in passato alcune attività. Il Governatore ha promesso che sarà fatto in misura più consistente e nei dovuti modi se, come ci auguriamo, gli introiti della pubblicità sul nostro periodico saliranno in proporzione all'aumentato impegno. Il notiziario diventa quindi una importante fonte di finanziamento e, siamo giusti, se sul piano pratico è un indispensabile strumento, non può poi essere considerato un'attività parassitaria agli effetti contabili.

Visto che il nuovo anno s'apre all'insegna dell'amicizia e dell'efficienza, già molti Clubs si sono impegnati a fare con amicizia ciò che l'efficienza richiede, sottoscrivendo il modesto impegno di una pagina pubblicitaria. Perché tutti non ne seguono l'esempio? Un piccolo sforzo per appoggiarne uno grande che, come l'esperienza insegna, va a favore di tutti.

*Vostro
Lingua*

I "mugugni" del vecchio leone

Sono certo che quarant'anni di amicizia mi consentano un cordiale commento critico all'amico Lingua senza provocarmi l'accusa di disfattismo. Ho trovato l'ultimo numero della rivista distrettuale un po' troppo conformista: tutto è bello, tutti sono bravi, commoventi e commossi. Mimmo: stai invecchiando anche tu?

• • •

Il 5 maggio a Sanremo verrà eletto il nuovo Governatore. Gli toccherà un abito stretto, troppo stretto. Dal 10 al 12 maggio dovrà partecipare, sempre a Sanremo, al Congresso Nazionale e dal 19 al 22 giugno alla Convention. Per la fine di giugno dovrà formare il nuovo Gabinetto per presentarlo ai primi di luglio alla Riunione delle Cariche. Dovrà quindi fare in quattro settimane ciò che i suoi predecessori hanno fatto e maturato in più di un anno. Avrà tempo per dormire la notte?

• • •

Tema di studio deciso al Congresso: « La completezza e l'obiettività dell'informazione come garanzia di libertà ». Ed io mi chiedo: vedremo ancora molti Lions (medici, avvocati, ragionieri e geometri) competentissimi nei loro campi professionali, alzare il ditino e sentenziare su argomenti ed esprimere opinioni personali senza specifica competenza alcuna? Purtroppo temo di sì.

• • •

In una lettera pubblicata in aprile sulla rivista « The Lions », un nostro Past Governatore, noto simpaticamente per non avere peli sulla lingua, Massimo Pietri, proponeva come tema congressuale « Rifondiamo il Lions ». Al pepato « mugugno » si aggiungeva quello del Past Governatore Carmelo Lupo: « Pochi lo dicono ma nessuno ignora che la maggior parte delle entrate dei Clubs vengono ingoiate dalle spese di apparenza: meeting nei locali di lusso, addobbi per sale mercenarie... tutti orpelli e futilità passate ». Giovanni Lopes, aderisce a quanto pubblicato sul Notiziario del 108 Tb commentando « ... è ormai accertato che il lionismo attraversa un periodo di forte crisi ». E allora, non credete sia urgente darsi da fare?

Livio Andreoli

Invito del Governatore Pozzo a partecipare a una iniziativa distrettuale

Protezione Civile: dalla prevenzione all'intervento immediato

«Molti problemi del nostro tempo sono la conseguenza diretta del rifiuto, da parte di troppi, di fare la propria parte o di essere coinvolti oltre lo stretto indispensabile. La mancanza del senso di responsabilità è uno dei più preoccupanti fenomeni con i quali dobbiamo confrontarci in ogni parte del mondo». Quando il Presidente Internazionale Mason ha pronunciato queste parole alla Convention di San Francisco, il mio pensiero è corso istintivamente all'acqua, all'aria, all'ambiente e all'indifferenza con la quale si continuano a ignorare i rischi reali che corriamo mentre è già cominciata la più difficile battaglia che l'uomo sia stato chiamato a combattere nella sua intera storia: quella per la sopravvivenza.

Le piogge acide minacciano i boschi dell'intera Europa, i fiumi inquinati spengono ogni forma di vita. In Italia, in particolare, oltre ad essere minacciati dalle calamità indotte, siamo esposti a gravi rischi naturali: frane, valanghe, alluvioni, terremoti ed eruzioni vulcaniche. I tentativi per sensibilizzare l'opinione pubblica hanno dato scarsi risultati, perché è mancata un'educazione impostata fin dai primi anni di vita. In generale tutti, anche coloro che sono stati direttamente colpiti, continuano a ripetere che devono pensarci la collettività, lo Stato. Ma la collettività, lo Stato, non siamo forse noi stessi?

Una prova della necessità di intervenire con idee e mezzi idonei a rendere partecipe la popolazione ai problemi della Protezione Civile è il successo ottenuto dal «Manuale» edito lo scorso anno dal Distretto 108-Ib. Il manuale è stato distribuito capillarmente, anche attraverso riunioni con Autorità civili, politiche e didattiche, che hanno dato occasione per discutere il contenuto della pubblicazione e di meditare sulle metodologie atte a creare quella coscienza individuale che è l'unica base sicura

per la difesa dell'uomo e del territorio in cui vive.

Se ne è avuta un'eco anche al Forum Europeo di Monaco dove, esaurite le dotte relazioni di due scienziati, ben più nutriti applausi hanno accolto i fatti esposti dal Past Governatore Enzo Beltrami (20 mila copie del «Manuale di Protezione Civile» diffuse ad opera dei Lions italiani), segno che la concretezza di fronte a questo tipo di problemi è un'esigenza sentita ovunque. Avevo lasciato volentieri il compito della presentazione del «Manuale» a chi aveva la paternità della pubblicazione anche perché, e non ne ho fatto mistero, desideravo esporre il mio pensiero e avanzare proposte che avrebbero forse potuto distrarre dalla validissima iniziativa già attuata meritevole, in quella sede, della massima attenzione.

Penso infatti che la gente, oggi, sia stimolata soltanto dai fatti e rifiuti le parole, anche quelle dette o scritte nel migliore dei modi, perché gli eventi hanno purtroppo dimostrato che, in caso di calamità, gli interventi sono generalmente inadeguati e soprattutto tardivi. Più che soccorsi, recuperi, censimento delle vittime e dei danni. Di qui il senso di diffusa sfiducia e il rifiuto di fare la propria parte. Per combattere questo atteggiamento sono convinto dell'opportunità di un intervento che potrebbe essere d'esempio anche fuori dei nostri confini e che dovrebbe trovare pratica attuazione entro la fine di quest'anno, una scadenza imposta dal termine

fissato per la presentazione delle mozioni che saranno discusse al Forum Europeo di Parigi nel settembre del 1985. In quella sede infatti intenderei presentare non soltanto sviluppi e risultati della lodevolissima iniziativa del «Manuale»; non soltanto illustrare l'utilità pratica delle «Mappe dei rischi»; ma spiegare le ragioni che consigliano il salto di qualità, reso possibile dall'ormai quinquennale attività del Comitato Multidistrettuale per la Protezione Civile, che ci permetterà di passare ad una seconda fase: quello del contributo alla soluzione dei problemi del pronto intervento, a dimostrazione che si vuol cominciare a combattere la battaglia per la sopravvivenza con metodo e serietà.

Dalla prevenzione al pronto intervento, dunque. La mia proposta ai Lions è forse dettata da una deformazione professionale. Ma quando ho assunto, in sede Multidistrettuale, la Presidenza del Comitato per la Protezione Civile, non ho voluto rinunciare a proiettare, in quella sede, le considerazioni dettate da solidarietà e conoscenza specifica che mi premevano ogni volta che una calamità si abbattava sulle nostre popolazioni, fossero quelle del Biellese o del Belice. O si verificassero tragedie come quella di Vermicino perché non si riusciva a trovare la trivella adatta.

Considerazioni amare. L'efficacia di un intervento si misura in termini di tempestività. Agire subito può significare salvare tutto. E ho sempre ritenuto che le attrezzature,

che pure esistono ovunque, e le persone che le sanno usare, costituiscano l'arma migliore e di più rapido impiego che possediamo. Ma non sappiamo adoperarla. Infatti, come mobilitare uomini e mezzi quando non si sa dove si trovano, la loro consistenza e se ne ignorano le caratteristiche? Ecco l'esigenza che può essere assolta dai Lions: un censimento accurato delle attrezzature per l'immediato intervento. Un'iniziativa che non comporta spese rilevanti. Si tratta semplicemente di compilare un elenco ordinato con l'indicazione delle località dove sono reperibili le attrezzature giacenti presso le aziende private, corredato dai dati tecnici e figurativi e degli elementi necessari per individuare le persone preposte. Escavatori cingolati e gommati, gru e autogru, autocarri, fuoristrada e dumpers, elettrogeneratori con motore a scoppio, pompe idrauliche, baraccamenti e alloggiamenti mobili e, ancora, una lunga serie di altri mezzi adatti: l'elenco potrà essere consegnato ai Prefetti delle nostre Province e ai Presidenti di Regione del nostro Distretto.

Con questa iniziativa non intendiamo, né lo potremmo, sostituirci a chi compete il coordinamento delle operazioni di Protezione Civile, ma unicamente mettere a disposizione uno strumento affidabile e di pronto impiego che eviti le improvvisazioni vanificatrici della più generosa partecipazione. Sarà, in ambito distrettuale, un contributo dei Lions alla salvaguardia civile, ma anche uno stimolo ad operare in nuove direzioni. Dal canto suo l'opinione pubblica non resterà insensibile quando si dimostrerà come tutti noi, singolarmente, possiamo contribuire con un po' di buona volontà al bene comune. Il censimento localizzato per l'immediato intervento non è quindi che un primo passo che potrebbe aprire più ampie prospettive.

Resta da farci un augurio: quello che i dati che raccoglieremo non debbano mai servire.

Flavio Pozzo



Novità a Monaco: sono



«I'm hot and late, but ready»: il Presidente Internazionale Mason alla conferenza stampa fra il Presidente del Forum e il Secondo Vice Presidente Akestan

Conferenza stampa e intervista con il Presidente Internazionale Mason

"Gli europei sono troppo impazienti,,

Chi sono, che cosa fanno, perché lo fanno, che cosa vogliono i Lions. Fra le novità, al Forum europeo c'è stata anche una conferenza stampa. In una lussuosa sala appartata dell'Hilton di Monaco, una ventina di giornalisti apparivano un po' imbarazzati dai tavolini imbanditi con troppi canapé e troppe bibite e un po' stupefatti di scoprire - attraverso le parole del Past Direttore Internazionale Sturm che li intratteneva in attesa dell'arrivo di Mason - l'esistenza fino ad allora ignorata di persone animate da tanta buona volontà.

Quando il Presidente Internazionale è arrivato insieme ad Akestan, dopo una breve interruzione per i convenevoli, Sturm ha ripreso imperterrito il ping-pong di domande e risposte che il Presidente del Forum, Ott, s'ingegnava a tradurre sottovoce a Mason. A un certo punto, il Presidente Internazionale è intervenuto per dire che i Lions, oltre che in Germania, sono attivi in altri 156 Paesi, dove tutti compiono lo stesso lavoro volontario.

- Come è possibile valutarlo?

gli è stato chiesto.

- È una stima impossibile, ha risposto Mason. Supera certamente il valore di 150 milioni di dollari l'anno. Il guaio è che i Lions sono piuttosto timidi e riservati nel far conoscere alla gente che cosa fanno.

- Ma lei è contento della stampa lionistica?

- Uno degli eterni problemi della nostra Associazione è quello delle pubbliche relazioni. Lo staff che s'interessa di questi problemi nella nostra Sede centrale sta preparando un semplice formulario che sarà inviato a tutti i Club per fornire tutte le informazioni sui modi opportuni per prendere contatto con la stampa. Temo infatti che in molte parti del mondo i Lions non abbiano le doti necessarie per incontrare i giornalisti a metà strada.

Mi è toccato allora chiedergli che cosa ne pensasse della stampa lionistica.

- I Lions italiani producono delle ottime riviste. Stanno facendo un magnifico lavoro.

- E che ne dici della rivista del

nostro Distretto? Ti piace?

- Mi piace in modo particolare, ha risposto ridendo.

Il Presidente Internazionale, prima di congedarsi, ha ancora risposto a una domanda sulle ragioni della scelta della campana come simbolo del suo anno e, accennando poi alla presenza di due europei su cinque componenti del comitato esecutivo, ha sottolineato quali sono i motivi ideali dell'azione lionistica di quest'anno: ritrovare il senso di responsabilità e il concetto di famiglia e cercare di ripristinare lo standard di vita di un tempo. Terminata la conferenza, ho ancora rivolto una domanda a Mason.

- Sei informato che i Lions europei non sono soddisfatti del comportamento della burocrazia di Oak Brook nei loro confronti? Tu che sei irlandese, non pensi di poter cambiare qualche cosa?

- Mi spiace di non essere stato presente alla discussione. Ma ho un volume intero di risposte alle critiche europee. Non credo che quelle critiche siano giuste, penso si tratti di malintesi. Alcune affermazioni degli europei

sono contraddittorie. Dicono che non vogliono cambiamenti della Costituzione se non ogni 5 anni, poi ne propongono di nuovi ogni sei mesi. Credo di sapere che cosa sta accadendo in Europa. Qualche rotariano ha parlato con molti Lions e sta tentando di indurre i Lions ad imitare i Rotary. Il Lions è più democratico del Rotary. Nell'ultimo anno s'è parlato molto della burocrazia di Oak Brook. Ma la burocrazia di Oak Brook è fatta da Lions. Abbiamo due europei nel Comitato esecutivo, tre nel Board.

- Ma l'Europa ne vuole quattro, gli abbiamo detto.

- Non è soltanto questione di numeri. Se fosse così sarebbe facile. Abbiamo studiato e continuiamo a studiare a fondo la questione. Spero di poter vedere qualche cambiamento il prossimo anno. Ma vi invito a pazientare: voi europei siete troppo impazienti ».

E il Presidente Internazionale è uscito, quasi di corsa, per raggiungere alla Fiera i Governatori in attesa, dove avrebbe ascoltato le stesse domande e dato risposte simili.

Bartolomeo Lingua

che si dibattono ai massimi livelli del lionismo internazionale

nati gli «Euro - Lions»

La ricerca dell'unità d'azione fra i Lions europei per raggiungere comuni obiettivi e la rivendicazione di un ruolo più importante per l'Europa nel quadro del movimento lionistico mondiale - e non poteva essere diversamente poiché il motto prescelto dal Forum era «I Lions al servizio dell'Europa» - sono stati i motivi dominanti, quasi ossessivi, dell'assemblea di Monaco che si è svolta con spartana semplicità e teutonica organizzazione dall'8 all'11 agosto nella capitale della Baviera, dove erano convenuti 1.700 delegati che avevano rinunciato a una parte delle loro vacanze per partecipare a un incontro che si preannunciava ricco di spunti interessanti.

L'attesa non è andata delusa soprattutto per coloro che s'attendevano spettacolari sviluppi. Infatti relazioni, istanze, raccomandazioni, mozioni scaturite dalla consueta serie di ininterrotte riunioni ristrette o allargate delle varie Commissioni e comitati, e persino la presenza attiva nella fase finale dei lavori di un uomo dalla forte personalità qual è il Presidente Internazionale Bert Mason, tutto è stato messo un po' in ombra da una spettacolare svolta, quasi un colpo di scena, che al di là del suo significato simbolico potrebbe avere sviluppi imprevedibili che, si teme, potrebbero perfino nuocere alle intenzioni di coloro che lo hanno provocato.

È accaduto improvvisamente, poco dopo le 19 di giovedì 9 agosto, proprio al momento culminante della cerimonia di apertura. Assorbita la delusione per l'assenza del Primo Ministro bavarese Franz Joseph Strauss, spento il suono di marce e marcette eseguite da una banda dell'esercito tedesco, terminata la tradizionale sfilata delle bandiere recate da Leos in costume nazionale (unica eccezione l'Italia, ma il tricolore ha ottenuto una straordinaria messe di applausi), conclusi i discorsi ufficiali di benvenuto, sul palco dell'immensa e disadorna sala della «Bayernhalle» della Fiera monacense, al posto del tradizionale stendardo del Forum consegnato ai tedeschi da Riccitiello a Venezia, si è materializzata una nuova

(segue a pag. 10)



Nella foto il momento culminante della cerimonia di apertura del Forum di Monaco: il Past Governatore Jacques Cornut consegna solennemente al Presidente del Forum, Hans Ott, la nuova bandiera degli «Euro-Lions». È stata una mossa a sorpresa che ha destato non pochi commenti. La bandiera è stata creata dal grafico svizzero Hansuedi Scheller. Le dodici stelle in campo azzurro del Consiglio d'Europa circondano l'emblema dei Lions.

Difficile maturazione del voto per procura



Il guidoncino degli «Euro-Lions» creato dal grafico svizzero. Sul retro appaiono le sigle automobilistiche dei Paesi europei dove i Lions sono attivi. Il guidoncino vuol simboleggiare la presa di coscienza dell'unità dei Lions europei

(segue da pag. 9)

insegna lionistica: la bandiera degli Euro-Lions che il Past Governatore svizzero J.W. Cornut ha solennemente affidato alle mani del Presidente del Forum, il Past Governatore tedesco Hans Ott.

Scroscianti applausi, dalla sala gremita in ogni ordine di posti, per la cerimonia nella cerimonia non prevista del protocollo ufficiale, ma anche qualche perplessità. Cornut, che guidava una speciale delegazione di 12 Lions svizzeri, ha spiegato il significato della bandiera lionistica europea e del guidoncino che l'accompagna, ideati da un grafico, membro del Club di Zimmernberg, Hansruedi Scheller. Bandiera e guidoncino si ornano delle 12 stelle in campo azzurro del Consiglio d'Europa che circondano lo stemma dei Lions e la dicitura «Euro-Lions»; il guidoncino, sul retro, presenta il grande anello stilizzato di una catena su cui sono impresse le sigle dei 23 Paesi europei in cui operano i Lions.

Il nuovo emblema dei Lions d'Europa, ha detto Cornut, vuol significare la presa di coscienza dell'esistenza e dell'operosità di 200 mila Lions in Europa e il desiderio di mantenere e sviluppare nelle nostre regioni una immagine europea del Lionismo che corrisponda alle nostre aspettative. Non è una secessione del vecchio con-

tinente, ma l'espressione della volontà di eguaglianza democratica nella guida del Lions International. L'Europa è ormai un'unità e non un'illusione e il lionismo deve prenderne atto.

Che il clamoroso primo passo di quello che è stato addirittura definito il «progetto Euro-Lions» — un'iniziativa sotto certi aspetti preoccupante, come non ha mancato di rilevare pubblicamente il Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto — sia stata presa dagli elvetici non fa meraviglia. Da anni il Multidistretto 102, secondogenito in Europa dopo quello svedese, è fra i più attivi, insieme ai tedeschi, agli austriaci, ai francesi e agli italiani, nel promuovere tutta una serie di iniziative, avviate ufficialmente nel 1979 al Forum Europeo di Vienna, atte a convincere il Board Internazionale a concedere, con una modifica dello Statuto, il voto per procura alla Convention e ad adeguare il numero dei Direttori Internazionali alla forza effettiva

dei Lions iscritti, scarsamente rappresentati a questo livello in determinate zone del mondo.

Di più, gli svizzeri avevano ricevuto il mandato dal loro Congresso, svoltosi il 5 maggio in coincidenza con la giornata dell'Europa, di «difendere il posto degli europei nel movimento internazionale» e in quell'occasione il Presidente del Consiglio dei Governatori aveva rilevato come il «progetto Euro-Lions» stesse facendosi strada, oltre che in Svizzera, anche in Francia, in Germania, in Italia e in Austria, e come i legami fra questi Multidistretti si stessero viepiù stringendo, creando un sentimento europeo che dovrebbe ancora accentuarsi nei confronti di Oak Brook.

• • •

Quale aria tirasse al Forum di Monaco s'era visto fin dalla riunione del Comitato che aveva l'incarico di studiare il problema delle «cifre in rosso» di taluni Paesi europei, un ostacolo che era stato opposto dal Board Internazionale alla richiesta europea di aumentare da 3 a 4 il numero dei Direttori Internazionali di competenza europea. Il Past Direttore Internazionale svizzero Jean Jacques Zoelly, conclusa l'esposizione della sua indagine contabile presso i vari Multidistretti, che ha permesso tra l'altro di comparare le cifre europee con quelle degli altri continenti, ha rilevato come l'attuale sistema di conteggio di introiti e spese praticato dall'Amministrazione Centrale ci penalizzi poiché ci vengono addebitate le spese per le traduzioni e quelle per i viaggi alla Convention dei Governatori neo-eletti, e come il calcolo degli incassi sulle «royalties» per gli oggetti d'interesse lionistico non appaia convincente. «In rosso» sono i Distretti che hanno un numero di Clubs inferiore a 70: per sanare i bilanci dovremmo, in contrasto con lo Statuto Internazionale, creare dei grossi distretti sull'esempio dell'Italia o del Belgio? È il momento di pensare — secondo Zoelly — di creare un Segretariato centrale europeo per sollevare Oak Brook di una parte del suo pesantissimo lavoro e di decentrare qualche servizio amministrativo. Ciò consentirebbe, tra l'altro, di produrre informazioni di carattere generale, oggi fornite da Oak Brook nelle varie lingue, più efficaci e adatte ai concetti e al modo di pensare europeo.

«Non vogliamo essere discriminati perché non parliamo l'inglese e perché non viviamo in America» ha detto il presidente del Comitato, il PDG tedesco Ostwinkel, a proposito degli alti costi di traduzione addebitati ai Paesi europei. Il PDI Taranto, che partecipava ai lavori insieme al PCC Giovanni Rigone, ha delineato l'attuale situazione,

(segue a pag. 12)

Ma cos'è il Forum?

Dalla relazione di von Bülow al Comitato Informazioni Lions e pubblicato agli atti del Forum di Monaco, abbiamo estratto il paragrafo che il Past Governatore tedesco ha dedicato alla spiegazione delle caratteristiche del Forum.

Il Forum non ha una legittima funzione lionistica che trovi le sue basi nella Costituzione internazionale. Non è un congresso di delegati. Ma nel quadro della costruzione di una coscienza comunitaria europea e dell'unità internazionale, è un'attività necessaria che ha precedenza sul fatto puro e semplice che l'Europa è un'area in cui operano i Lions. All'inizio il Board of Directors, inclusa l'Amministrazione internazionale, non vedeva di buon occhio che qui si organizzasse un'attività in forma di Forum (1958). E, comprensibilmente usò i propri diritti giurisdizionali che si espressero nel divieto di creare una struttura basata su delegati e su diretti legami con i Clubs in grado di esprimere delle risoluzioni. In qualche modo meno vincolante la proibizione di imporre contributi finanziari per questa attività, perché ammessi dai regolamenti lionistici quando siano approvati dai Congressi distrettuali. Se i Lions europei, i Governatori europei e i Direttori Internazionali europei avessero condotto bene le cose, sarebbe forse stato facile trovare il modo per inserire i Clubs nell'attività del Forum. Ed oggi non ci troveremmo separati dalla vera forza dell'Associazione. Ma ciò non fu voluto dal Board né dagli stessi europei, che non ebbero l'acume e la forza necessari per trasformare in realtà l'idea promotrice del Forum, una «discussione fra amici», coinvolgendo tutti i Lions d'Europa. E soltanto nel 1970 si è raggiunto un accordo a Losanna in forza del quale il Forum è (essenzialmente) un meeting di Governatori. Sembrò che questo modo di ragionare strettamente in termini di statuti e regolamenti mettesse fine all'idea ispiratrice del Forum. In realtà quell'idea si rafforzò, ma rimase dell'amaro in bocca. Ed ora? A Venezia noi ci siamo date nuove regole per il Forum. Per la prima volta abbiamo messo per iscritto che dobbiamo attenerci alle direttive del Board, presenti e future. Noi sappiamo da tempo (e le ultime regole dettate dal Board lo confermano) che non abbiamo limiti dettati da chi ha il legittimo diritto di legiferare, ma piuttosto che concordiamo sul principio che il Board abbia il diritto di regolare dal centro questi Forum. In una democrazia ciò spetta esclusivamente al legiferatore. Lo strumento adatto non sarà quindi una quasi ignota politica del Board, ma piuttosto la nostra Costituzione Internazionale. Dobbiamo ancora imparare a operare interamente nello spirito nei nostri grandi scopi Lions. Non tutti gli americani che occupano posti di responsabilità nella nostra Associazione sono della stessa statura di Melvin Jones. Ma dobbiamo anche saper fare l'autocritica: la stessa cosa si applica a noi europei.

H.V. von Bülow

L'ingresso della « Bayernhalle » alla Fiera di Monaco dove si sono svolte le cerimonie di apertura e di chiusura dei lavori del Forum



A che punto siamo in Europa nella lotta contro le tossicodipendenze

Droga: si moltiplicano gli interventi Lions

Al Forum di Monaco, la contemporaneità dei lavori di alcune commissioni ci ha impedito di seguirne lo svolgimento di persona. Tra gli argomenti trattati dalla Commissione Permanente Europea per la Gioventù, della quale era Vice Presidente il PDG Domenico Mammoli, è stato trattato il tema della attività svolta e delle proposte sulla prevenzione contro l'uso della droga. Su questo argomento abbiamo chiesto al PPCG Giovanni Rigone di farci il punto. Siamo lieti di pubblicare la sua relazione che ci offre con chiarezza un panorama completo delle attività lionistiche europee in questo campo.

Sono crescenti i segnali e le occasioni di incontro che consentono di verificare un impegno sempre più incisivo per la prevenzione delle tossicodipendenze. Molteplici sono le provenienze: enti governativi, decisioni a livello internazionale, agenzie specializzate: UNFAC, UNESCO, OMS, Consiglio d'Europa, associazioni professionali, associazioni umanitarie, istituti ed organismi di volontariato.

Due recenti convegni ne hanno consentito una messa a punto:

- la 3ª conferenza mondiale che l'Istituto Pride di Atlanta ha organizzato nel marzo scorso.
- l'incontro internazionale che il CISF, Centro italiano studi sulla famiglia, ha tenuto in giugno a Milano.

Il «modus procedendi» che ne è venuto ha confermato ancora una volta la linea educativa, da realizzare con un impegno congiunto di genitori e di insegnanti. È la riconferma del ruolo fondamentale della famiglia e della scuola ed an-

che del modello operativo che l'AIDD ha individuato e messo a punto da ben sette anni. Su questa linea di tendenza si collocano l'impegno che i Lions hanno assunto a livello internazionale e l'azione di coordinamento nel contesto europeo, emesso al Forum di Monaco. Per il primo basterà ricordare che:

- la prevenzione delle tossicodipendenze è uno dei tre punti del programma del Presidente internazionale Mason.
- la sede centrale ha dato alle stampe una guida per i Club Lions, Lioness e Leo, sottolineando in modo particolare le esperienze disponibili dei MD. 104 Norvegia, 108 Italia e 111 Germania.
- durante la Convention di San Francisco è stato presentato un manuale operativo per il segmento di età dai 12 ai 14 anni; l'opera, per il momento nella sola edizione in inglese, è il frutto di un lavoro congiunto con l'Istituto americano

QUEST ed ha il titolo di «Modello per gli adolescenti».

- il manuale LIONS/QUEST rappresenta anche il superamento da parte di Oak Brook nella mera linea informativa, posizione questa che aveva trovato nettamente contrari i Lions europei membri del Comitato del Nastro azzurro.

Per il versante europeo va subito detto che è in corso una rilevante attività.

L'azione di coordinamento e di stimolo è risultata notevolmente articolata:

- la Segreteria permanente europea, che ha sede a Milano presso l'AIDD, ha provveduto a stampare ed a diffondere gli atti della Giornata internazionale di studio tenutasi a Milano il 24 ottobre dell'83.
- nell'autunno si terrà un incontro tra i responsabili dell'Istituto QUEST e gli esperti dell'AIDD; il fine è quello di una prima verifica dei contenuti del manuale LIONS/QUEST.

- nel MD. 101 Svezia, i Lions hanno partecipato alla comune «giornata del 5 maggio», organizzata con i Lions norvegesi e danesi; lo scopo era quello di raccogliere fondi per finanziare una campagna di prevenzione nella scuola.

- in Svizzera e nel Liechtenstein, MD. 102, il Club di Losanna ha dato il via all'organizzazione di tavole rotonde in tema di prevenzione.

- in Francia, MD. 103, è stata costituita una Commissione multidistrettuale con incarico triennale e con il compito di creare una capillare organizzazione su tutto il territorio; sono in corso alcune attività congiunte con l'AIDD e il Centro DIDRO di Parigi.

- in Norvegia, MD. 104, è stata realizzata lo scorso aprile una guida per la campagna europea contro la droga; si tratta di un vademecum la cui edizione era stata

deliberata al Forum di Venezia.

- nel MD. 105, Isole britanniche e Irlanda, sono state sviluppate molteplici azioni; una in particolare, intitolata «incontro speciale di un giorno», ha riscosso molto successo; particolarmente significativa l'azione svolta in Irlanda per la formazione di genitori ed insegnanti.

- nel MD. 106, tutti i 275 Club danesi hanno contribuito a costituire un fondo multidistrettuale che dovrà finanziare corsi di formazione presso le scuole.

- in Italia, MD. 108, l'azione si è fatta più vigorosa utilizzando le documentazioni dell'AIDD; nella scorsa primavera si sono rese disponibili le ultime opere: PALLINO, un testo per i bambini dai 6 agli 8 anni completo di guida per genitori ed insegnanti, «L'urgenza nelle tossicodipendenze», un vademecum per il personale medico, paramedico, per i VV.FF., le forze di polizia, il personale della Croce Rossa e delle organizzazioni di pronto soccorso.

- in Germania, MD. 111, è proseguita l'opera di diffusione nelle scuole di uno speciale fascicolo dal titolo di «Mappa blu»; più di 100 Club ne hanno donato alcuni esemplari ad oltre 2.000 scuole; i Land della Saar e del Baden-Wurtemberg ne hanno fatto una edizione ufficiale.

- pure a Gibilterra, Club non distrettuale, è in corso una significativa azione di prevenzione che passa attraverso la scuola.

È innegabile come i Lions stiano sempre più razionalizzando il proprio modo di agire. Se all'impegno a lungo termine saranno di sostegno l'entusiasmo e l'abnegazione, sarà pure innegabile che si darà un contributo non trascurabile alla soluzione del problema. È quello che tutti ci auguriamo, nella serena consapevolezza di un dovere che ci compete.

Giovanni Rigone



La copertina della nuova pubblicazione dell'AIDD, sponsorizzata dalla «Cariplo». Il volumetto è destinato ai ragazzi delle scuole elementari

Difficile maturazione del voto per procura

(segue da pag. 10)

osservando che è frutto di un errore d'impostazione concettuale dei bilanci da parte della Sede Centrale, poiché si tratta di bilanci puramente economici che non tengono conto della politica associativa. Non siamo dei venditori di frigoriferi, ma siamo un'associazione di servizio. I costi dell'internazionalità dell'Associazione e quelli da cui dipende la nostra organizzazione, il nostro prestigio, non possono essere addossati ai singoli Paesi, ma devono essere considerati come spese generali. L'attribuzione delle quote spese va vista e rivista sotto questa luce.

Ma queste non erano che schermaglie rispetto al tono della relazione presentata alla Commissione Permanente Europea « Informazione lionistica e pianificazione pluriennale » dal Past Governatore tedesco Werner von Bülow sul tema « Responsabilità europea nella nostra Associazione internazionale ». Von Bülow, discostandosi dalla relazione scritta inserita agli atti del Forum, ha iniziato esaltando i Clubs come la « la vera forza del lionismo », ma osservando come in realtà i fatti li costringono a difendere la loro autonomia con una forma negativa che si esprime in un « ci rifiutiamo di farlo ». E questo a causa della tendenza del Board di mutare la democrazia, base della nostra Associazione, in un'oligarchia. Stigmatizzando i « niet » opposti finora da Oak Brook al voto per procura, von Bülow ha paragonato i Lions e i Rotary a due bambine cinesi. I genitori delle due bambine, come vuole l'uso, hanno fasciato loro i piedini. Alla piccola Rotary però i genitori, sensibili ai suoi lamenti, hanno cominciato ad allentare le fascie, mentre i genitori della piccola Lion continuano a mantenerle strette come al momento della nascita. A noi, ha detto von Bülow, fanno male i piedi. IL Rotary ha già approvato il « Proxy voting », il voto per procura. Perché a noi viene negato?

Che cosa possiamo fare? è stato chiesto di rimando a Von Bülow. Per lui ha risposto J.J. Zoelly: « Lasciate che su questo problema si esprimano i comitati che sono già al lavoro. Sabato pomeriggio al Consiglio per la collaborazione europea presenteremo una mozione che sottoporremo alla votazione dei rappresentanti dei Multidistretti e Distretti europei ».

• • •

A Monaco, dopo due giorni di tempo incerto che hanno accompagnato l'apertura del Forum, ha cominciato a piovere. E venerdì molt'acqua è caduta sui bollenti propositi.

Il primo temporale s'è avuto nel pomeriggio quando, alle 16,30, nella Sala dei Congressi ormai sgombra dei partecipanti al PEC per la Gioventù, il Presidente Internazio-

nale Bert Mason ha riunito i Governatori in carica per rispondere alle loro domande. Mason, che era reduce dalla conferenza stampa tenuta all'Hotel Hilton e di cui vi diamo cronaca a parte, si è scusato per il ritardato arrivo da Chicago dovuto a un nubifragio che imperversava sulla città. Ma, ha subito aggiunto, sono « hot and late, but



Gran parte dei lavori del Forum si sono svolti nella Sala dei Congressi, meno vasta ma più accogliente della « Bayernhalle ». L'ingresso della Sala (nella foto) si trovava all'interno della vasta area della Fiera di Monaco. L'organizzazione è stata perfetta, all'altezza dell'importanza dell'avvenimento

ready », sono accaldato e in ritardo, ma pronto. E ha aggiunto « Non ho le risposte che forse voi volete, ma quelle giuste ».

A chi, accennando evidentemente alla relazione del giorno precedente di von Bülow, gli diceva che era un peccato non fosse stato presente, ha risposto che le date del Forum europeo erano state rese note troppo tardi e che erano concomitanti con quelle fissate per la riunione del Comitato Esecutivo. « Non posso cambiare i piani ». Poi s'è informato se von Bülow fosse in sala. Non c'era, e Mason ha commentato: « Forse temeva che gli chiedessi il tabacco da pipa ».

Dopo un paio di domande sugli obiettivi numerici da raggiungere nell'Associazione (« Io non sono nel gioco dei numeri. Bisogna badare alla qualità, come ho detto a

San Francisco », sul problema del controllo sulla produzione e smercio di droga (« È un compito dell'ONU. I Lions non hanno possibilità pratiche d'intervento »), e su come si possano conciliare i Temi di servizio suggeriti da Oak Brook, dai Congressi nazionali e Distrettuali con l'indipendenza dei Presidenti (« Potremo dire loro, va all'inferno e goditi il viaggio »), si è passati agli argomenti scottanti.

Finora, è stato fatto osservare al Presidente Internazionale, i Distretti che hanno inviato a Oak Brook mozioni per chiedere il voto per procura non hanno mai ottenuto risposta. Sarebbe giusto che venisse

Internazionale Taranto ha chiesto: « Dopo 12 anni, l'Associazione ha nuovamente un Presidente Internazionale europeo. Che cosa rappresenta questo fatto? ». E Mason: « Prima di tutto che la democrazia all'interno dell'Associazione funziona ». Il Presidente Internazionale ha poi dato indirettamente una seconda risposta nella sessione di chiusura del Forum: « Io non mi sento né europeo né irlandese nelle mie funzioni di presidente Internazionale. Sono un Lion e basta ».

Nella risposta a Taranto, il Presidente Internazionale ha ripetuto i temi da lui esposti a San Francisco sull'importanza che i Lions devono attribuire all'opera per ridare il senso della famiglia, sulla necessità di curare la qualità dei Soci e di formarli al servizio e sull'esigenza di impegnarsi ad esercitare in tutti i campi il senso della responsabilità.

A chi gli ha chiesto se non gli parese giusto che ai Lions europei, che costituiscono un settimo della forza lionistica mondiale spettasse non tre ma quattro Direttori Internazionali, Mason ha risposto che il compito che gli era stato attribuito lo scorso anno di Presidente della Commissione ad hoc per esaminare il problema, si era rivelato « un compito impossibile ». I Lions di tutto il mondo sono d'accordo che si cambi sistema nella divisione numerica dei Direttori Internazionali, ma tutti esprimono pareri discordanti. La documentazione relativa occupa ben 400 pagine e il problema si presenta davvero disperante. I giapponesi, ad esempio, hanno due soli Direttori internazionali. Sarebbe estremamente facile rispondere con un « sì » alle richieste degli europei, ma bisogna chiedersi quali conseguenze si avrebbero nelle altre parti del mondo. Anche il Board sa che deve essere cambiato il sistema della rappresentatività. Spero che una soluzione sia possibile.

Anche per quanto riguarda le Lioness, la domanda rivolta a Mason dal PDG Carmelo Lupo ha ottenuto una risposta generica. Acceleriamo l'investigazione sul problema delle Lioness, ha detto. Quest'anno il Secondo Vice Presidente, Stan Akestan, ha l'incarico di svolgere in proposito uno speciale studio.

data una risposta motivata, anche se negativa. Mason ha risposto che del voto per procura si parla ormai da 14 anni ma che non si è raggiunta alcuna decisione perché questo tipo di voto ha molte cose buone ma anche molte cose cattive. Fra i vari argomenti contrari, quello di favorire una specie di « lobbismo » che è scongiurato dalla possibilità fisica di vedere e ascoltare di persona i candidati alla Convention. Il Comitato Statuti ha discusso e continua a esaminare la questione. L'interrogante non s'è dichiarato soddisfatto: voleva soltanto conoscere il pensiero del Presidente Internazionale sul silenzio di Oak Brook nei confronti di coloro che hanno inviato le mozioni. Mason ha risposto: « Avete ragione. Speriamo che in futuro Oak Brook migliori ».

A questo punto il Past Direttore

LIONS INTERNATIONAL



PARIS 85

EUROPA
FORUM

DISTRICT MULTIPLE 103 FRANCE

Il Past Direttore Internazionale Domenech fra incudine e martello

Le richieste delle Lioness vanno avanti



Il Presidente Internazionale Bert Mason ha demandato al Secondo Vice Presidente l'esame dei problemi sollevati dalle Lioness. Una decisione è attesa a breve termine

Al Forum di Monaco abbiamo potuto avvicinare il Past Direttore Internazionale Joseph Domenech che sarà il Presidente del Forum 1985 di Parigi. Gli abbiamo ricordato come al Congresso di Bologna avesse dedicato una parte del suo discorso al problema delle Lioness, lasciando più che intravedere la possibilità che almeno alcune delle loro richieste sarebbero state soddisfatte fin dalla Convention di San Francisco. Invece finora non se ne è saputo nulla.

— Che cosa è accaduto?

— Ho presentato al Board Internazionale, nella riunione di San Francisco, la proposta di cambiare alcuni punti dello Statuto delle Lioness, così come avevo accennato a Bologna. Erano essenzialmente tre proposte: la prima è stata accettata, mentre le altre due, su mia proposta, sono state passate, dalla Commissione ad hoc che si occupa delle Lioness, alla Commissione Pianificazione a lungo termine affinché le studi.

— Qual è stata la proposta accettata?

— Finora un Club Lioness poteva essere sciolto entro un periodo di 30 giorni. Questa scadenza è stata portata a 90 giorni in modo da consentire l'apertura di un'inchiesta prima di prendere una decisione definitiva sulla chiusura di un Lioness Club. Questa è già una norma operante.

— E quali sono le due proposte allo studio?

— Quella di dare la possibilità alle Lioness di fondare esse stesse dei nuovi Lioness Clubs e quella di consentire alle Lioness di pagare direttamente le loro quote a Oak Brook. Il Board è stato sensibilizzato su queste due questioni, ed ora la Commissione Pianificazione a lungo termine dovrà dare seguito a queste due richieste ragionevoli il prossimo mese. In ogni modo, dobbiamo procedere a piccoli passi, ma io credo che saranno trovate delle soluzioni.



Il Secondo Vice Presidente Internazionale Sten Akestan al quale spetta di presiedere la Commissione che deciderà sulle richieste avanzate dal P.D.I. Joseph Domenech

Per tutta la giornata di chiusura del Forum il cielo è stato pesantemente grigio. Il mattino di quel sabato, durante la cerimonia di chiusura, c'era stato quasi un nubifragio e solo nel pomeriggio, quando nella sala della «Bayernhalle» ormai vuota di bandiere, si sono tirate realmente le somme del Forum al Consiglio per la Cooperazione europea, le nubi si sono un po' diradate. Anche il Presidente Internazionale ha smorzato alcuni toni usati nel suo discorso mattutino quando ha polemizzato nei confronti di alcuni problemi affrontati nel Forum.

Bert Mason, con l'immane pipa fumante, affiancato dal Secondo Vice Presidente Internazionale Akestan, sedeva ad un tavolo affollato di autorità lionistiche in carica che, dall'alto del palco, fronteggiava una platea ridotta: Past Direttori Internazionali, Past Governatori e, disposti in successive file di pol-

trone, i Governatori in carica a fianco di chi s'era assunto l'incarico, maneggiando palette di vario colore, di esprimere il voto dei propri Multidistretti.

Il voto più atteso era naturalmente quello sulla mozione presentata dai Lions europei che invitava il Board ad esaminare la richiesta di una modifica dello Statuto per concedere la possibilità di votare per procura alla Convention. Purtroppo, anche questa volta, l'unanimità, essenziale per rendere effettivamente operante la richiesta, non è stata raggiunta. Dodici «sì» contro sei astensioni non possono essere considerate un successo, soprattutto perché, dopo le eccezioni sollevate dagli inglesi e una richiesta di maggiori chiarimenti da parte di Akestan, la mozione era stata trasformata in raccomandazione.

Sei Distretti o Multidistretti europei (non è stato possibile controllare quali fossero, né il Segretario del

Forum ne ha dato comunicazione ufficiale) non sono quindi ancora pienamente convinti della bontà e utilità, ai fini di una reale democrazia interna dell'Associazione, della proposta di italiani, tedeschi e svizzeri che il past Direttore Viitala aveva illustrato ampiamente, mettendo tra l'altro in luce che quest'anno a San Francisco, su 18 mila partecipanti alla Convention, soltanto 5.600 delegati avevano espresso un voto che vincola 1 milione e 300 mila Lions.

Molte speranze avevano sollevato gli scroscianti applausi che avevano coronato un felicissimo intervento del Past Direttore Internazionale Taranto. Taranto, dopo aver ricordato che tutte le proposte avanzate dal 1979 in poi non hanno potuto neppure essere discusse dal Board perché si erano arenate alla Commissione Statuti di Oak Brook, ha sottolineato come la proposta di voto per procura non fosse parassitaria, in quanto contemplava un contributo finanziario che avrebbe ampiamente coperto i costi dell'operazione e garantito ugualmente il bilancio delle Convention. Poi ha sostenuto quanto sia importante che i desideri degli europei possano andare avanti ed essere considerati dall'intero Board. «All'inaugurazione, non lo nascondo, mi sono molto preoccupato quando ho visto apparire la bandiera degli Euro-Lions». Ed ha aggiunto che è pericoloso ignorare i fatti e lasciare che si prosegua su una strada che potrebbe anche portare ad un frazionamento del lionismo. Per evitare questi pericoli occorre che le proposte europee vadano avanti e bisogna dimostrare d'essere comprensivi. «Siamo orgogliosi di far parte del Lions International» ha concluso Taranto «Ma non deve nascere in noi il sospetto d'essere considerati sudditi». Voto unanime positivo aveva inve-

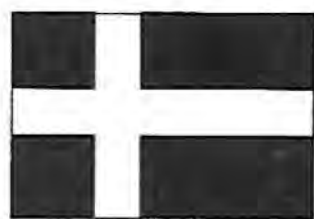
ce avuto la mozione che richiedeva l'aumento del numero dei Direttori Internazionali di competenza europea da 3 a 4. Mason l'aveva commentata dicendo che il Board si sta interessando al problema e di sperare che vi sarà un cambiamento. Ma, in questo caso, raccomanderebbe ai candidati Direttori Internazionali di riflettere sulla necessità di imparare bene la lingua inglese, essenziale per partecipare efficacemente alle riunioni di Oak Brook.

Uno sfaldamento dell'unità di intenti si era già constatata in occasione del voto su una proposta che avrebbe consentito di evitare, fin dal prossimo Forum di Parigi, il grave onere della traduzione simultanea durante le sedute plenarie nelle lingue scandinave. Poiché occorre una maggioranza qualificata, non sono bastati gli 11 voti favorevoli contro i 3 contrari e i 4 astenuti.

Approvata, infine, la proposta dei Lions danesi di ospitare il Forum europeo nel 1986 ad Aarhus, una cittadina balneare nella penisola dello Jutland, si è giunti al gran finale con la consegna della campagna, da parte del Presidente del Forum di Monaco, Ott, al Past Direttore Internazionale Joseph Domenech, Presidente del Forum di Parigi 1985.

Uscendo da quell'ultima riunione, ho colto un commento del PPCC Rigone: «Non dobbiamo aver fretta. Molte situazioni che sembravano immutabili sono cambiate, come è cambiato il parere di molte persone. Ma, per ottenere dei risultati, non dobbiamo scoraggiarci: dobbiamo aver fiducia e insistere, continuare ad insistere». Arrivederci, dunque, alle prese con gli stessi temi al Forum di Parigi. Euro-Lions o meno, qualcosa dovrebbe pur cambiare.

Bartolomeo Lingua



To all Lions of Europe

32nd Europa Forum Aarhus'86

Sono già pronti i manifesti ufficiali per i prossimi appuntamenti del Forum Europeo: a Parigi, tra l'11 e il 14 settembre 1985 e a Aarhus, in Danimarca, fra il 22 e il 25 ottobre 1986

In amicizia per l'efficienza e la concretezza: ecco le linee essenziali indicate dal Governatore durante la « Riunione delle Cariche » a Ivrea

L'armonico progetto per un'ordinata costruzione

Cronaca della riunione

L'anfiteatro del Centro Congressi «La Serra» di Ivrea è quanto di più funzionale si possa desiderare, soprattutto quando fuori imper-versa la calura. Non a caso è stato scelto dal nostro nuovo Governatore, Flavio Pozzo, per riunirvi nella giornata di sabato 14 luglio, con la dignità che meritava l'avvenimento, i componenti del Gabinetto e tutti i Presidenti e i Segretari degli 83 Clubs del nostro Distretto.

Forse il sedato turchese delle pareti, delle moquettes e delle poltrone non è l'ideale per i fotografi, ma lo era invece per quanti, confortati dal refrigerio dell'aria condizionata, avrebbero dovuto trascorrere l'intera mattinata e gran parte del pomeriggio fra quelle pareti, riposando la vista e aguzzando l'udito.

C'è stato chi ha trovato qualche imbarazzo ad orientarsi all'interno dell'edificio di cemento e ferro, dove il cammino è segnato da raffiche di frecce e cartelli, perché corridoi, scale, piani e a chiocciola, terrazze e anticamere e anditi senza via d'uscita, costruiti per conservare le tracce della romanità d'Ivrea, appaiono all'ignaro assai simili a un labirinto kafkiano.

A Kafka, per la verità, un piccolo tributo è stato pagato quando, nello stabilire le date precise del Congresso distrettuale e nazionale di Sanremo s'è avuta qualche incertezza. Fortunatamente la colpevole è stata presto smascherata: una lussuosa agenda stampata da un famoso stilista che conteneva un infernale «refuso». Nelle eleganti pagine, il 1985 era stato considerato come bise-stile.

Altri refusi non ci sono stati. Perché, proprio in quel bizzarro palazzo, Flavio Pozzo ha saputo impostare con armonia di linee l'ordine rigoroso di una

(segue a pag. 17)



Il Governatore Flavio Pozzo mentre presenta il suo programma

L'indirizzo programmatico di Pozzo

Tempo d'impegno forte e tenace

Il Governatore, dopo aver porto il suo personale saluto e quello dell'Assemblea al Presidente Internazionale Bert Mason ed averne esposto i punti salienti del programma presentato alla Convention di San Francisco, ha esordito dicendo che il concetto fondamentale al quale intende ispirare il suo anno è amicizia ed efficienza. E, in omaggio all'efficienza, ha subito elencato gli argomenti che intendeva trattare nei seguenti 13 punti:

1) Impressioni sulla Convention

- 2) Immagine e autonomia (Service distrettuale)
- 3) Doveri di solidarietà sul piano distrettuale, multi-distrettuale e internazionale
- 4) Continuità operativa dei services distrettuali
- 5) Dispositivi di Saint Vincent e di Bologna
- 6) Congressi
- 7) Datario per gli impegni di calendario
- 8) Periodico del Distretto e pubblicità
- 9) Temi congressuali
- 10) Bilancio

- 11) Estensione
- 12) Archivio
- 13) Lioness e Leo

Sulle impressioni di San Francisco, rimandiamo all'intervista che il Governatore ci ha concesso e in cui l'argomento è più ampiamente trattato. Circa il punto 2) Immagine e autonomia, il Governatore ha detto che l'apertura all'esterno, per quanto riguarda l'immagine, non deve essere disgiunta da una chiara e profonda analisi interna, basilare per l'azione di apertura e necessaria per un esame della situazione dei Clubs, specie e soprattutto per quanto riguarda la partecipazione dei soci.

« Sono convinto che l'immagine esterna si ottenga prima con il service di Club e subito dopo con il servizio a livello di circoscrizione o, meglio ancora, a livello di Distretto » ha detto il Governatore. « Mi pare anche di recepire, e vorrei non fosse vero, l'impopolarità che un Governatore Distrettuale incontra nel proporre questo tema. Però, amici, il Multidistretto ha assegnato al Governatore del nostro Distretto la presidenza del Comitato Protezione Civile ed Ecologia. Il vostro Governatore è un tecnico, quindi volentieri parla di Protezione Civile, di difendere l'aria, l'acqua e l'ambiente. Cercheremo di dare risposta a tre domande che diventano sempre più pressanti e a cui l'uomo d'oggi, facendo i conti con se stesso, deve rispondere: chi è, da dove viene, dove va. L'uomo d'oggi deve fare i conti con la sua solitudine, e la sua sola via di salvezza è quella di riuscire a capirsi e di comunicare con gli altri. In questo sforzo di comunicazione penso che il Lions possa fare molto ».

Il Governatore ha così continuato: « Come service distrettuale vi proporrei un argomento che interessa la Protezione Civile. Lo sottopongo alla vostra cortese attenzione. Pensateci, parlatene nei Vostri Consigli e nei vostri Clubs. Se ci troveremo d'accordo, lo attueremo. Il battesimo verrà dopo.



L'Assemblea, in piedi, ascolta l'inno nazionale all'apertura dei lavori della Riunione delle Cariche che si è svolta a Ivrea il 14 luglio

Quello che intendo proporre è la « Mappa delle attrezzature » anche a livello figurativo, per l'impiego immediato nel caso di calamità ».

Subito dopo ha spiegato: « Quando accadono alluvioni, terremoti o altre calamità, è nelle prime ore che urgono gli interventi. Quando entrano in azione militari, vigili del fuoco e organizzazioni collettive, talvolta purtroppo è troppo tardi. Mi riferisco all'alluvione che ha causato vittime e danni nel Biellese tempo fa. Se i mezzi adatti cingolati, idrovore, autogru, automezzi, fossero stati immediatamente disponibili per sbloccare i punti critici del torrente di fondovalle, molte fabbriche sarebbero state salvate dalle distruzioni. Dopo è tardi ».

Il Governatore ha così concluso questo importante punto della sua esposizione: « L'elenco delle attrezzature disponibili, che vorrei presentare ai Prefetti, alle Regioni e ai Vigili del Fuoco del nostro Distretto, dovrebbe essere compilato senza eccessive difficoltà, poiché fra noi ci sono molti amici che fanno parte o hanno responsabilità nell'Unione Industriale, nei Collegi dei Costruttori o nelle Camere di Commercio. Come il dott. Scanzio a Biella o il dott. Mangosio ad Aosta,

oltre sicuramente ad altri che possiamo individuare. L'elenco dovrebbe essere descrittivo e figurativo per renderlo meglio leggibile anche a chi non è addetto ai lavori, contenere i dati tecnici di modalità d'uso e di

potenzialità, ed essere corredato da nome, cognome, indirizzo e numero telefonico del tecnico preposto al funzionamento del parco macchine censito. È un service non troppo costoso, e che comunque ha la sua coper-

tura a livello di bilancio distrettuale ».

Passando ad esaminare il punto 3) Doveri di solidarietà, il Governatore ha detto che è auspicabile cercare di smitizzare un po' il concetto di autonomia, pur nella libertà di tutti « che ritengo fondamentale » ha detto testualmente Flavio Pozzo « senza dimenticare mai che il Lions è Clubs, Zona, Circoscrizione, Distretto, Multidistretto. Ma soprattutto che è una organizzazione internazionale, il Lions International. E qui vorrei scendere alla base, anche perché in una piramide solo il vertice può scendere alla base e mai viceversa. E questo per dirvi, senza scomodare norme statutarie o fare leva su giustissimi sentimenti d'amicizia: accettate, amici, una suddivisione in Zone e Circoscrizioni che sono sempre e unicamente designate all'unico intento di bene operare, alla ricerca dell'efficienza. Accettate, amici, il service distrettuale o multidistrettuale: è un comportamento che ha il solo scopo di farci conoscere di più all'esterno, di dimostrare a chi non è Lion, che cos'è il Lions. »

Circa il 4° punto, sulla « Continuità operativa dei service distrettuali » il Governatore si è riferito al « Libro parlato » e al « Campo Giovani »,

Calendario distrettuale 1984-85

Pubblichiamo gli appuntamenti lionistici dell'anno 1984-85, quelli già scaduti e quelli futuri, in modo che i Lions possano programmare anticipatamente i loro impegni.

1984

19	maggio	Viverone	Riunione di Gabinetto
23	giugno	Ivrea	Riunione di Gabinetto
1-7	luglio	San Francisco	Convention
14	luglio	Ivrea	Riunione delle Cariche
7-11	agosto	Monaco	Forum Europeo
1°	settembre	Ivrea	Riunione di Gabinetto
20	ottobre	Genova	Riunione di Gabinetto
17	novembre	Biella	Riunione di Gabinetto

1985

19	gennaio	Torino	Riunione di Gabinetto
1-2	febbraio	Parigi	Pre-Forum Europeo
2	marzo	Alessandria	Riunione di Gabinetto
3	maggio	Sanremo	Riunione di Gabinetto
3-5	maggio	Sanremo	Congresso Distrettuale
10-12	maggio	Sanremo	Congresso Nazionale
19-22	giugno	Dallas	Convention
11-14	settembre	Parigi	Forum Europeo

Tempo d'impegno forte e tenace

due services distrettuali già coperti dal bilancio. «Auguro buon lavoro e buona fortuna agli officers addetti» ha detto Flavio Pozzo, che ha immediatamente avvertito come «qualsiasi altro service a livello distrettuale, compreso quello relativo alla Protezione Civile citato poc'anzi, deve avere sempre copertura di Bilancio».

Circa le decisioni prese nei Congressi di Saint Vincent e di Bologna, Pozzo ha detto che le disposizioni approvate da quelle Assemblee saranno ovviamente rispettate e che sarà suo dovere rendere operativo quanto deliberato, avvalendosi degli amici che compongono il Gabinetto distrettuale, assegnando ad ognuno i compiti di competenza. Annunciate le date dei Congressi del prossimo anno, il Governatore ha detto che conta di pubblicare su ogni numero del Notiziario, le date degli impegni lionistici, dalle riunioni di Gabinetto agli eventuali Seminari.

Circa il problema del punto 8, relativo al Periodico distrettuale, il Governatore ha ricordato che si tratta di una realizzazione che dipende da un fatto finanziario. «Proprio per questo, caro Lingua, hai a fianco l'amico Angelo Vannone nella sua veste di Direttore Amministrativo. Vi auguro buon lavoro». E poi ha aggiunto: «Da parte mia, amici Presidenti e Officers, lanciai un accorato appello: incrementiamo il numero di abbonamenti al nostro Notiziario e soprattutto cerchiamo di dare, per ogni Club, almeno una pagina di pubblicità entro il 31 dicembre 1984. Vi scriverò appena avrò tutti gli elementi a disposizione. Elementi che cerco di semplificare affinché ogni Club possa rivolgersi alla nostra Segreteria con un indirizzo e un assegno».

Dopo aver detto, relativamente al punto 9) di proporsi di dare ampio spazio alla trattazione dei Temi congressuali perché, scaturiti dal voto assembleare, sono le «indicazioni principali date al Governatore sul programma da svolgere», circa il punto 10) ha preannunciato che i Clubs riceveranno una circolare con le modalità per il versamento delle quote distrettuali, mentre il Tesoriere distrettuale presenterà il Bilancio preventivo ad

una prossima riunione.

Accennando alle Lioness e Leos, il Governatore ha detto che i Clubs stanno assumendo una propria identità e fisionomia ed ha evidenziato le grandi ipotesi di lavoro in comune che si offrono e che, non potendo essere realizzate interamente nel corso di un anno, saranno certo feconde di sviluppi futuri. In particolare il Governatore, per dare una dimostrazione dell'operatività delle Lioness, ha letto per intero il modulo di rapporto trimestrale del Lioness Club Genova Albano, ed ha concluso complimentandosi con Marcella Pescarmona, Segretaria del Club, pregandola di estendere il suo apprezzamento a tutte le componenti del Club.

Circa il punto 12), riguardante l'estensione, il Governatore ha detto che tutto dev'essere condotto con chiarezza e lealtà, secondo il Regolamento Internazionale. Dopo aver osservato che occorre sfatare la leggenda che chiunque, formato un gruppo di 30 persone, possa associarsi al Lions e avere una sanzione ufficiale ignorando il consenso del Governatore, ha detto che occorre invece seguire una precisa prassi. Il primo ad occuparsi del problema della nascita di un nuovo Club, anche prendendone l'iniziativa, dev'essere il Delegato di Zona che informerà il Vice Governatore degli elementi a sostegno della nascita del nuovo Club. Infine entra in azione il Comitato Estensione, ma l'ultima parola spetta al Governatore.

«Il nuovo Club deve nascere sempre con spirito di amicizia» ha detto Flavio Pozzo «ma rispettando rigorosamente queste procedure e queste lealtà. È necessario andarci piano. E andarci piano anche nell'affermare che il lionismo italiano è saturo, perché non si conosce il volume del contenitore, e quindi non è sempre vero che la quantità va a scapito della qualità. Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria hanno una popolazione effettiva di circa 7 milioni di abitanti, con circa 4 mila Soci Lions. La densità percentuale è quindi dello 0,06%. Per contro, abbiamo per esempio il Distretto 108 Tb che supera la percentuale dell'1 per cento.

Concludendo con la questione dell'Archivio storico il 13°



punto, il Governatore ha detto: «Cercheremo di dare una vera sistemazione e funzionalità al nostro archivio, nel limite delle nostre possibilità di bilancio, perché sia quasi una Segreteria permanente del Distretto e non un inutile deposito di atti accatastati. Dipendono, questo ed altri supporti degni di aiuto, dall'incremento che noi amici daremo alla pubblicità sul nostro Notiziario. Coraggio, dico io. Coraggio, Bertone, ti so già al galoppo... complimenti!».

Il Governatore ha poi così concluso il suo dire: «Il ringraziamento che intendo rivolgere a tutti coloro che partecipano alla Riunione delle Cariche del nostro Distretto, è un ringraziamento non formale per la loro presenza. Agli amici Lions, Lioness e Leos, che hanno voluto, con la loro presenza, sottolineare l'importanza di questo incontro, voglio infatti rivolgere l'espressione della più viva riconoscenza, non solo del Gabinetto Distrettuale, ma quella mia personale. Accingendomi a guidare il Distretto 108-Ia nell'anno appena iniziato, non posso non tener conto del fatto che inizia per me una lunga, intensa e viva esperienza associativa, ma anche umana. Dodici mesi sono pochi e passeranno anche in fretta o, per lo meno, questa è la sensazione che ho. Ciò è quanto stabilito dal nostro Statuto. Forse è così in tutti i casi in cui si guarda al futuro e ci si accorge che i problemi e le esperienze sono tanti, come sa-

ranno tanti i fatti, con il loro fascino e il loro tormento nel momento in cui si verificheranno. Non mi sarà agevole dimenticare o sottovalutarne l'attività e l'attivismo, la fermezza nelle convinzioni e lo sforzo continuo, e certo non facile, di interpretare e rappresentare un sistema come il nostro. Un sistema in cui anche i più tenui fremiti interni, fremiti che sono l'essenza del nostro operare insieme, assumono una certa rilevanza.

Mi auguro, e sono certo, di trovarmi in perfetta identità di vedute e di intenti con i sei Amici che iniziano con me la guida del Multidistretto Italiano e col Presidente del Consiglio dei Governatori, ai quali rivolgo qui il più cordiale saluto.

Al di là di qualsiasi considerazione distrettuale, c'è un dato complessivo che emerge dalla storia di questi anni e che va considerato con attenzione da tutti, ciascuno nella propria area di servizio e di responsabilità, e cioè che il Lions sta ormai cambiando radicalmente il suo modo di essere. Oggi è tempo di impegno forte e tenace di uomini autonomi, lucidi e generosi. È tempo di avere passione e soprattutto capacità di giocare in squadra. Queste devono essere le doti di chi liberamente ha inteso impegnarsi in un'Associazione organizzata, composta da 1 milione e mezzo di amici, in 65 anni di lionismo nel mondo, in 157 Paesi di 5 Continenti».



Cronaca della riunione

(segue da pag. 14)

costruzione, quella dell'Anno lionistico 1984-85, nel suo indirizzo programmatico, primo atto ufficiale compiuto nelle funzioni di Governatore del Distretto 108-Ia. «Non per nulla è un architetto» ha commentato Romolo Tosetto in un intervento «La sua è una costruzione che comincia dalla efficienza e concretezza per sottolineare l'amicizia e la solidarietà».

Efficienza e concretezza: due concetti sui quali Pozzo aveva già insistito al Congresso di Sain Vincent e che ha ripetuto quando, con voce pacata, soppesando le parole, ha esposto il suo pensiero procedendo punto per punto, in modo che si chiarisse l'intera struttura portante prima di esaminare i particolari che meritavano maggior rilievo, perché essenziali a comporre lo stile del suo progetto. Così, per esempio, ha sottolineato l'impegno per la Protezione Civile, offrendo il contributo di nuove idee prontamente attuabili, così ha espresso la sua opinione sul modo di formare una positiva immagine della nostra Associazione, immagine legata al concetto di concreto intervento a favore della comunità. Così ha sfatato l'opinione che nel nostro Distretto non ci sia più spazio per creare nuovi Clubs, presentan-

Flavio Pozzo consegna al Past Governatore Cabalisti la collezione rilegata del nostro periodico distrettuale a ricordo del suo anno di governatorato

do dati statistici inoppugnabili e molto eloquenti che già aveva esposto a San Francisco, lasciando più d'uno meditare sul fatto di non averci pensato prima. In Piemonte, in Liguria e in Valle d'Aosta, ha detto Pozzo, il numero dei Soci Lions, rispetto alla popolazione, raggiunge appena lo 0,6 per cento. Una percentuale molto bassa rispetto all'Emilia, dove quel dato raggiunge, con l'1,1 per cento, valori quasi doppi. L'attenzione dell'uditorio valeva più di un applauso, mai cercato, anche quando ha esposto una nuova teoria proprio come richiamo alla concretezza. E cioè che, se davvero si vuole che, oltre a quelle del Libro Parlato e del Campo Giovani già in atto e già finanziate a parte, il Distretto intraprenda nuove iniziative, occorre assicurare una preventiva copertura di bilancio.

Bilancio è stata una parola spesso ripetuta, anche quando ha parlato del nostro Notiziario Distrettuale osservando come esso possa diventare, attraverso l'acquisizione di pubblicità sollecitata da Officers e Presidenti di Club, fonte di introiti che consentano interventi distrettuali a favore di nuovi «services» o lo sviluppo di progetti già in atto, ma senza copertura di bilancio, come l'Archivio storico e come il Centro Studi.

Anche i brevi cenni alla Convention di San Francisco hanno avuto un sapore particolare per la ricerca di elementi che possano tradursi in pratiche indicazioni oltre a quelle ufficiali che scaturiscono dall'invito del Presidente Internazionale Bert Mason a combattere la droga, a prevenire il diabete e a formare Clubs di qualità. All'assenza di indicazioni alla Convention sulle richieste avanzate dal Direttore Internazionale Domenech a favore delle Lionness, Pozzo ha contrapposto la lettura delle attività condotte a termine lo scorso anno dal Lionness Club Genova Albaro, come esempio di una meritoria dedizione allo spirito di servizio dei nostri Clubs femminili. È stato anche un modo per esprimere una convinzione, e cioè che l'immagine del lionismo si crea attraverso le opere a favore della comunità. La forma è il contenitore, l'attività è il contenuto e devono marciare di pari passo.

Grazie alla regia attenta ma discreta del Cerimoniere distrettuale, i riti che caratterizzano per tradizione la prima riunione delle Cariche sono apparsi ricchi di quei contenuti che vogliamo essi esprimano: l'ascolto degli inni nazionali, la lettura del Codice d'Onore, il raccoglimento per ricordare gli amici scomparsi, l'insediamento dei Vice Governatori e la presentazione, da parte di questi, dei Delegati di Zona. La compostezza e l'ordine della cerimonia, i gesti che hanno accompagnato lo scambio dei guidoncini fra Ettore Cabalisti e il nuovo Governatore e quello dell'offerta del distintivo di Past governatore, sono apparsi espressioni di valori che vanno oltre la pura e semplice formalità. Cabalisti è stato particolarmente grato per il dono della collezione completa del nostro Notiziario, del tutto simile a quella che lui stesso aveva offerto al Presidente Internazio-

nale Fowler in visita in Italia. Un dono che voleva essere pegno di ricordo delle attività che aveva stimolato durante il suo brillante anno di governatorato e che, come ha detto lo stesso Cabalisti nel suo indirizzo, è passato molto in fretta.

Fra i riti consacrati dalla consuetudine, non c'è stato quest'anno il seminario riservato ai Segretari e ai Presidenti neo eletti per l'esposizione dei compiti amministrativi e burocratici che li attendono. È stata una novità consentita dalla perfezione dell'organizzazione. Infatti ciascuno dei Segretari intervenuti ha trovato, nella propria cartella, insieme all'Organigramma consegnato a tutti, una pubblicazione stampata a cura del Distretto in cui erano contenuti, oltre ad una lettera personale del Governatore e agli indirizzi utili, anche una dettagliata descrizione delle mansioni cui sono chiamati i Segretari, i Tesorieri e i Ceri-

Tutto sulle quote distrettuali

Poiché è talvolta accaduto che, involontariamente, i Clubs non abbiano versato con puntualità ed esattezza i contributi sociali e i Soci siano stati soltanto sommariamente informati sull'ammontare delle varie voci che li compongono in forza dei deliberati annuali dei Congressi, il Tesoriere distrettuale Angelo Vannone ha preparato una tabella informativa con l'intento di fare chiarezza in materia e di offrire dati grazie ai quali possono essere evitati errori, equivoci e contrattempi. È la prima volta che ciò avviene e dobbiamo perciò essergliene grati.

In conformità dell'articolo 28 dello Statuto Distrettuale, il versamento delle quote a carico dei Clubs deve essere effettuata in due rate:

- la prima, commisurata al numero dei Soci dal 1° luglio 1984, entro il mese di settembre;
- la seconda, commisurata al numero dei Soci al 1° gennaio 1985, entro il mese di febbraio 1985.

Per ogni nuovo Socio dovrà essere versata la metà della quota ordinaria nel mese successivo a quello dell'iscrizione.

La quota per l'Anno Sociale 1984-85 ammonta a lire 67.000, così suddivisa nelle sue componenti:

AL MULTIDISTRETTO:

Funzionamento del Multidistretto	L. 6.000
LIF-CARE (1 dollaro)	L. 1.800
Rivista nazionale	L. 8.000
Annuario	L. 5.400
Congresso Nazionale	L. 2.500

AI SERVICES DISTRETTUALI

Campo giovani Diano Marina	L. 7.000
Libro Parlato	L. 5.000

AL DISTRETTO

Funzionamento del Distretto	L. 28.800
Congresso distrettuale	L. 2.500

TOTALE QUOTA L. 67.000

I Clubs devono versare la quota a mezzo di bonifico bancario sul Conto Corrente n. 19/1/717 84 802/0 della Banca Sella, Agenzia di Viverone, intestato all'arch. Flavio Pozzo.

Cronaca della riunione

monieri di Club. Una pubblicazione preziosa, che codifica una materia affidata generalmente alla memoria e che invece trova in questo modo precisa determinazione. Tutti hanno quindi avuto la possibilità di seguire i lavori senza interruzione e a tutti è stata data l'opportunità d'intervenire, chiedendo spiegazioni e formulando proposte, in ogni momento dello svolgimento dei lavori.

Non è nostro compito tediare il lettore con un verbale della riunione, ma ci piace ricordare l'appello del Genova Portoria per una «Giornata del tricolore» e per il rilancio dell'iniziativa a favore del voto degli italiani all'estero (Cabalisti ha ringraziato a nome dell'Associazione Alpini, promotrice dell'iniziativa, ricordando che il ministro Biondi, delegato del Governatore per i rapporti con il Parlamento potrà certamente intervenire con suggerimenti in proposito).

Il Presidente del Club di Alessandria, *Pietro Parodi*, ha auspicato una più diffusa informazione sui «services» attuati dai Clubs del Distretto, in modo che ciò serva da stimolo a confronti e ad emulazione. Sarebbe quindi utile la pubblicazione di un elenco dei «services» effettuati dai Clubs.

Guglielmo Lanza, Vice Governatore della Prima Circoscrizione, ricordando che tema operativo del prossimo anno per l'intero Multidistretto sarà «La donazione del sangue: dovere sociale ed esigenza umana», ha suggerito che al Congresso di Sanremo il tema stesso venga trattato da esperti del settore. A questo punto, Lanza si è rifatto ad una proposta, lanciata lo scorso anno dalla Prima Circoscrizione in occasione della giornata della donazione del sangue, per affrancare il nostro Paese dall'importazione di emoderivati che pesano sulla bilancia valutaria per 200 miliardi l'anno. L'iniziativa, sulla

quale potrebbero efficacemente relazionare *Peyretti*, Direttore della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino, e *Dario Cravero*, Presidente della FIDASS, sarebbe facilmente attuabile se tutti i Lions italiani si unissero per raggiungere l'obiettivo.

Sempre in mattinata, ha avuto ampio spazio la relazione di *Giovanni Tinetti* il quale, avendo organizzato con tanta efficienza la campagna contro la diffusione della droga nella zona dell'Alto Canavese, è stato chiamato quest'anno alla responsabilità del Comitato Prevenzione malattie e tossicodipendenze.

Tinetti, richiamandosi alle sue esperienze, ha premesso che per ottenere buoni risultati, l'attività di prevenzione richiede l'impegno di numerosi e convinti collaboratori, ed ha indicato come obiettivi della prevenzione il cancro e la droga. Per la prevenzione del cancro, esclusa la possibilità di interventi generici, ha suggerito come possibile campo d'azione la prevenzione secondaria del cancro del colon e del retto. È questa una malattia che va purtroppo diffondendosi e che può essere diagnosticata con un test rapido, semplice ed economico. Per la lotta contro le tossicodipendenze, ha indicato la metodologia suggerita dall'AIDD come la più opportuna per la prevenzione primaria. *Tinetti* ha concluso raccomandando ai Presidenti che intendano adottare come «service» la prevenzione delle malattie l'esigenza di iniziare la loro attività fin da settembre, in modo da poterla concludere in tempo utile.

Molti applausi ha raccolto *Alessandro Sclarandis* nei suoi interventi relativi all'organizzazione dei due Congressi, quello Distrettuale e quello Nazionale, che si terranno a Sanremo rispettivamente il 3, 4 e 5 maggio 1985 e il 10, 11, 12 maggio. *Sclarandis* ha fatto appello ai Clubs affinché vengano segnalati, nei termini che verranno resi noti da circolari che verranno inviate ai presidenti, il numero ed i nominativi dei partecipanti. Il suo è stato un caloroso appello alla col-

Gli auguri di Ettore Cabalisti

Saremo al tuo fianco

Un anno è trascorso velocemente. La cerimonia del passaggio delle consegne del nostro Distretto all'amico *Flavio Pozzo* è già avvenuta giorni or sono alla Convention di San Francisco, nel momento in cui ho avuto il privilegio di staccare personalmente il nastro, il simbolico tradizionale gesto che lo consacrava Governatore.

Da quel momento mi sono messo in disparte: il Governatore ora è lui, ed io sono il Past Governatore. Fra un anno non ricoprirò più alcuna carica distrettuale e rientrerò nelle file, insieme a tutti gli altri Lions, per vivere intensamente la vita del mio Club come in passato, portando l'esperienza del lavoro compiuto.

Devo dirvi che sono felice che l'amico *Pozzo* abbia, come è nelle sue prerogative, rinnovata la composizione del suo Gabinetto, ma anche che abbia confermato numerosi Officers che già facevano parte del mio Gabinetto. Anche questo contribuisce a quella continuità che auspichiamo. È giusto che sia così nella nostra famiglia, anche perché il «rodaggio» negli incarichi distrettuali ha la sua importanza.

Il mio Tesoriere è assente a causa di un incidente d'auto. Perciò mi tocca surrogarlo per consegnare un anticipo sui fondi che dovrò passare al nuovo Governatore, in attesa di poter compilare un bilancio definitivo. A questo proposito ho già ricevuto da numerosi Officers l'offerta di una rinuncia alle loro note spese. Li ringrazio, ma sollecito coloro che ancora non hanno chiesto rimborsi a farlo entro breve tempo.

A questo punto desidero consegnare il mio guidoncino all'amico *Pozzo*, augurando a lui e a tutti voi, a tutti quelli che oggi hanno ricevuto le insegne della propria carica, un proficuo lavoro. Assicuro l'amico Governatore che nei prossimi dodici mesi il Past Governatore sarà costantemente al suo fianco per offrirgli, insieme alla modesta esperienza fatta, quell'aiuto che io non ho avuto, ma che ritengo doveroso.

Ettore Cabalisti

laborazione affinché il nostro Distretto, anche sul piano nazionale, possa degnamente figurare.

L'appello è stato ribadito poi dal Delegato del Governatore per incarichi speciali, *Graziano Maraldi*, il quale ha detto che, sia alla riunione distrettuale che a quella nazionale, dovrebbero essere presenti tutti e 400 i Delegati cui ha diritto il nostro Distretto.

I lavori del pomeriggio sono stati riservati agli interventi dei Presidenti dei Comitati, per l'esposizione di quelli che, con efficace immagine, *Roberto Cognazzo*, che ha aperto la serie

delle relazioni, ha definito «i buoni propositi». Per quanto riguarda il Comitato dei beni Culturali, *Cognazzo* si è limitato a raccomandare che delle attività di questo tipo che consentono al Club di esprimere liberamente la propria individualità, sia data tempestiva informazione al Comitato e alla stampa lionistica, per consentire eventuali coordinamenti di iniziative e interventi diretti e consulenze. *Cognazzo*, rilevando come, anche in questo settore, la cooperazione fra Clubs ha dato buoni risultati, ha concluso sottolineando la sua più ampia disponibilità.

Ogni Governatore che ha una personalità, parla con un suo stile. Io desidero dire, a nome mio personale, e penso di esprimere il sentimento di tutti coloro che sono qui, che lo stile del Governatore di quest'anno ci piace molto.

Non per nulla è un architetto. Ho pensato a quello che ha impostato, ed è una costruzione che comincia dalla efficienza e concretezza per sottolineare l'amicizia e la solidarietà. E quando ha dato questi ingredienti che devono costituire l'essenza degli uomini Lions e dei Lions Clubs, ha detto che possiamo aprirci all'esterno dopo una approfondita analisi interna. Che cosa proiettiamo all'esterno se all'interno non abbiamo contenuti? A me pare che dobbiamo meditare molto su queste cose. Tante altre possono essere valide: si tratta poi di azioni, si tratta di particolari. Se teniamo presente questo, credo che abbiamo veramente un nostro piccolo, sintetico breviario di un'annata felice per il lionismo.

Questo tenevo a dirlo e l'ho detto non per far piacere, perché il nostro Governatore non ama la forma, ma perché tutti noi ce ne dobbiamo ricordare.

E adesso vorrei aggiungere qualche cosa su quanto ha detto il Go-

L'intervento di Romolo Tosetto

Questo stile mi piace

vernatore relativamente all'immagine del Lionismo. Io ho notato che in molti Lions Clubs si va diffondendo la pratica del Soci Onorari. Ora vorrei ricordare che non è ammissibile che

un Club nomini Socio Onorario una persona soltanto perché in quel momento gli è gradita. I Soci Onorari sono quelli che qualificano i Clubs perché se il Socio Onorario è di alto livello, vuol dire che anche il Club è di alto livello. Ma se si nominano dei Soci Onorari soltanto per compiacenza, o perché non si può rispondere di no all'insistente, si commette un errore. C'è una norma generale che dice che ogni Club che intenda nominare un Socio Onorario, deve mandarne notizia al Governatore il quale, sentito il parere del Comitato d'Onore, accoglie o meno la proposta. Gradirei che questa prassi venisse seguita proprio per mantenere quell'immagine di cui parlava il Governatore. Il sodalizio si fa con molti uomini importanti, come ha detto il nostro Presidente Internazionale *Mason*, e non con qualche uomo importante e con molti no.

Romolo Tosetto
Presidente
del Comitato d'Onore



Questa disponibilità di aiuto ai presidenti ed ai Clubs - ha sottolineato il Governatore Pozzo - esiste da parte di tutti i Presidenti di Comitato: a loro possono rivolgersi quindi i Presidenti quando intendono effettuare iniziative in qualsiasi campo.

Alla richiesta di ulteriori precisazioni sulla prevenzione del cancro, Salvatore Lamarca, Primario dell'Ospedale di Castellamonte, ha illustrato con dovizia di particolari quale potrebbe essere l'azione che i Lions potrebbero intraprendere in questo campo. Lamarca ha suggerito il «depistage» di soggetti ad «alto rischio» in collaborazione con le USL locali ed ha infine auspicato che sulla azione di prevenzione del cancro del colon e del retto venga organizzato un seminario distrettuale.

Dal canto suo Luca Biavati, rispondendo ad un precedente intervento di Ferdinando Meli del Club di Carmagnola, ha escluso che le Lioness possano entrare a far parte dei Lions Clubs né che possano fondersi Lioness e Lions Clubs: queste ipotesi non sono contemplate dallo Statuto Internazionale.

Ha poi preso la parola Aldo Billia, presidente del Comitato Lioness Clubs, il quale ha dato lettura di una relazione scritta della Delegata del Governatore Virginia Cossu Casalotto. Successivamente Billia ha proposto

un nuovo metodo di approccio per l'espansione del numero dei Lioness Clubs, sollecitando conferenze informative soprattutto nei Clubs della provincia dove, con la sola splendida eccezione di Bra, non sono ancora sorti Lioness Clubs.

Dopo Enrico Astuni, delegato ai rapporti con gli altri Clubs di servizio, ha preso la parola Massimo Lusso per il Comitato estensione. Lusso ha messo sinteticamente in rilievo i concetti che devono governa-

re l'azione di espansione del lionismo. E cioè:

- 1) non perdere gli attuali Soci facendo in modo che siano attivi partecipi alla vita del Club;
- 2) regolare l'ammissione di nuovi Soci in seno ai Club sul principio della loro disponibilità al servizio Lions. Questa disponibilità dev'essere accertata dai Soci presentatori e verificata attraverso un pronto inserimento all'attività associativa
- 3) la nascita di nuovi Clubs è condizionata esclusivamente alla adesione di persone disposte al servizio, purché questa avvenga seguendo una prassi già consolidata che richiede l'intervento del Delegato di Zona e del Vice Governatore competente da parte del Club sponsor. Se il nuovo Club inoltre dispone di elementi validi, la sua costituzione non può essere giudicata in alcun caso pregiudizievole o rivale dai Clubs confinanti.
- 4) se la società è inquinata, cerchiamo di non inquinare il Lions. Andiamo a pescare in acque pulite, tenendo presente fra l'altro che certe ideologie, e particolarmente quella marxista, non possono accordarsi con i principi del lionismo, particolarmente su quello della libertà che assume diversi significati.

Giampietro Capriotti, presidente del Comitato Protezione Civile, ha chiesto al Governatore di farsi promotore di un'iniziativa in seno al Multidistretto affinché la paternità del Manuale di Protezione Civile, edito lo scorso anno nel Distretto Ib, venga estesa al Multidistretto, poiché è un'opera

che può essere degnamente offerta a nome di tutti i Lions Clubs. È opportuno inoltre proseguire l'opera di compilazione, brillantemente iniziata da alcuni Clubs, della Carta dei rischi, utilissima opera tecnico-scientifica per la salvaguardia del territorio, ed ha invitato all'azione in un nuovo campo, quello della compilazione della mappa delle attrezzature disponibili per la Protezione Civile, un'iniziativa che Capriotti ha definito come «Progetto Pozzo», in quanto è stata auspicata dal nostro Governatore.

Michele Berardo ha sottolineato come il Comitato per l'ecologia debba operare a stretto contatto con quello della Protezione Civile ed ha osservato come in questo campo, l'attività dei Lion può essere diretta a far lavorare gli altri su stimoli che noi possiamo dare. Oggi tutti parlano e sanno di ecologia: non servono più i meeting informativi, ma quelli in cui si possano prospettare alle Autorità problemi irrisolti o attività compiute dai Lions in questo campo. Sono seguiti gli interventi di Bartolomeo Lingua sul Notiziario distrettuale, di Renzo Bossi sul Servizio del Libro Parlato, di Carlo Alberto Prossino sulla collaborazione internazionale e sui gemellaggi.

Romolo Tosetto, nella sua qualità di presidente della Commissione sviluppo dirigenziale e Soci, ha osservato come l'indottrinamento dei Soci sia essenziale per mantenere una certa carica di entusiasmo anche nell'operare ogni giorno e che, se può sembrare che i Lions siano sempre gli stessi, in realtà esiste un notevole ricambio di nuovi Lions che en-

Le delibere del Congresso di Saint Vincent

TEMA DISTRETTUALE: «Disoccupazione giovanile a carattere tecnico».

QUOTE DISTRETTUALI: La quota distrettuale è stata portata a 50 mila lire pro capite. In aggiunta a questa dovranno essere versate, per ciascun membro del Club, Lire 7.000 per il Campo Giovani e Lire 5.000 per il Libro Parlato.

VARIAZIONI ALLO STATUTO DISTRETTUALE - Sono state deliberate variazioni allo Statuto Distrettuale agli articoli 1 e 8 del Capo Primo, agli articoli 6, 7 e 17 del Capo II, all'art. 29 del Capo V e all'art. 31 del Capo VI. Nel Regolamento Distrettuale sono stati modificati gli articoli 9 e 10, gli articoli 12 e 13 del Capo II, l'art. 18 del Capo III, gli articoli 22 e 27 del Capo IV e all'art. 29 del Capo V. Tutte le modifiche sono state pubblicate sul numero 15 del notiziario a pag. 16.

SPOSTAMENTO DATA CONGRESSO DISTRETTUALE - Una commissione formata da Dario Cravero, Achille Cipolla, Romolo Tosetto, Cesare Patrone e Flavio Pozzo dovrà studiare il problema di un eventuale spostamento della data del Congresso onde consentire la nomina anticipata di un Governatore Designato nei modi e nei tempi previsti dallo Statuto Internazionale.

RACCOMANDAZIONE PER LA PARTECIPAZIONE - È stata approvata una raccomandazione in base alla quale le relazioni dei Vice Governatori e dei presidenti di Commissioni distrettuali dovrebbero essere inviate in anticipo al Gabinetto del Governatore per l'inserimento nella rivista distrettuale o perché ne venga spedita copia ai Clubs in modo tale che gli stessi possano dibattere al loro interno i contenuti per portare richiesta, osservazioni e chiarimenti in proposito. Inoltre di dedicare maggior tempo al Congresso al dibattito dei problemi lionistici e all'esame dei progetti per le attività da effettuare possibilmente in modo corale nell'anno o anni successivi.

COMITATO D'ONORE - Sono stati eletti membri del Comitato d'onore Romolo Tosetto (presidente), Achille Cipolla e Giancarlo Bruno (membri).

Archivio Storico al servizio di tutti

Dopo vivaci dibattiti, sia nelle riunioni di Gabinetto che nei Congressi distrettuali sull'opportunità sempre più sentita di creare nel nostro Distretto l'Archivio Storico, che già era in atto in altri Distretti italiani, lo scorso anno fu possibile ottenere, finalmente, la sua realizzazione pratica dotandolo di una sede autonoma, arredata e funzionante.

L'importanza di questa nuova attività non può essere sottovalutata e, pertanto, il Governatore Pozzo, anche per quest'anno ha affidato l'incarico di sovrintendervi ad un suo delegato.

Gli officers mutano ogni anno, si avvicendano, ma una linea di continuità deve sussistere e deve lasciare per i Lions di domani, una significativa e utile traccia del lavoro compiuto. Infatti le attività svolte nel corso di un anno dai singoli Clubs e dagli attivi Comitati, come quelle attuate dalle Zone, dalle Circostrizioni od a livello distrettuale, che possono quindi avere peso ed ottenere risultati maggiori, sono numerose e importanti e meritevoli di essere ricordate nel tempo e non dimenticate o disperse. Il passato può ancora e sempre essere una stimolante falsariga per il futuro.

L'Archivio Storico distrettuale non deve però essere considerato come centro di raccolta di incarti da inviare al macero. Rammento, a tal fine, che può formare oggetto di invio da parte dei Clubs:

- fotocopia della Charter;
- Guidoncino;
- elenco dei soci fondatori del Club e primo suo organigramma;
- statuto o regolamento del Club ed eventuale suo annuario;
- fotografie di manifestazioni straordinarie e di significative cerimonie;
- pubblicazioni varie di particolare interesse (numeri unici, numeri speciali editi in occasione di avvenimenti lionistici);
- giornali locali (stralci con l'indicazione della testata e della data) che mettano in evidenza l'operato dei Clubs;
- fotocopia del rapporto mensile « Soci ed attività ».

Tramite il nostro Notiziario, che entra nelle case dei Lions portando loro informazioni e suggerimenti, rivolgo un caldo invito agli officers preposti ai vari Comitati ed ai presidenti dei Clubs Lions, Lioness e Leos perché vogliamo trasmettere all'Archivio del nostro Distretto (Archivio Storico Distretto Lions 108 Ia - Largo Tirreno 121 - 10136 Torino) tutto il materiale in loro possesso che ritengono meriti di essere serbato nel tempo per documentare l'attività svolta sino ad oggi, provvedendo poi ad aggiornarla.

Mi auguro quindi che al più presto il nostro Archivio Distrettuale possa essere completato ed operante, al servizio degli officers e dei Lions che necessitano di informazioni e notizie.

Nino Cavallotti
Delegato del Governatore
per l'Archivio Storico

trano ogni anno nel nostro sodalizio. Sarebbe quindi opportuno organizzare un Seminario su temi che riguardino il lionismo.

Tosetto ha poi ricordato, anche a nome degli altri componenti, che il Comitato d'Onore ha essenzialmente due compiti. Il primo è quello giudicante su richiesta del Governatore; il secondo è di carattere consultivo e nella sua vastità di possibile intervento, è forse più importante del primo. Se venisse maggiormente curata la deontologia lionistica, una materia spesso trascurata, molte piccole dissonanze potrebbero essere evitate sul nascere. Tosetto ha quindi invitato tutti gli amici, quando sorgano problemi, di consultare anche a titolo personale ed ufficioso uno dei membri del Comitato. Consultandoci con gli altri e confrontando le opinioni, i nostri problemi verrebbero più facilmente risolti.

Giorgio De Regibus ha rivolto l'invito a tutti i Clubs di

confrontare il proprio Statuto con quello Distrettuale, pubblicato sui numeri 14 e 15 del Notiziario, che è ormai operante

dopo il voto del Congresso di Saint Vincent. Se vi fossero dei problemi, è a disposizione per dare i chiarimenti del caso.

Per quanto riguarda il Centro Studi, poiché sono state avanzate riserve sulla formulazione e sul contenuto di alcuni articoli dello Statuto, ha sollecitato i Clubs ad inoltrare al Governatore, nei termini previsti dall'Art. 9 dello Statuto stesso, e cioè entro gennaio, le eventuali richieste di emendamento. Inoltre, poiché i due membri del Comitato direttivo non sono stati eletti, ha invitato il Governatore a nominarli d'ufficio, in modo che al Congresso di Sanremo il Centro Studi possa presentarsi pronto per entrare in funzione. De Regibus ha concluso auspicando che il Centro Studi polarizzi l'interesse di tutti i Soci del Distretto.

Sul tema degli anziani, Anselmo Zanalda ha osservato che, in base all'esperienza acquisita in tre anni di attività, è necessario fare una netta distinzione fra ciò che può essere un intervento in aree metropolitane e ciò che è possibile fare in quelle extrametropolitane. Le borse di studio, ad esempio, sono state un successo che ha toccato però esclusivamente le aree metropolitane. Per proseguire efficacemente l'azione sarebbe opportuno raccogliere tutte le informazioni necessarie per conoscere quali siano i limiti e le prerogative nel campo dell'assistenza agli anziani delle Regioni e dei Comuni, confrontarli con le leggi vigenti, e trarne spunto per azioni promozionali o di stimolo presso le Autorità. La riunione delle cariche si è conclusa nel tardo pomeriggio con gli interventi di Luciano Garzia per il Comitato conser-

vazione udito, di Augusto Lau-
no per i Leo Clubs e Sport, di David Delfino, per l'Assistenza LCIF e CARE, di Antonio Pompeo per i rapporti con la Regione Liguria, di Antonio Gatti per i rapporti con la Regione Piemonte, della signora Sandretto, che ha parlato in rappresentanza dei Lioness Clubs, e di Paolo Bruni, sul turismo.

Prima di sciogliere la riunione, in un intervento finale, il Governatore Pozzo ha espresso il desiderio di tenere una seconda riunione delle Cariche verso la fine del mese di ottobre, allo scopo di verificare le ipotesi emerse nelle relazioni e di definire un programma concreto soprattutto per quanto riguarda il « service » distrettuale e l'impulso che dev'essere dato alla pubblicità sul Notiziario. Non gli è ancora possibile definire esattamente la data, che sarà tempestivamente comunicata.

« Ora sta ai Presidenti e ai Segretari scegliere il campo di attività dei Clubs per quest'anno » ha detto il Governatore « in base a quanto è emerso nel corso di questa riunione. A meno che essi riescano ad esprimere idee ed iniziative ancora più valide di quelle che sono state qui prospettate dai presidenti dei Comitati. Se così fosse, ben vengano: il Distretto sarà a completa disposizione per appoggiarle ».

« Vi ringrazio e vi saluto » ha concluso Pozzo « con il suono della mia campana. E come il Presidente Internazionale Mason ha detto « essa suona per te io dico, parafrasando la frase del poeta John Donne resa celebre da Hemingway « La campana suona per voi ».

b.l.



Il tavolo con i membri del Gabinetto Pozzo durante lo svolgimento dei lavori della Riunione delle Cariche a Ivrea

La parata
nelle vie di
San Francisco.
I Governatori
reggono lo
striscione con
la scritta
« Italia »



Le impressioni del Governatore Pozzo sulla Convention di San Francisco

Festa di musiche e bandiere e qualcosa più dell'amicizia



Le consorti
dei Governatori
si preparano
alla sfilata
portando una
grande bandiera
italiana

Subito dopo il suo ritorno da San Francisco, abbiamo rivolto al Governatore Flavio Pozzo qualche domanda per soddisfare alcune curiosità sulla Convention. Nonostante il viaggio un po' avventuroso dovuto alla chiusura dell'aeroporto Kennedy di New

York per un violento nubifragio, Pozzo appariva in ottima forma. Ecco la breve intervista.

— Quale è stato il momento della Convention che ti ha colpito di più e perché?

— Giustamente tutti hanno sempre parlato, al loro ritorno,

della parata ufficiale, alcuni entusiasti, altri meno, per certi aspetti che sono lontani dalla nostra mentalità. Io confesso d'essere stato particolarmente colpito da ciò che ha preceduto la partenza del corteo che si è snodato dalla famosa Market Street, attraverso la Piazza del-

le Nazioni Unite, fino a Larkin. È stato il momento in cui hanno cominciato ad affluire, a decine, a centinaia, le varie delegazioni con le loro bande musicali e con le loro bandiere. Una marea di gente che si ritrovava in una gran confusione di saluti, di abbracci, di evviva

scambiati fra Lions provenienti da ogni parte del mondo, che non s'erano mai incontrati prima e che forse non si sarebbero mai più ritrovati. È vero che partecipando ad una Convention s'imparano molte cose. Nella gioiosa atmosfera di quel mattino del 4 luglio, per la prima volta in 25 anni di lionismo, ho compreso in pieno i valori dell'internazionalità della nostra Associazione. E mi sono sorpreso a pensare che se tutti i popoli del mondo potessero incontrarsi in piazza animati da quello spirito, quella sarebbe la strada più sicura per assicurare la vera pace al mondo. Perché ho avuto la netta sensazione che là, quel giorno, aleggiasse su tutto qualche cosa di più della sola amicizia fra Lions.

– Pochi hanno raccontato dettagliatamente come si svolge la cerimonia dello scambio delle consegne. Ci vuol togliere questa curiosità?

– Cominciamo dall'ambiente. La riunione plenaria era fissata per le 9 al Civic Auditorium, un immenso stadio coperto che mezz'ora prima dell'inizio della Sessione appariva già colmo di un mare di gente, forse 30 mila persone, in un frastuono indescrivibile di bande musicali e di hurrah. Ma il silenzio più assoluto è calato nei momenti salienti della cerimonia, da quello della preghiera alla presentazione del nuovo Presidente Internazionale Bert Mason, quando ha pronunciato il suo discorso programmatico e quando, accesi tutti i riflettori in sala, sono stati insediati i Governatori 1984-85. Tutti noi ci trovavamo su una tribuna a lato del palco centrale dove avevano preso posto, con le loro famiglie, le maggiori autorità lionistiche mondiali. Avevo al mio fianco Ettore Cabalisti. Ci siamo trovati abbracciati e subito dopo Cabalisti ha strappato il nastro azzurro che pendeva dalla mia insegna di Governatore che mi era stata consegnata all'arrivo. Tuttavia credo d'aver toccato il momento di maggior commozione nello stesso stadio quando, fra le bandiere di tutte le Nazioni, ha fatto il suo ingresso quella italiana. Perché – e non riesco a spiegarmene la ragione se non pensando al gran numero di italiani che vivono in altri Paesi – il tricolore è stato di gran lunga il più applaudito, fra grida di « Italia, Italia ».

– Hai avuto altre dimostrazioni della popolarità degli italiani?

– Molte, e tutte hanno lasciato un segno. Lions provenienti da ogni parte del mondo cercava-

I tre punti del programma del Presidente Internazionale

Nel suo discorso programmatico alla Convention di San Francisco, il presidente Internazionale Bert Mason ha assegnato ai Lions di tutto il mondo tre compiti fondamentali per l'anno 1984-85. Il tutto all'insegna di « Rispondete all'invito di servire », simboleggiato dalla campana che appare al centro del suo sigillo presidenziale.



L'immagine della campana si ricollega al significato di una frase del poeta inglese John Donne usata da Hemingway per il suo famoso romanzo « Per chi suona la campana » incentrato su un episodio della guerra di Spagna. Il testo completo è il seguente: « Nessuno è un'isola a sé. Ogni uomo è parte del continente, una parte dell'intero. Se una zolla di terra viene strappata dal mare, l'Europa diventa più piccola, come nel caso della perdita di un promontorio, di una dimora o della perdita di amici o di te stesso. La morte di chiunque mi rimpicciolisce giacché faccio parte dell'umanità. Non cercare quindi di sapere per chi suona la campana. Essa suona per te ». Ed ecco i tre punti operativi indicati dal Presidente Internazionale:

- 1) lotta contro la droga
- 2) Prevenzione del diabete
- 3) Creare un sodalizio di qualità

Nel suo discorso ha poi sottolineato altri tre principi che devono guidare i Lions:

- 1) Promuovere il senso della famiglia
- 2) Migliorare la qualità dei Soci
- 3) Recuperare il senso della responsabilità.



no di farsi fotografare accanto al governatore italiano delle loro regioni di provenienza. Molti anche i piemontesi e, sentirsi interpellare in dialetto, in America, fa una certa impressione.

– Qual è secondo te la caratteristica principale del nuovo Presidente Internazionale Bert Mason.

– Per me è un vero manager. L'ho capito dal timbro della voce, dal suo modo di parlare e dal modo con il quale ha presentato la sua famiglia. Mi è parso un uomo di pochissime parole, un uomo molto concreto che non dà spazio alla retorica. Un'impressione simile a quella che mi ha fatto il suo predecessore, Fowler.

– Si dice che i Governatori eletti alla Convention non abbiano neppure un istante a disposizione per visitare la città in cui si trovano. È vero?

– San Francisco l'ho vista di sfuggita, di sera. I primi tre giorni sono stati dedicati ai Seminari. Ci trovavamo alle 8 in punto insieme agli amici tedeschi. Dopo il seminario, seguiva un dibattito. Dalle 13 alle 14 pranzo di lavoro e nel pomeriggio ci riunivamo in un'unica sala, tutti noi Governatori, per una lezione collettiva illustrata da diapositive su un enorme schermo. Le traduzioni le avevamo in tasca noi in una cassetta: era una traduzione simultanea registrata su una cassetta. I giorni successivi non sono stati occupati dai seminari, ma da riunioni, ricevimenti dal Sindaco della città, da delegazioni diverse, in un vortice e con una sequenza da capogiro. Alla sera, i seminari e le riunioni terminavano fra le 18 e le 19. Alle 20 dovevamo ritrovarci per altre visite e altre riunioni. Non si poteva perdere il passo perché, oltre ad essere sotto controllo di firma o di scheda, c'era veramente da perdersi. Unica soluzione farsi portare da un taxi all'albergo.

– Inutile chiederti se l'organizzazione fosse efficiente. Come si è conclusa la sessione plenaria?

– Fra grandi applausi, in una grande confusione, con un arrivederci a Dallas, nel 1985, quando a mia volta, dovrò strappare il nastro azzurro dal distintivo del mio successore.

Il Governatore Pozzo e il Past Governatore Cabalisti si preparano per la sfilata per le vie di San Francisco



L'insediamento dei nuovi Governatori al Congresso di Bologna. In quel momento essi avevano già compiuto il primo atto del loro mandato: l'elezione del Presidente del Consiglio dei Governatori nella persona di Paolo Barnardi del Lions Club Valle del Reno

Il Congresso Nazionale di Bologna nell'analisi di Giuseppe Taranto

Che cosa c'è nell'aria

Un contributo del PDG Cesare Patrone Due domande post-congressuali

1) «Si ritiene utile snellire lo svolgimento dei Congressi Distrettuale e Nazionale, limitando il numero degli argomenti posti all'ordine del giorno?»

Se la risposta fosse affermativa, come si potrebbe raggiungere questo risultato?»

Penso che, tra le possibili soluzioni, sia da considerare la seguente:

La relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori (Congresso Nazionale) del Governatore (Congresso Distrettuale) dovrebbero esporre, a grandi linee, ciò che oggi viene svolto, anche nei dettagli, nelle relazioni dei Presidenti delle Commissioni, (e nel Distrettuale, anche dei Vice Governatori) mentre a tali officers verrebbe demandato l'incarico di rispondere alle domande, poste nei campi di loro specifica competenza, dai partecipanti all'Assemblea.

In conclusione: un solo punto all'ordine del giorno: «relazione del Governatore» e maggior tempo per la discussione.

2) «Si ritiene utile, per quanto riguarda il tema di studio ed il tema operativo, concentrare l'attenzione e l'attività di tutti i Clubs del Multidistretto su un argomento soltanto, da studiare sotto l'aspetto teorico ed attuare sotto l'aspetto operativo?»

Se sì (in ipotesi), perché non unificare i due temi (quasi sempre attinenti argomenti diversi) in un unico tema articolato in due parti: l'una di studio e di preparazione all'altra dedicata alla fase operativa e cioè di realizzazione di risultati attraverso lo studio?

Formulo questa proposta perché sono convinto che qualsiasi tema richieda uno studio approfondito, e quindi le conseguenti formulazioni

operative. In tal maniera, l'attenzione e l'attività dei singoli Clubs e dei Relatori verrebbero concentrate su un unico tema, con evidenti vantaggi di approfondimento teorico e di incisività operativa.

Cesare Patrone

L'urgenza di chiudere il numero 15 del Notiziario ci aveva impedito di completare con un autorevole commento, le cronache del Congresso Nazionale di Bologna che, sotto molti aspetti, è stato ricco di spunti e di indicazioni per il nuovo anno lionistico. Abbiamo perciò pregato il Past Direttore In-

ternazionale Taranto di volerlo commentare.

Il direttore di «Lions» ha voluto affidarmi l'incarico – che mi lusinga – di tracciare sulla rivista del Distretto 108-Ia un commento sui risultati del 32° Congresso multidistrettuale di Bologna.

Le delibere del Congresso

Tra le varie risoluzioni approvate al Congresso Nazionale di Bologna, sottolineiamo quelle che possono interessare particolarmente la nostra attività distrettuale e di Club.

TEMA DI STUDIO: «La completezza e l'obiettività dell'informazione come garanzia di libertà».

TEMA OPERATIVO: «La donazione del sangue: dovere sociale ed esigenza umana».

MODIFICA STATUTO E REGOLAMENTI MULTIDISTRETTUALI: L'Assemblea ha eletto una Commissione, presieduta da Francesco Martelli, e di cui fanno parte Romolo Tosetto, Elio Brando, Paolo Scarpa, Gianfranco Cavina, Gisleno Leopardi, Giuseppe Taranto e Roberto Amendola incaricata dell'approfondimento ed eventuale estensione delle proposte di modifica dello Statuto e del Regolamento Multidistrettuale da presentare al prossimo Congresso.

RISTRUTTURAZIONE DEL MULTIDISTRETTO: L'Assemblea ha dato mandato al Consiglio dei Governatori 1984-85 di predisporre e portare alla ristrutturazione del Multidistretto anche in più Multidistretti.

QUOTA CONGRESSUALE: L'Assemblea stabilisce l'importo della quota individuale a carico di ogni Lion destinata all'organizzazione del Congresso dell'anno successivo e alla stampa e spedizione dei relativi atti congressuali.

QUOTA MULTIDISTRETTUALE: La quota per l'anno 1984-85 è aumentata di L. 1.000 con la raccomandazione che il 25% dell'aumento sia destinata al Campo Italia.

MODIFICA LAVORI CONGRESSUALI: Nell'intento di snellire i lavori del Congresso Nazionale e facilitare il compito deliberante dell'Assemblea dei Delegati, è stato deliberato con una mozione che, a partire dal prossimo Congresso i punti all'O.d.G. riguardanti:

1) la trattazione dei temi congressuali, 2) le modifiche a Statuti e Regolamenti, 3) l'esame del Bilancio multidistrettuale dell'anno sociale precedente, 4) altri argomenti di rilevante complessità ed importanza, siano trattati preventivamente da gruppi di lavoro aperti nell'ambito temporale dello stesso Congresso.

COMPONENTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI MULTIDISTRETTUALI: Sono risultati eletti, per il nostro Distretto: Affari interni, Massimo Pietri; Affari Internazionali, Giorgio De Regibus, Gioventù, Mario Marchisio, Protezione Civile, Giampiero Capriotti, Comitato d'onore, Romolo Tosetto membro effettivo, Achille Cipolla membro supplente.

SEDE DEL XXXIII CONGRESSO NAZIONALE – L'Assemblea ha deciso che la sede del Congresso 1985 sarà Sanremo. La quota di partecipazione resterà invariata (L. 25.000) rispetto a quella del Congresso nazionale di Bologna.

Un commento, come tutti sanno, è qualcosa di diverso da una cronaca, perché – a differenza di questa – non elenca sistematicamente e spassionatamente gli avvenimenti, ma al contrario li analizza e li interpreta, dando rilievo a quelli che il commentatore ritiene salienti secondo una valutazione critica che può, e sotto certi aspetti deve, essere soggettiva.

Con questo angolo visuale, mi sembra quindi di poter dire anzitutto che la caratteristica principale del Congresso è stata rappresentata dalla innovazione – conseguente alla delibera approvata l'anno precedente – della obbligatorietà di iscrizione a carico di tutti i Clubs del « plenum » di delegati.

Forse è presto per stabilire se la innovazione è positiva sotto ogni profilo. Certamente lo è per l'organizzazione del Congresso, che in tal modo sa di poter contare su un considerevole apporto economico predefinito e non sottoposto all'alea della partecipazione individuale.

Per i Clubs rappresenta un ulteriore onere di spesa e, in definitiva, una tassa che si aggiunge a quelle verso il Distretto e la Sede Centrale.

Ma, se è così, è necessario allora rivedere tutta l'organizzazione congressuale, che non può più essere lasciata alla iniziativa ed all'appalto di questo o quel Club, ma deve costituire un impegno affidato ed assolto dal Multidistretto e dagli organi che il Consiglio dei Governatori è in grado di nominare con questo compito e con ogni conseguente obbligo di rendiconto.

• • •

La seconda innovazione, intervenuta nel corso dei lavori, è stata rappresentata dalla delibera che attribuisce per il futuro al Presidente del Consiglio dei Governatori il diritto di voto nell'ambito di tale consenso.

Dopo dieci anni di introduzione della carica, che agli inizi aveva suscitato perplessità e suggerito talune remore, i tempi erano maturi per attribuire a chi ne è investito la pienezza dei diritti partecipativi, che non era importante nella esplicazione concreta del mandato – dato che assai scarse sono le occasioni di votazioni contrastate – quanto nella affermazione della personalità del Presidente nel rapporto comparativo con gli altri componenti del Consiglio.

• • •

Altra innovazione di rilievo è stata quella di ottenere che i prossimi Congressi si articolino in riunioni plenarie ed in semi-



Un aspetto della sala del Congresso di Bologna durante i lavori

nari, dedicati questi ultimi soprattutto alla trattazione dei temi congressuali, per rendere più agevole e spedito lo svolgimento generale ed al tempo stesso più approfondito il dibattito specifico da parte di chi è particolarmente interessato a taluni argomenti.

La formula non è nuova, ed anzi è tipica ormai di ogni riunione congressuale di impronta moderna, ma nelle nostre assemblee multidistrettuali era stata, in passato, tenacemente contrastata dando anche luogo ad una delibera – presa, se non ricordo male, a Desenzano nel 1977 – che vincolava gli organizzatori dei Congressi sino a che non fosse stata rimossa.

È da sperare, quindi, che la innovazione, specie se adottata con oculatezza e con intelligente distribuzione dei turni, possa risultare proficua, e soprattutto tale da evitare che oratori qualificati debbano in futuro esporre le loro relazioni ad una platea semivuota e svogliata, sotto la guida di un presidente comprensibilmente preoccupato del trascorrere del tempo e di riuscire ad esaminare tutto l'ordine del giorno dei lavori.

• • •

È mancata, invece, la ristrutturazione del Multidistretto, e la cosa non ha sorpreso dato che alla necessità ed impellenza della relativa attuazione non ha fatto riscontro quel lavoro preparatorio e promozionale da parte dei Distretti e dei rispettivi Governatori, i quali – salvo talune sporadiche eccezioni – hanno dato piuttosto l'impressione, anche lo scorso anno, di volerla boicottare o quanto meno scoraggiare.

Se i Clubs fossero stati sufficientemente sensibilizzati ad un problema, che va affrontato in termini oggettivamente realistici e non sentimentali; e se si fosse tenuto il dovuto conto della circostanza che le nostre strutture distrettuali – con le sole eccezioni della divisione

del Distretto I del 1973 e del Distretto T del 1975 – sono tuttora quelle stabilite venticinque anni or sono quando in Italia vi erano appena 112 Clubs, la soluzione sarebbe stata probabilmente raggiunta, superando quelle difficoltà che hanno carattere accessorio e marginale.

• • •

V'erano in discussione, anche, talune proposte di modifica dello Statuto e del regolamento distrettuale e multidistrettuale, che nella loro sostanza erano di scarso rilievo. Ma appunto perciò ha prevalso l'opinione di affidare ad una apposita Commissione multidistrettuale il compito di affrontare in maniera organica l'aggiornamento di tutta la nostra normativa, che certamente merita una revisione più ampia e non frammentaria, in considerazione della importanza qualitativa e quantitativa ormai raggiunta dal Multidistretto italiano.

• • •

Il Congresso ha proceduto, poi, alla scelta dei temi congressuali, di studio ed operativo, per l'anno 1984/85. Era una scelta obbligata, perché da alcuni anni in qua la presentazione delle proposte avviene attraverso il filtro della Commissione multidistrettuale per gli affari interni, che valuta quelle che le pervengono alcuni mesi prima. Tale innovazione è stata suggerita dall'intento di evitare la proliferazione delle proposte in sede congressuale. Sta di fatto che, a mio parere, il rimedio si è rivelato peggiore del male, perché ha frustrato la fantasia e l'iniziativa individuale – dalla quale in passato erano scaturiti temi divenuti fondamentali nella vita e nella storia del lionismo italiano – ed ha costretto la Commissione, e di riflesso il Congresso, ad operare una cernita su un materiale quanto mai scarso, che non sempre si è rivelato e si rivela

all'altezza della situazione.

• • •

Infine, l'amico Bernardi ed io abbiamo avuto l'onore ed il privilegio di sottoporre con successo alla attenzione del Congresso alcune proposte di modifica dello Statuto internazionale, concernenti rispettivamente l'attribuzione all'Europa di un ulteriore posto di Direttore internazionale, e l'auspicato riconoscimento di un diritto di voto per corrispondenza alle Convention internazionali a favore di tutti i Clubs delle aree geografiche diverse da quella nella quale la Convention si svolge.

L'adesione unanime dei congressisti di Bologna non si è rinnovata al Forum europeo di Monaco. Tuttavia grazie al contatto con il Forum asiatico, con quello dell'America Latina, e con quello africano, il costante rifiuto che ha caratterizzato le precedenti iniziative diverrà sempre più difficile ed improbabile, specie se impegnato sul terreno della logica piuttosto che su quello della forza numerica.

La peculiarità della proposta risiede nel riconoscimento e nella accentuazione della disparità degli oneri e delle difficoltà oggettive di partecipazione alla Convention per i rappresentanti dei Clubs che si trovano in aree continentali diverse da quella nella quale il Congresso internazionale si svolge; nella attribuzione a ciascuno di tali Clubs di un solo voto simbolico, quale che sia il numero dei delegati cui essi avrebbero diritto; e, infine, nel subordinare tale esercizio di voto al pagamento della corrispondente quota di iscrizione alla Convention.

Voto simbolico, dicevo dianzi, ma significativo per una affermazione di principio; e, in definitiva, anche sostanziale ove si tenga conto che i Clubs Lions nel mondo sono più di 36.000, e che oltre la metà di essi sono sistematicamente fuori dell'area geografica nella quale si svolge la Convention cui, di regola, non partecipano mai più di diecimila delegati votanti.

V'è nell'aria, soprattutto in Europa, un particolare fermento per rendere sempre più effettiva e sostanziale la internazionalità della nostra Associazione.

In questo discorso i Lions italiani, a Bologna, hanno dimostrato di essere all'avanguardia e di voler e poter svolgere una funzione di iniziativa particolarmente qualificata, che forse è destinata a conseguire concreti e non lontani risultati.

Giuseppe Taranto

Chi siamo

Scorrendo le statistiche che l'Istat compila e pubblica a consuntivo dei periodici censimenti della popolazione italiana, si può ricavare un quadro, arido quanto si vuole, ma indicativo, su come è composta la nostra gente, come è abitato il nostro paese e che ci dice, in breve, chi siamo noi italiani. In tali tabelle sono riportati molti indici, rapporti, percentuali, relativi, per le varie zone, all'età media, alla prevalenza numerica di un sesso rispetto all'altro (naturalmente vince sempre quello debole), allo stato civile, al grado di istruzione, all'occupazione lavorativa abituale, ecc., ecc.

Nessuno vuole ripetere, nell'ambito della nostra Associazione, indagini di questo tipo, però ci è parso di un certo interesse poter esaminare, per il nostro Distretto, uno degli elementi indicativi, e fino a qualche tempo fa determinante per l'ammissione alla nostra Associazione, quello dell'attività professionale, per stabilire dei valori numerici, effettuare confronti e dedurre, cifre alla mano, chi siamo. Sarà forse perché sono un tecnico e quindi interviene una certa deformazione professionale ma a me dice molto di più un numero che non tutta una sequela di parole.

Per esempio ha sorpreso gran parte dei partecipanti alla recente riunione delle Cariche '84-'85, ad Ivrea, il dato che il Governatore ci ha trasmesso e sul quale forse pochi avevano prima posto attenzione: nel nostro Distretto vi è un Lion ogni 2.000 abitanti, mentre nel vicino 108-Ib (Lombardia) ve ne sono uno ogni 1.000. È solo un numero quello che Pozzo ci ha fatto rilevare, però questo numero presenta un'importanza eccezionale e ci induce a tutta una serie di considerazioni, di propositi ed anche di orientamento in un senso o nell'altro per certe decisioni.

Per ritornare al punto di partenza, quello del titolo, e per veder che cosa fanno nella vita i nostri Soci, ci siamo serviti del computer e, più modestamente, dell'annuario Lions. Abbiamo introdotto nel calcolatore i bussolotti relativi alle varie categorie e ne abbiamo ricavato la tabella che sottopo-



niamo alle vostre considerazioni.

È ovvio che, per chiarezza e per non essere troppo dispersivi, sono state raggruppate in un'unica voce professioni affini anche se differenti (per es. i produttori di riso ed i coltivatori di fiori: agricoltura); per

alcuni poi è sorto un vero dilemma: dove inserire il capopilota di rimorchiatori del porto di La Spezia?; per fortuna (dal punto di vista statistico, s'intende), casi del genere ve ne sono pochi e, d'altra parte, non ci piaceva introdurre una voce « vari ».

CATEGORIE	CIRCOSCRIZIONI							TOT.
	I	II	III	IV	V	VI	VII	
Medici	149	116	46	56	107	86	36	596
Farmacisti, chimici,	14	24	9	16	17	26	15	121
Veterinari	2	2	4	5	1	4	2	20
Avvocati	44	36	18	17	44	29	21	209
Magistrati	4	1	-	9	4	1	1	20
Notai	17	17	10	14	7	15	4	84
Giornalisti, pubblicisti	10	3	-	3	4	7	5	32
Artisti	8	3	5	5	8	5	2	36
Commercialisti	41	32	12	16	46	24	15	186
Bancari, cambisti	45	31	18	27	35	32	23	211
Ingegneri	103	62	31	27	57	30	25	335
Architetti	19	21	8	6	9	13	5	81
Edili: impresari, geometri, ecc.	47	41	16	33	24	41	25	227
Industriali e dirigenti ind.	155	166	51	88	108	46	40	654
Commercianti, concessionari	82	74	43	41	103	64	52	459
Assicuratori	27	21	9	12	28	10	8	115
Amministratori pubblici, privati, consulenti, EDP)	47	24	22	16	44	26	26	205
Albergatori, operatori turistici	9	11	1	1	9	19	8	58
Agrari	1	21	14	19	1	10	5	71
Insegnanti	19	9	15	17	4	16	3	83
Ufficiali FF.AA. e polizia	18	5	-	6	3	12	6	50
Sacerdoti	-	1	-	1	1	-	-	3

È opportuna poi un'altra precisazione: mentre per i medici, gli avvocati, i veterinari, ecc., il titolo accademico si identifica, nella stragrande maggioranza, esattamente con la professione svolta, che non può essere equivocata, per gli ingegneri il problema è più vasto. Nella voce « ingegneri » abbiamo ritenuto opportuno conteggiare tutti i laureati in ingegneria, indipendentemente dal settore operativo in cui si svolge la loro attività professionale. Scendendo nel dettaglio, abbiamo visto, per es., che il 58% di essi sono titolari di industrie o dirigenti industriali, categoria che è considerata a sé nella nostra indagine, ed è anzi la più numerosa, pur non essendovi inclusi gli ingegneri.

Chi preferisce inserirli nel novero, può facilmente effettuare questo ricalcolo, evidenziando ancora di più come l'attività industriale, nei suoi vari settori, sia la più diffusa nelle nostre Regioni.

La suddivisione tra le varie Circoscrizioni conferma poi la differenza economica delle rispettive zone: per esempio gli addetti all'agricoltura, numerosi nel basso Piemonte e nel Vercellese (III, IV, II Circosc.) non sono logicamente rappresentati nelle aree di Torino e di Genova (I, V), gli industriali sono percentualmente più scarsi in Riviera (VI), ove invece gli albergatori hanno il loro peso. I dati della tabella possono dare adito a considerazioni e deduzioni le più varie e disparate. Per esempio possono anche costituire, pur nella loro limitatezza, una traccia per la scelta dell'indirizzo professionale dei nostri giovani.

È comunque una chiara conferma di quanto ognuno di noi sa molto bene; la nostra Associazione, dal punto di vista culturale, è certamente di élite. Ma, ripetendo la massima di un filosofo dell'antica Grecia, tuttora di viva attualità, « la cultura comporta un dovere per gli uomini a cui gli dei hanno fornito doti e mezzi per procurarsela: quello di esercitare la virtù; e la prima virtù è aiutare e confortare gli altri uomini meno fortunati ». Questo vecchio messaggio sembra coniato per i Lions. Accogliamolo!

Guglielmo Lanza

La loro città è bella

Promotrice delle Belle Arti al Valentino di Torino, ore 18 del 25 giugno. Un luogo ed una data da annotare perché segna la conclusione di una iniziativa, presa congiuntamente da otto Clubs torinesi, due dei quali Lioness e due Leo, che è riuscita a coinvolgere gli allievi di 18 Licei di Torino e cintura, 162 giovani studenti, i loro Presidi, i loro insegnanti, il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze.

Il tema dell'iniziativa già lo conoscete, perché ne abbiamo diffusamente parlato in precedenza sul Notiziario. Si trattava di rendere onore a Filippo Juvarra, l'architetto di Vittorio Amedeo II che diede un volto inconfondibile a Torino e lasciò tracce profonde in tutto il Piemonte, inspiegabilmente dimenticato in occasione del trecentesimo anniversario della nascita, e nello stesso tempo di sensibilizzare i giovani ad apprezzare i tesori artistici che vanta la città di Torino, anche al di fuori dei loro studi specifici.

Il progetto, lanciato nel novembre del 1983 dal Club di Torino Stupinigi, cui si sono uniti successivamente ed entusiasticamente altri Clubs, ha raggiunto gli obiettivi che si era prefisso, come hanno ricordato il Vice Governatore Michele Berardo, il delegato di Zona Aaron Bengio e il Presidente del Torino Stupinigi Andrea Chevalley ai giovani riuniti, con i loro insegnanti ed i loro genitori, nella luminosa sala dove erano stati raccolti i 54 elaborati in gara e dove facevano spicco, accanto ai grandi pannelli ai quali erano stati affissi i disegni e i grafici, gli standardi dei Clubs.

Entusiasti i giovani in attesa di conoscere i risultati, un po' emozionati i loro genitori, applausi fragorosi per tutti non appena il dott. Allemandi, direttore de « Il giornale dell'Arte », ha cominciato a chiamare al microfono i vincitori, a cominciare da coloro che avevano ottenuto (la Giuria presieduta dal rettore dell'Università di Torino, Giorgio Cavallo, era stata costretta a moltiplicare i riconoscimenti aggiungendo sei Menzioni speciali ed un quarto Premio, data l'ottima qualità delle opere in gara) i premi minori.

I libri, i diplomi, e le buste contenenti libretti di risparmio per un ammontare di 2 milioni e 400 mila lire, sono stati consegnati dai Presidenti dei Clubs fra gli applausi dei presenti.

Ma il Concorso « Juvarra - Architetto e scenografo in Piemonte » non si è certamente concluso con la breve cerimonia e con il successivo rinfresco che è stato particolarmente gradito dai giovani in una serata di caldo quasi tropicale. Il Concorso, come ha annunciato il Vice Governatore Berardo, continuerà. E infatti già in preparazione un « quaderno » sul quale saranno pubblicati i lavori più meritevoli,

gli estratti di quelli della categoria « critica », e i disegni della categoria « illustrativa ». Non solo, ma saranno ricordati tutti indistintamente i partecipanti all'iniziativa, sia i giovani che hanno concorso con tanto entusiasmo, sia i Lions, le Lioness e i Leos che, con altrettanto entusiasmo, hanno dato il loro lavoro per rendere noto nel modo più ampio possibile il concorso, per realizzarlo e infine per organizzare la cerimonia finale.

Che il tema scelto e i modi del suo svolgimento fossero stati felicemente intuiti, è stato dimostrato dalla diffusione data dai giornali, dalla radio e dalla televisione all'avvenimento che avrà una « coda », non soltanto, come s'è detto, con la pubblicazione del « quaderno », ma con la consegna dello stesso ai giovani partecipanti in occasione di un'altra iniziativa che si svolgerà ad ottobre e che riguarderà ancora l'opera dello Juvarra. Si tratta di una manifestazione filatelica che si terrà alla Palazzina di caccia di Stupinigi in ottobre per celebrare l'emissione di un nuovo francobollo delle Poste Italiane, quello della serie « Ville d'Italia » e che, bulina-

to dall'artista Eros Donnini, riprodurrà appunto la Palazzina di Stupinigi.

Sarà questo un altro motivo d'incontro fra tanti giovani e i Lions, ma anche il punto di partenza per una nuova iniziativa.

Infatti i Clubs che hanno dato vita al Concorso Juvarra, constatati gli ottimi risultati, stanno già organizzando un secondo concorso.

Insomma, il 25 giugno s'è dato il via ad un nuovo modo di operare nel campo culturale, che superando il ristretto cerchio di un solo Club, appunto per le sue dimensioni, interessa più vasti strati della comunità: proprio in linea con quanto il nostro Governatore Pozzo ha chiaramente indicato nel suo indirizzo programmatico per il 1984-85.

Sarà quindi opportuno annotare quali Clubs abbiano lanciato questo concorso: Lions Club Torino Stupinigi, Torino Castello, Torino Cittadella, Torino Valentino, i Lioness Club Torino Valentino e Torino Cittadella e i Leo Club Torino e Collina Moncalierese. E parimenti ci sembra doveroso elencare le scuole alle quali i partecipanti ap-

partengono:

sono il Liceo Artistico Vittorio Veneto, il Primo Liceo Artistico (sede), il Primo Liceo Artistico (succursale), il Liceo Linguistico Cadorna, l'Istituto Cairoli, il Real Collegio Carlo Alberto (Moncalieri), il Liceo Scientifico Carlo Cattaneo, il Liceo Classico C. Cavour, l'Istituto parificato Lagrange (Rivoli), la Scuola civica magistrale, il Liceo Scientifico E. Majorana (Moncalieri), il Liceo Classico Massimo d'Azeglio, l'Istituto Padano, l'Istituto d'arte Passoni, l'Istituto Rosmini, il Liceo Scientifico G. Segré, il Liceo Scientifico A. Volta, il Liceo Classico V. Gioberti.

Né vogliamo dimenticare i nomi degli studenti che si sono più distinti. Il primo premio per la categoria « illustrativa » è andato a Luca Vergnano del Liceo Artistico Vittorio Veneto (Classe IV A) per lo splendido elaborato « Le vetrate di Palazzo Madama ». Il primo premio per la categoria « critica » è andato a Silvia Sandrone, Michele Guaschino e Claudio Livrieri del 1° Liceo Artistico (classe III D) per l'elaborato « Chiesa di San Filippo Neri » in Torino.

Una Borsa di studio da 5 milioni



Il Past Governatore Ettore Cabalisti consegna alla dott.ssa Carla Scarafiotti, vincitrice della Borsa di studio istituita per premiare un giovane laureato che svolga attività scientifica nel campo della gerontologia, un assegno di 5 milioni. Alla destra di Ettore Cabalisti, il Rettore Cavallo e il Vice Governatore Berardo; a sinistra, il prof. Fabris che faceva parte della giuria. La cerimonia conclusiva del concorso bandito dal nostro Distretto si è svolta il 18 luglio nell'Aula Magna dell'Università di Torino. La dott.ssa Carla Scarafiotti ha 27 anni e si è laureata in medicina e chirurgia nel 1983 con 110 e lode. Attualmente lavora all'Ospedale delle Molinette nel reparto geriatrico ed ha preparato una importante relazione su « La normalità nell'anziano » per il Congresso di medicina interna che si è svolto in settembre a Roma. Ha dichiarato d'essersi dedicata alla gerontologia poiché è particolarmente interessata ai problemi degli anziani che superano l'ambito medico, in una visione più ampia che abbraccia la sfera sociologica, assistenziale e riabilitativa.



**Cronaca e bilancio del « Gran Galà » al castello di Stupinigi:
raccolti oltre 150 milioni per la lotta contro il cancro**

Il successo della speranza

Confesso di aver passato buona parte della settimana in apprensione perché non riuscivo a trovare la risposta adatta alla domanda che, con periodica insistenza, si intrometteva nei miei pensieri impedendomi di svolgere con ordine il consueto lavoro professionale: « come descrivere il Galà di Stupinigi? ».

La stampa cittadina aveva già dato risalto all'avvenimento con titoli appropriati come « Stupinigi, una serata nel parco » ed anche « Il gran ballo di Stupinigi », ma i resoconti connessi non spaziavano al di là di un accenno mondano alla « Torino bene » ed al risultato economico ottenuto in favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. Troppo poco per una serata così. Troppo poco per il Galà di Stupinigi che senza dubbio è stato per i torinesi un incontro di grande risonanza e impegno. Importante sotto il profilo sociale per l'eccellente risultato economico già descritto, il che conferma l'attitudine manageriale di fondo, propria della gente piemontese, attitudine che emerge quando si tratta di programmare e condurre a termine un'impresa. Importante inoltre per il ritrovato colore mondano in quanto per i torinesi, è stata la manifestazione che, per la prima volta dopo molti anni, è riuscita ad aprire uno spiraglio nel grigiore di una vita troppo chiusa, silenziosa, rassegnata.

Mi tornano in mente le parole pronunciate da Umberto Agnelli durante la conferenza-dibattito sul tema « Riflessioni su Torino » tenuta in occasione del meeting al Lions Club Torino il 21 settembre dello scorso anno: « La nostra città gode di un rispetto che trova una giusta definizione della parola « accettazione internazionale di Torino », ma il cittadino torinese soffre la mancanza di una filosofia del ri-



Donna Allegra Agnelli e, da sinistra, il Vice Governatore Berardo e il Presidente del Club Torino, Cravero, ricevono gli ospiti all'ingresso. In alto, una visione della Palazzina di Caccia di Stupinigi illuminata dalle fotoelettriche e l'esibizione dei danzatori in costume all'ingresso del castello

conoscimento del successo; per cui la gente che ha fatto successo nella nostra città, va a vivere questo successo fuori ».

È una constatazione amara sulla quale l'oratore contrapponeva l'invito ad una proposta di « snobismo cittadino » e di « accettazione del successo » come antitesi all'appiattimento della vita cittadina verso il quale si sta sempre più scivolando.

Il Galà di Stupinigi è stato il primo segnale positivo verso la realizzazione di questo « snobismo cittadino » che altro non è se non il diritto ad un libero comportamento borghese in uno stato democratico.

Anche se le finalità della manifestazione sono già state ampiamente descritte sul precedente numero della nostra rivista distrettuale (maggio 84 - n° 14) ritengo importante sottolineare alcuni punti che maggiormente hanno contribuito alla realizzazione dell'impresa.

Innanzitutto l'idea del Presidente Dario Cravero del Lions Club Torino il quale, in veste anche di presidente pro tempore dell'Ordine Mauriziano, si è prodigato per mettere a disposizione la stupenda Palazzina di Stupinigi e l'apporto gratuito dei complessi di spettacolo a favore di questo grande meeting benefico legato all'Associazione per la ricerca contro il cancro di cui è presidente regionale Donna Allegra Agnelli e vice presidente Gianfranco Galli Orsi, past Presidente del Torino Castello.

Non è sfuggita una tale occasione all'occhio attento del vice governatore distrettuale Michele Berardo, che ha saputo con un sottile e costante lavoro di pazienza, cucire la trama di un immaginario tessuto, in cui trama e ordito erano rappresentati da tutti i 17 Clubs della 1ª Circoscrizione nonché dai Leo Clubs di Torino e Collina Moncalierese, tutti ben disposti a dare il loro contributo finanziario ed operativo per portare a termine

l'impegno programmatico che prevedeva, (punta di diamante dell'intera organizzazione), il raggiungimento di un «netto a beneficienza» che capovolgesse i dati statistici di percentuale riscontrabili in manifestazioni benefiche similari.

La poliedrica conformazione strutturale del Galà darebbe spunti per la trattazione di troppi argomenti, ma qui mi limito alla descrizione sintetica di quelli principali; lo spettacolo e il pubblico. La pioggia, che per circa un mese aveva continuato ad infastidirci con persistenza, aveva lasciato libero il sole come per incanto ad un giorno appena dal debutto, e la serata del 18 giugno si era presentata serena ed accogliente.

L'imponente gioco di luci prodotto dalle torce e dalle fotoelettriche messe a disposizione dal Comando Militare Regione Nord-Ovest e poste nel viale di accesso alla Palazzina, era una magica trappola che catturava letteralmente l'ospite accompagnandolo fin sull'alto della vasta gradinata dove riceveva il signorile benvenuto e la stretta di mano delle Autorità ospitanti: Dario Cravero per l'Ordine Mauriziano, Donna Allegra Agnelli per l'Associazione contro il cancro, il Governatore Ettore Cabalisti per il Distretto Lions 101 Ia, e il Vice Governatore Michele Berardo per i Lions Clubs della 1ª Circoscrizione.

Danze settecentesche nell'elegante salone principale del Palazzo, sbandieratori del palio di Asti nel cortile verso il parco, Gino Paoli con le canzoni migliori del suo repertorio, un'orchestra moderna e una grande pista da ballo ed infine i prestigiosi Cuochi del «Cordon Bleu» hanno rallegrato la simpatica serata che nei ricami del suo contorno presentava in finale una lotteria benefica ricca di premi di valore offerti da rinomate ditte cittadine.

Ho lasciato per ultimo il pubblico; non certo per ordine di impor-

La riuscita scommessa del Rivoli Valsusa contro la burocrazia

Quel cieco è troppo vecchio



Enrico Daviero con il suo cane guida «Duska» dopo la consegna

tanza, ma perché, sgomberata la mente dall'attenzione per le formalità e per le note più rilevanti, ne subentra la distensione che lascia adito ad una comunicazione più aperta, umana e sincera. Un pubblico importante e meraviglioso. Quasi duemila persone; nessun incidente, nessun danno alle cose che pure erano molto delicate.

Dalle Autorità Militari alle Autorità Lionistiche Distrettuali, dal primo cittadino, il sindaco Diego Novelli, che ha appoggiato l'iniziativa

benefica, fino ai più bei nomi della «Torino che conta», della Torino elegante; della Torino che ha lasciato intendere di apprezzare e possibilmente ripetere un incontro che si è rivelato come segnale di risveglio «disegnato con una matita di tutti i colori» per dimenticare un fondo grigio tenuto sotto gli occhi per troppo tempo.

E poi c'erano i giovani, molti giovani, grande e piacevole sorpresa della serata. Perdonatemi una debolezza poetica letta tempo fa, non ricordo su quale giornale; c'erano molti giovani, splendidi fiori di ogni festa pulita.

Dionisio Zavadlav
Coordinatore della serata

Il ringraziamento di Allegra Agnelli

Michele Berardo, Past Vice Governatore della Prima Circoscrizione, ha ricevuto la seguente lettera dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro:

«Gentile Architetto, ringraziandola ancora vivamente per l'iniziativa organizzata dai Lions Club della 1ª Circoscrizione a favore della nostra Associazione, l'8 giugno alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, desidero complimentarmi per il magnifico risultato ottenuto per ciò che concerne il reperimento fondi per la ricerca sul cancro. L'importo complessivo raccolto è stato pari a L. 154.277.435. Ancora grati per tutto quello che avete voluto fare per la nostra Associazione, Vi confermiamo che tale somma sarà devoluta secondo le modalità da Voi indicate. Con i migliori saluti e grazie ancora, il Presidente,

Allegra Agnelli»

C'era un pastore tedesco, «Duska», addestrata alla Scuola cani-guida Lions di Limbiate, che dopo più di quattro anni di buon servizio, aveva perduto il padrone ed era tornata al canile. E c'era un non vedente che viveva solo, in una sperduta frazione, il quale a sua volta aveva perduto il cane che per tanti anni lo aveva fedelmente guidato lungo i sentieri di montagna. «Duska» intristiva per l'inattività, il montanaro restava malinconicamente chiuso nella sua baita.

I Lions di Rivoli Valsusa sono stati informati dei problemi di «Duska» dopo aver appreso quelli del montanaro cui era negata, data la tarda età, la possibilità di ottenere un cane-guida dalle strutture pubbliche. Così si è subito provveduto.

A Perosa Argentina, in Val Chisone. Enrico Daviero, detto Vittorio, 75 anni, è stato al centro di una piccola cerimonia per la consegna ufficiale di «Duska». Vittorio e «Duska» sono giunti insieme perché in precedenza il cane era stato addestrato sul luogo da un istruttore della Scuola cani-guida, e si era subito visto che andavano perfettamente d'accordo. Nella sala della Comunità montana, pochi discorsi e molto calore. C'erano il Presidente della Comunità Montana, Pier Giuseppe Daviero, il Sindaco di Perosa Argentina, Giovanni Laurenti, e molti Lions con le famiglie non soltanto del Rivoli Valsusa, ma anche del Pinerolese, che aveva attivamente cooperato per condurre a termine l'iniziativa. Con i Lions c'erano Presidenti appena in carica e Past Presidenti: Fiore, Chiappero, Bertolero, Severino Bruna. È toccato a quest'ultimo raccontare l'intera vicenda che, come nelle favole, si è felicemente conclusa grazie anche alle autorità locali che avevano cooperato senza opporre ostacoli burocratici all'intervento del Lions. A loro volta il Presidente della Comunità montana e il Sindaco hanno ringraziato i Lions per il loro provvidenziale intervento per sbloccare una situazione che sembrava senza vie d'uscita. Infatti già si disperava di consentire a un uomo, soltanto perché era anziano, la possibilità di scendere, come e quando desiderava, dalla sua baita in frazione Baisa, a Perosa Argentina per incontrare gli amici. Enrico Daviero, detto Vittorio godeva già delle visite e delle cure di una assistente sociale che gli era stata assegnata dal Comune, ma voleva sentirsi libero, come tutti gli altri, di muoversi a suo piacimento. Finita la breve cerimonia, il signor Daviero ha chiesto di partecipare al ricevimento con le autorità e i Lions. L'ha accompagnato «Duska» che s'era unita agli applausi dei presenti abbaiando di gioia: ormai la segregazione era finita e cominciava una nuova vita. A 75 anni per lui, a sei per «Duska».

Sabato 6 ottobre

Giornata della donazione del sangue della 1ª Circoscrizione

Tutti i Lions, Lionesses e Leos, le loro famiglie e i loro amici sono invitati a partecipare alla II Giornata Circoscrizionale della donazione del sangue che si svolgerà nella mattinata di sabato 6 ottobre.

Quel giorno, fra le 9 e le 12, il raduno è fissato

**in Piazza San Carlo
a Torino**

dove sosterà l'Autoemoteca della Banca del Sangue che metterà a disposizione medici e personale tecnico particolarmente specializzato.

Tutti coloro che effettueranno la donazione del sangue riceveranno una scheda relativa ai risultati dei numerosi esami effettuati, a testimonianza delle loro buone condizioni di salute. Occorre presentarsi digiuni.

Ricordiamo che la donazione del sangue è il tema operativo Multidistrettuale adottato su proposta del nostro Distretto al Congresso di Bologna nel maggio scorso.



I Lions di Omegna trainanti in un'iniziativa di grande valore sociale

Per quei ragazzi spastici nasce un nuovissimo Centro

Tra le dieci « Migliori attività di servizio di Club » che hanno ottenuto sanzione ufficiale alla Convention di San Francisco, un premio è stato attribuito al Lions Club Lake Orion di Michigan, negli Stati Uniti, per aver patrocinato un campo estivo per i bambini ciechi e per gli handicappati della vista. Non c'è da dubitare che, se le autorità lionistiche centrali ne fossero state informate, un premio sarebbe certamente stato attribuito anche al Lions Club di Omegna per la sua azione, iniziata nell'ormai lontano 1971, a favore dei bambini spastici, un'azione che sta per concludersi con l'inaugurazione di una nuova sede a Gravello Toce del centro di riabilitazione.

Poiché di questa preziosa attività promozionale del Club di Omegna si sono avute scarse notizie, sarà utile ripercorrere il cammino di una iniziativa che ha visto, al suo inizio, impegnato un solo Socio del Club di Omegna. Nel 1971 infatti, in Gravello Toce, veniva fondata l'Associazione Novarese Assistenza Spastici grazie all'o-



Due aspetti della nuova sede del Centro per la riabilitazione degli spastici in costruzione a Gravello Toce. La sede verrà inaugurata entro la fine dell'anno

pera di Giuseppe Moroni, Lion del Club di Omegna, che veniva chiamato ad assumere la presidenza dell'Associazione. Appena un anno dopo, l'Associazione poteva aprire il primo Centro per la riabilitazione dei bambini spastici a Gravello Toce, che nel 1973 iniziava in pieno la propria attività, sostenuta dal Club di Omegna sia moralmente che materialmen-

te. Infatti l'allora Presidente del Club, Sergio Caviglioli, destinava al Centro Spastici una buona parte dei fondi raccolti dal Club mentre iniziava un'opera capillare di sensibilizzazione, interessando anche i Clubs vicini, come quello di Borgomanero, attraverso conversazioni sul tema della riabilitazione.

Nei seguenti anni sociali - il

1973-74 e il 1974-75 - la Presidenza del Club era assunta da Giuseppe Moroni che era stato confermato Presidente dell'Associazione per l'Assistenza agli spastici. Quegli anni segnarono lo sviluppo continuo del Centro di Gravello Toce grazie alla continua assistenza del Club di Omegna, coadiuvato anche da quelli vicini - Arona, Stresa, Verbania, Domodossola e Novara - e dal Distretto, che contribuirono con notevoli risorse finanziarie. Inoltre il Club finanziò un « depistage » per l'individuazione dei « bambini rischio ». E, proprio il problema della riabilitazione, fu oggetto di un convegno cui parteciparono tutti i Clubs della zona B della Seconda Circoscrizione del Distretto, presente l'allora Governatore Di Bella. Relatore fu il Presidente Moroni.

Grazie a questa serie di azioni non solo di appoggio finanziario, ma di sostegno, di propaganda e di sensibilizzazione a tutti i livelli, il Centro per la riabilitazione dei bambini spastici ha potuto svilupparsi attraverso gli anni, ottenendo progressivamente l'appoggio

Cristoforo Colombo superstar

Giovedì 12 luglio, nell'accogliente salone della Libreria Mondadori di Genova, alla presenza di un folto pubblico di Lions, Lioness e giornalisti, si è svolta la presentazione del bando di concorso per l'anno 1984 del Premio Colombo-Lanterna, patrocinato dal Lions Club Genova Lanterna.

In rappresentanza del Sindaco di Genova era presente l'Assessore al Turismo dr. Edoardo Guglielmino. La Giunta Regionale era rappresentata dall'Assessore alla Formazione Professionale, Lavoro ed Energia prof. avv. Giovanni Persico.

Il Presidente del Club, Alberto Bertelli ha illustrato il significato dell'iniziativa che si propone di contribuire alla conoscenza delle manifestazioni Colombiane che si terranno a Genova nel 1992 a celebrazione del quinto centenario della Scoperta dell'America. Ricordando che il Premio intende sottolineare l'indissolubile legame della Città patria di Cristoforo Colombo ed il Continente americano nell'ambito di un'unica cultura e nello spirito della comune amicizia, ha posto in risalto che esso risponde a quell'impegno civile e di fratellanza fra i popoli che costituisce fine primario del Lionismo. Porgendo il saluto alle Autorità ed ai convenuti, ha auspicato che le celebrazioni del

PREMIO COLOMBO LANTERNA

Il Lions Club Genova Lanterna, allo scopo di contribuire alla conoscenza delle MANIFESTAZIONI COLOMBIANE previste a Genova nel 1992 a celebrazione del 500° anniversario della scoperta dell'America, in concomitanza alle iniziative previste nelle città di Chicago e Siviglia, indice il «Premio Colombo Lanterna» annuale, destinato ad attribuire pubblico riconoscimento al giornalista o pubblicista che abbia contribuito in modo significativo alla conoscenza di tali manifestazioni.

Il premio intende sottolineare l'indissolubile legame della Città di Genova, patria di Cristoforo Colombo, ed il Continente americano nell'ambito di un'unica cultura e nello spirito della comune amicizia.

BANDO PER L'EDIZIONE 1984

- Possono concorrere al premio giornalisti professionisti e pubblicisti dei quali siano stati pubblicati uno o più articoli od effettuati servizi radiofonici e televisivi illustranti programmi e significato delle manifestazioni colombiane previste a Genova nell'anno 1992. Saranno premiate le opere apparse nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 15 settembre 1984.

- I lavori, in tre copie, dovranno pervenire in busta chiusa alla Segreteria del Premio, presso il Lions Club Genova-Lanterna - Park Hotel - Corso Italia, 10 - Genova, entro le ore 12 di martedì 2 ottobre 1984. Per le opere trasmesse alla radio od in TV, la data e l'ora di trasmissione dovranno essere certificate dal responsabile della stazione emittente. Le opere presentate non verranno restituite.

- Una giuria qualificata attribuirà, a suo insindacabile giudizio, il primo premio di Lire 3.000.000 nonché gli altri premi a sua disposizione.

- La proclamazione dei vincitori avrà luogo nel corso di una manifestazione organizzata dal Lions Club Genova Lanterna in occasione della ricorrenza annuale della scoperta dell'America (12 ottobre).

1992 costituiranno anche l'occasione per valorizzare il patrimonio di storia, arte e civiltà della Città di Genova, finora non adeguatamente conosciuto. Rivolgendosi ai Lions di altri Clubs, ha confermato la disponibilità del Genova-Lanterna ad accogliere proposte e suggerimenti per altre iniziative sul tema colombiano.

In proposito, il Presidente del Lions Club Genova Portoria, Luca Dogliani, manifestando il proprio caloroso apprezzamento, ha annunciato l'attuazione di una manifestazione, sempre d'argomento colombiano, rivolta ai giovani.

Nel suo intervento il Lion Sergio Biancelli, Segretario del Premio, ha affermato che l'ottimale riuscita delle celebrazioni richiede già fin d'ora un impegno economico e di progettualità sagace e costante da parte di tutta la cittadinanza, a cominciare dalle istituzioni pubbliche locali e nazionali. Ha inoltre precisato che, istituendo il Premio, diretto per quest'anno alle iniziative giornalistiche che abbiano contribuito in modo significativo alla conoscenza dei programmi e delle realizzazioni collegate con le celebrazioni, il Lions Club Genova Lanterna intende portare un proprio contributo per favorire una loro migliore conoscenza da parte dell'opinione pubblica.

Il Lion Iro Stringa ha preso la parola osservando che, dal punto di vista culturale, il quinto centenario della Scoperta dell'America offre l'occasione per una rivisitazione della vicenda umana di Colombo sulla quale molto è stato scritto ma che tuttavia presenta molteplici aspetti meritevoli di approfondimento. A tale scopo ha annunciato la prossima pubblicazione di un volume di studi e ricerche sulla vita del Grande Navigatore.

L'Assessore Guglielmino ha sottolineato il costante impegno dell'Amministrazione Comunale per la valorizzazione del patrimonio artistico ed architettonico della Città, soffermandosi in particolare sulle realizzazioni e sui programmi di risanamento del Centro storico la cui collocazione ne ha favorito l'integrità al punto che esso può definirsi fra i più interessanti a livello europeo. Nel manifestare l'apprezzamento dell'Amministrazione cittadina per il premio istituito dal Lions Club Genova Lanterna, che si prefigge una meritoria opera di informazione e di sollecitazione per quanto si andrà realizzando, l'Assessore ha auspicato l'impegno da parte di tutta la cittadinanza, delle forze economiche, politiche e sociali per la perfetta riuscita delle manifestazioni che, anche sotto l'aspetto turistico e delle realizzazioni permanenti ad esse collegate, deve rappresentare un'occasione di rilevante significato per l'avvenire della Città.

Giulio Gianelli

Per quei ragazzi spastici



Una sala attrezzata nell'attuale sede del Centro dove sono assistiti 400 bambini

della popolazione e delle autorità. Quanto sia stata utile quest'opera lo dimostra il fatto che al centro di Gravellona Toce si è affiancato quello, sempre gestito dall'Associazione, di Domodossola. Attualmente i due centri insieme operano a favore di circa quattrocento bambini, fornendo sul territorio un servizio universalmente riconosciuto non soltanto come valido e necessario, ma insostituibile.

Non stupisce quindi che in questo quadro, per mettere in condizione il centro di funzionare in modo sempre più efficace, il Comune di Gravellona abbia messo a disposizione gratuitamente un terreno per la costruzione di un nuovo Centro che, grazie all'intervento della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde con un grosso finanziamento, potrà essere inaugurato nel corrente anno.

Il quadro di questa grossa attività non è però completo se non si accenna anche alle difficoltà che la gestione comporta. I Centri forniscono infatti il servizio in modo completamente gratuito e, pur essendo convenzionati con le U.S.L. locali per quanto riguarda gli interventi a carattere sanitario, debbono sopperire con mezzi propri alle attività, estremamente importanti per la riabilitazione in senso lato, connesse all'aspetto socio assistenziale.

Il Lions Club Omegna ha avuto il merito di collaborare alla creazione sul territorio di una struttura che non esisteva e quindi di sopperire ad una carenza delle pubbliche Amministrazioni. Amministrazioni che tutt'ora preferiscono, ritenendo valida l'attività, la continuazione del Servizio da parte dell'Ente privato che naturalmente ha necessità di mezzi propri per il funzionamento e che tali mezzi può reperire solo attraverso la solidarietà.

Giancarlo Carlini



S'ingrandisce la sede per adeguarla allo sviluppo distrettuale dell'attività a favore dei ciechi di tutta Italia

Cresce il Libro Parlato: lavori in corso a Verbania

Se diamo uno sguardo retrospettivo agli otto anni di attività del Servizio del Libro Parlato «Robert Hollman» per i ciechi d'Italia dobbiamo convenire che l'impostazione è stata felice fin dall'inizio, come del resto sta a dimostrare il crescente consenso dei nostri utenti ciechi. Una impostazione però che ha retto bene finché le forze-lavoro e i locali destinati all'ufficio, al laboratorio e ai magazzini sono stati sufficienti a contenere il progressivo aumento della produzione e a gestirli.

Ma, proprio per il crescere del Servizio, si sono affacciati sin dallo scorso anno alcuni problemi dettati dall'insufficienza delle forze lavorative Lion e dei locali, oltre che da incertezze sulla continuità e consistenza degli apporti finanziari.

Si era, insomma, di fronte a un dilemma: ridimensionare la produzione, oppure tener fede agli obiettivi iniziali dando via libera alle registrazioni, rincorrendo quanto più è possibile il prorompente flusso dell'editoria, mettendo cioè a disposizione dei ciechi scelte sempre più vaste. Una decisione difficile quando si consideri, da un lato, un gruppo di operatori Lion di poche persone e dall'altro la pressione degli utenti, grati, affezionati ma esigenti come sanno essere gli amici non vedenti, tanto cauti ad aprirsi



Più delle cifre, i sacchi postali accatastati nel corso di un mese di stasi forzata del servizio, danno la misura del movimento di rientro dei libri parlati. Nella foto in alto: la notevole altezza del locale del piano terreno ha permesso di realizzare una soletta e di ricavare un ammezzato, raddoppiando così la superficie utile dei vecchi locali

alla confidenza, quanto pieni di attese e di giustificate richieste quando hanno riconosciuto persone degne di fiducia e collaboratori sinceri.

Una decisione che non avrebbe consentito ripensamenti una volta presa. Come sarebbe possibile infatti annunciare programmi ai 2.000 ciechi che si affidano a noi,

senza poi essere in grado di portarli a termine?

Già avevamo avuto qualche imprevisto nella iniziativa, peraltro felice, della «Associazione dei donatori di voce», studiata proprio per arricchire il numero dei titoli attingendo a operatori volontari esterni. Di fronte alla notevolissima e inattesa offerta di voci nuove,

i Clubs Verbania e Alessandria si sono trovati impreparati a gestirle (non si può accettare a scatola chiusa una registrazione, occorre prima valutare le capacità del lettore, i mezzi tecnici di cui dispone, istruirlo sulle metodiche da seguire, concordare i titoli da registrare e controllare da ultimo il prodotto finito).

Questo lo stato, ancora «fluido», dei nostri programmi sino al Seminario di Alessandria del febbraio scorso e al Congresso distrettuale di St. Vincent del maggio: li abbiamo riassunti per coloro che non hanno partecipato ai due convegni.

• • •

Al Congresso sono intervenuti due fatti nuovi che ci hanno liberato da incertezze e indugi, mettendoci nelle condizioni di affrontare con fiducia una radicale ristrutturazione del Servizio.

Da un lato il Libro parlato è stato proclamato «Service di interesse distrettuale» a riconoscimento anche dei cospicui apporti finanziari di numerosissimi Clubs e della collaborazione operativa in atto da anni dei Clubs Alessandria, Alto Canavese e Genova Alta con il Club Gallarate del vicino Distretto. Dall'altro lato, è stato deciso un

contributo per ogni Lion che si trasferirà, per l'anno in corso, in un finanziamento di una ventina di milioni. Vogliamo considerare questo intervento finanziario non solo sotto il profilo contabile ma anche in veste di incentivo a tener fede ai nostri programmi e di stimolo alla partecipazione operativa di Lions appartenenti ad altri Clubs, sì che la qualifica di Service distrettuale sia ancor più motivata da una gestione pluricentrica che, nel corso del tempo, assuma la veste di una attività permanente quasi connaturata col Distretto medesimo.

Dalle parole ai fatti: si sta già costituendo un gruppo di operatori del libro Parlatto col programma di coordinare le nuove forze-lavoro per la creazione di centri operativi. Ne fanno parte, per ora, Lions e Lioness facenti capo a una ventina di Clubs gravitanti su Torino, Genova e Alessandria, con la prospettiva di formare nelle tre città altrettanti Centri satelliti per la gestione dei donatori di voce e la produzione di libri parlati mentre il Centro di Verbania si dedicherà prevalentemente al coordinamento del Servizio, alla gestione dell'utenza, all'elaborazione dei dati e al servizio distributivo.

La «iniziazione» di queste forze nuove è già avvenuta nel corso di due riunioni tenute rispettivamente a Verbania il 9 aprile (dopo il Seminario di Alessandria) e successivamente a Novara e proseguirà con un breve «training» teorico-pratico che si terrà a Verbania sabato 20 ottobre con eventuale prolungamento alla domenica 21 ottobre. Un invito è stato diramato a tutti i Presidenti perché li comunichino ai loro Lions: ci auguriamo infatti che altri Lions che sentono vocazione per questo Servizio e che sono disposti a dare la loro collaborazione si uniscano a questi gruppi di operatori in via di formazione e siano presenti, quanto meno in veste di osservatori, a Verbania.

Frattanto i gruppi di operatori si stanno già organizzando per acquistare in proprio le attrezzature necessarie e per studiare dove collocarle: ci è grato qui menzionare in modo particolare le Lioness genovesi e torinesi.

Ma le nuove iniziative non si esauriscono qui. È stato fatto cenno alla insufficienza del Centro di Verbania che occorreva ampliare e allestire per gestire in modo più razionale l'intero Servizio, con particolare riguardo alla capienza del magazzino. Si è così rapidamente studiato, dopo il Congresso di Saint Vincent, un progetto esecutivo per raddoppiare la superficie utile e per installare un nuovo tipo di scaffalature mobili. I vecchi locali destinati a magazzino e uffici, in considerazione della loro notevole altezza, sono stati «soppalcati» realizzando un ammezzato e raddoppiando così la superficie utile che sale da mq 150 a circa il doppio. Il Centro è stato inoltre arricchito di un locale sovrastante di mq 55, comunicante con gli altri grazie alla messa in opera di una scala interna. I complessivi mq 350 verranno così distribuiti.

Al piano terreno: spazi per arrivi,

controlli, spedizione; registrazione e duplicazione dei libri; segreteria per mq 90. Magazzino con scaffalatura mobile motorizzata della capacità di circa 6.000 contenitori per mq 50. Servizi per mq 15.

All'ammezzato: servizio del Libro parlato per i giovani: segreteria e magazzino per mq 55. Magazzino matrici e deposito materiali di riserva per mq. 80.

Al primo piano: sala direzione e riunioni per mq 55.

I lavori, in corso di avanzamento, stanno rivoluzionando la sede: i finanziamenti Lions ci hanno consentito di affrontarli.

I nostri iscritti premono per la

**Il 20 ottobre
riunione a Verbania
del**

**« Gruppo operatori
del Libro parlato »**

**È un incontro teorico-
pratico aperto a tutti i
Lions che desiderano
partecipare alle attività
concrete del « Libro
parlato ». I lavori ini-
zieranno alle ore 10**

lunga sosta delle spedizioni ma, a lavori terminati, otterranno un Servizio ancora più efficiente e, nel corso del tempo, un catalogo sempre più vasto e aperto a nuovi generi letterari come testi di studio e di alta cultura e libri di narrativa in lingua straniera.

Confidiamo che queste innovazioni operative e la partecipazione del Lions possano dimostrare che il Servizio tiene fede al mandato ricevuto. Per questo, amici, vi ricordiamo l'appuntamento del 20 ottobre, a Verbania (Sede del Club e del Servizio del Libro Parlatto « Robert Hollman », corso Garibaldi 49, nei pressi della Basilica, ore 10).

Renzo Bossi

**Inizia il terzo anno della Scuola di Verbania
con problemi di crescita**

Nuovi istruttori cercansi per giovani sciatori ciechi

Al termine del Secondo corso di sci di discesa per i ciechi, val la pena di riparlare di questa scuola nata sotto l'egida del Lions Club Verbania e gestita da un gruppo di istruttori volontari (Gruppo verbanese sciatori ciechi). Il corso si è concluso con risultati che hanno superato le più ottimistiche previsioni: gli allievi che già avevano frequentato il primo corso (1982/83) hanno provato con successo la curva a sci paralleli mentre i giovani che hanno iniziato col secondo corso (1983/84) sono già arrivati alla curva elementare. Quanti sono i vedenti che, partiti da zero, hanno raggiunto questi risultati in una quindicina di giornate, quante sono quelle trascorse sulle nevi dai nostri allievi sommando le uscite dei due corsi?

Una considerazione particolare meritano gli istruttori che si sono raggruppati attorno al Direttore del

corso, il Lion Emilio Songa. Avevamo pensato che, per un piccolo centro come Verbania, il numero di per sé molto elevato di 25 istruttori rappresentasse un « tetto » invalicabile. Ma altri cinque se ne sono aggiunti per la prossima stagione invernale. È motivo di vera ammirazione non soltanto lo spirito che anima questi maestri e l'offerta volontaria del loro servizio, ma anche il loro impegno teorico-pratico che esige, tra l'altro, il preliminare apprendimento delle particolari metodiche di insegnamento ai ciechi.

Con 30 istruttori sarà possibile la prossima stagione ampliare il numero degli ammessi al corso passando da 22 a 26, assottigliando così la « lista d'attesa ». Non è infatti possibile accogliere le numerose domande che ci pervengono: se questo è per noi motivo di disappunto è anche indice della validità e credibilità dell'iniziativa. Per li-

mitare le attese, specie dei giovani, è stato anche deciso di ridurre a 2 anni la durata del corso: anche questo conferma indirettamente il successo della scuola, poiché non si abbandonerebbero i ciechi che non abbiano raggiunto un buon livello di autonomia e sicurezza, condizioni queste indispensabili per poterli affidare a un amico o a un familiare non preparati all'insegnamento se pur validi sciatori.

Qualche notizia pratica: come nelle precedenti stagioni, anche nella prossima il corso sarà tenuto in prevalenza a Ponte in Val Formazza. Condizioni particolari sono state ottenute dalla locale scuola di sci per coloro che, in attesa di essere ammessi al corso, volessero ricorrere a lezioni individuali (da 12 a 15 mila lire all'ora).

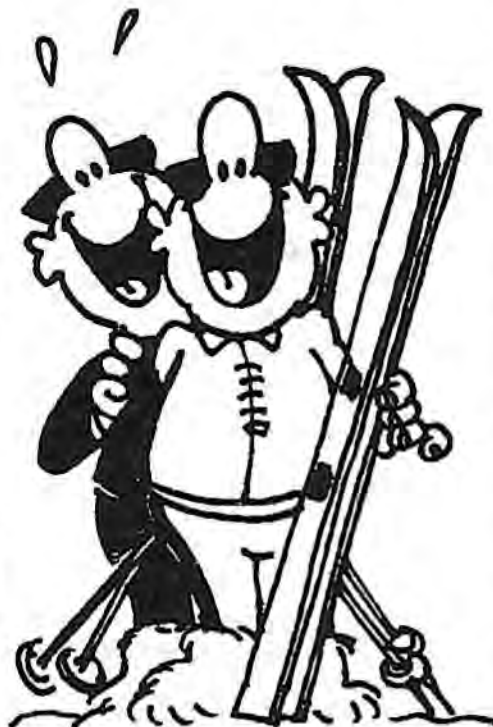
Il riconoscimento di cui gode la scuola è ormai esteso al piano nazionale, sia per la competenza specifica degli istruttori che per la razionalità del piano di insegnamento. Delegazioni del gruppo verbanese hanno partecipato a corsi o a convegni indetti dalla FICS (Federazione italiana ciechi sportivi) e della FISCI che, come è noto, sovraintende in Italia all'insegnamento dello sci. La nostra scuola è stata inoltre invitata a un incontro dimostrativo sulle nevi dell'appennino emiliano dal Lions Club Bologna Valli Lavinio, incontro promosso dall'Istituto di Medicina Sportiva dell'Università di Bologna con l'intento di costituire un nuovo gruppo volontaristico.

Da ultimo non possiamo che esprimere il voto affinché la nostra iniziativa faccia proseliti. Chi volesse farsene promotore deve partecipare di persona a una giornata di insegnamento: ne riceverà un'impressione e uno stimolo indescrivibili. L'appuntamento è per la prima uscita del Gruppo nella prossima stagione 1984/85, a Ponte in Val Formazza, l'8 e il 9 dicembre prossimi. Scrivete al Gruppo verbanese sciatori ciechi, c/o Lions Club Verbania, corso Garibaldi 49/D, 28044 VERBANIA INTRA (Novara).

r.b.



Queste illustrazioni sono tratte dal volumetto « Scia e canta » edito dal Gruppo ticinese sciatori ciechi e testimonia con quale spirito maestri e allievi affrontano il loro compito



*La Coppa
emigra nella capitale della
« Provincia Granda »*

Cuneo ha vinto in amicizia



La « squadra » del Club di Cuneo posa per la fotografia ricordo dopo la vittoria. Nella foto a sinistra, il PDG Marchisio riceve gli ospiti nel punto di raduno attorniato dalle « hostesses » in costume: sono le gentili consorti dei soci del Club di Diano Marina che hanno accompagnato i Lions nella loro visita al paese-museo di Cervo prima dell'intermeeting



Perfetta organizzazione e successo (250 partecipanti) per l'edizione 1984 della Coppa dell'Amicizia a Diano Marina. Il tradizionale intermeeting che mobilita tutti i Clubs del Distretto è stato trasformato in fruttuoso « service » grazie agli introiti della vendita dei « mezzari », le belle tovaglie stampate nelle Indie Orientali che venivano importate in Liguria fin dal 1300. Il ricavato è stato versato a favore del Libro parlato



La visita al Museo di Cervo, uno dei punti di maggior interesse del programma culturale della giornata. A fianco, il Presidente del Club di Cuneo, Emilio Mussapi, ritira la coppa dalle mani del Governatore Cabalisti



Anche quest'anno la visita a Firenze è stata una delle tappe più importanti toccate dalle ragazze del Campo Giovani di Diano. Qui ne vediamo un gruppo nel centro della città appena scese dal pullman. A Firenze le giovani sono state ricevute dal Sindaco a Palazzo vecchio

Con le ragazze di tutto il mondo alla terza Non volevano



«**A**nche quest'anno le ragazze del Campo sono trenta di 14 nazioni: Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Israele, Norvegia, Olanda, Svezia, Stati Uniti, Turchia e, naturalmente, tre italiane, che sono qui più per lavorare, per tenere i collegamenti, piuttosto che fare una vacanza. Per ora ne sono giunte soltanto 27» mi spiega Mario Marchisio che da tre anni organizza il Campo Giovani distrettuale di Diano Marina «Una deve ancora arrivare dalla Turchia e due dalla Grecia. L'amico Roberto Peretti, Presidente del Genova Alta, le sta cercando da tre giorni e tre notti, fra la Malpensa e il Cristoforo Colombo, facendo la spola fra Genova e Milano. Un lavoraccio, perché gli scioperi dei trasporti hanno scompigliato tutto il nostro programma. Due ragazze che dovevano arrivare in aereo dalla Germania sono state accompagnate qui in auto dai genitori».

«Qui» è l'Hotel Villa Margherita, sulle alture di Diano, con piscina, dove le giovani sono ospitate e inquadrare dall'infaticabile Capo Campo, Maria Luisa Bertotto, coadiuvata dalla signora Franca Novaro, particolarmente versata a far sì

che le regole del Campo siano rispettate.

La ragione di questa disciplina c'è: le ragazze affidate ai Lions dalle loro famiglie sono tutte giovanissime, fra i 16 e i 22 anni, e devono svolgere un intenso programma culturale nei 15 giorni di permanenza prima d'essere avviate, per un ulteriore periodo di 15 giorni presso famiglie di Lions del nostro Distretto. Oppure del Distretto 108-Ib, tramite gli uffici del Past Governatore Weiss, che continua a mantenere assidui contatti con Marchisio e con il nostro Distretto, così come era stato auspicato il giorno del distacco fra i due Distretti con molte parole cui però non sono seguiti altrettanti fatti.

«Quale è stata la risposta dei Lions del nostro Distretto al tuo appello per offrire l'ospitalità post-campo alle ragazze?» abbiamo chiesto a Marchisio.

«Migliore che non negli anni scorsi. C'è stato chi, purtroppo, ha disdetto l'impegno all'ultimo momento, non sempre per ragioni giustificate in pieno. Tuttavia, riusciremo ugualmente ad assicurare alle ragazze un prolungamento del loro soggiorno. La cosa curiosa è che numerose ragazze che erano state ospitate gli scorsi anni, quest'anno sono tornate o torneranno in Italia,

ospiti delle stesse famiglie presso le quali avevano soggiornato con reciproca soddisfazione. Altre tornano per proprio conto, altre infine scrivono prenotandosi per i prossimi anni». Tutto ciò dimostra che gli scopi per i quali il Campo Giovani è stato istituito dal nostro Distretto e per il quale tutti i Lions si quotano, raggiunge gli scopi che si era prefisso: quello di lasciare un piacevole ricordo in tanti giovani che non conoscevano l'Italia e che ora sono diventati dei propagandisti del nostro bel Paese.

• • •

Tutto questo, Mario Marchisio lo diceva il 1° luglio, giorno di apertura del Campo Giovani, affacciandosi perché si svolgesse nel migliore dei modi, senza intoppi, la cerimonia d'apertura, con i discorsi, in italiano ed in inglese, l'alzabandiera, il rinfresco. Per l'occasione c'erano anche ospiti di riguardo: il Vice Console di Svezia a Sanremo, dott.ssa Bertalli, il Console di Danimarca a Savona, Kaj Erik Pyy con la consorte, il vice Console della Finlandia a Savona, Paavo Rasimus. E poi numerosi Lions di Savona e di altre zone della Riviera, David Delfino, che fungeva da cerimoniere, il Vice Governatore



Piccardo, il Presidente del Campo, Ghigliazza, Past Presidente del Diano Marina ed il nuovo Presidente del Club, Raimondo, oltre a Novaro, proprietario dell'albergo nella sua qualità di rappresentante del Comune di Diano Castello.

C'era stata l'alzabandiera fra applausi e c'era stato l'annuncio del programma, intensissimo, alle ragazze ospiti, ancora un po' frastornate dal viaggio.

Il programma - e lo si può dire ora che il Campo Giovani si è con-

edizione del « Campo Giovani » di Diano

tornare a casa



La cerimonia dell'alzabandiera all'apertura del Campo. A sinistra, foto di gruppo intorno a Mario Marchisio e a David Delfino subito dopo i discorsi inaugurali. Tra le attività del Campo, anche quelle sportive: nella foto in basso, le gare di nuoto nella piscina dell'Hotel Villa Margherita dove le ragazze sono state ospitate durante il loro soggiorno



cluso felicemente — è stato rispettato in ogni dettaglio. Ci sono state le tradizionali visite alle varie località storiche della Riviera dei Fiori, e soprattutto i due viaggi: il primo a Pisa e Firenze, con la sponsorizzazione delle autorità regionali e comunali, durato due giorni, e quello a Torino e in Valle d'Aosta durato quest'anno quattro giorni, assai più ampio dello scorso anno. Le ragazze hanno potuto ammirare il panorama del Monte Bianco dal Checrut e quello del Cervino dal

Lago Blu. E ci sono stati un concerto di musiche classiche eseguite dal M^o Fernando Forti, gare di ping-pong e di nuoto, una gita in motobarca, proiezioni di film. Insomma, poco tempo è rimasto alle graziose, giovanissime ospiti per fare i bagni in piscina o sulla spiaggia di Diano e neppure un istante per annoiarsi. Ed è proprio ciò che ha rispecchiato lo svolgimento dei temi in cui le ragazze dovevano liberamente esprimere, con qualsiasi mezzo, dalla fotografia al disegno alla caricatura e alla poesia, le loro impressioni sul soggiorno in Italia. Alla fine, otto coppe, due targhe ed altri doni sono stati assegnati in premio alle migliori.

Mario Marchisio, che non fa mistero del suo desiderio di « passare il testimone » per affidare ad altri la responsabilità del Campo Giovani, pensa però già al campo futuro, quello del 1984-85 che si svolgerà ancora a Diano Marina. La Regione Valle d'Aosta ha contribuito notevolmente alla riuscita, anche dal punto di vista finanziario, del soggiorno nella Vallée, e poiché ha desiderio di continuare ad appoggiare l'iniziativa anche nel prossimo anno, sarebbe giusto, anche per accontentare le ragazze francofone, di adottare come lingue ufficiali del

Campo, oltre all'italiano e all'inglese, anche il francese.

« Quante ragazze potrai ospitare il prossimo anno? » abbiamo chiesto in conclusione a questo Past Governatore che continua ad operare con tanta concretezza in un settore che è l'unico, nel Distretto, a mettere in pratica l'internazionalità della nostra Associazione. « Lo stesso numero di quest'anno, dati i mezzi finanziari a disposizione » ha risposto Marchisio « ed è un vero peccato: saremo costretti ad operare una severa selezione delle domande. Infatti le adesioni che giungono da tutto il mondo sono sempre più numerose: quest'anno erano state oltre un centinaio, l'anno prossimo saranno ancora di più. Il Campo Giovani di Diano Marina comincia ad essere conosciuto ed ambito: facendo un piccolo sforzo da parte di tutti, potremmo forse allargare un po' il numero dei partecipanti, perché è un vero peccato deludere tante ragazze che aspirano a conoscere il nostro Paese... ».

• • •

Il 14 luglio, tradizionale chiusura con il « saggio » delle ragazze, fra le autorità lionistiche era presente anche il Past Governatore Boschini che tre anni fa aveva dato il « via »

alla prima edizione di questo Campo. È stata una serata particolarmente animata perché tutte le ragazze hanno voluto dar prova delle loro particolari doti in campo musicale, nel ballo e nella recitazione. Erano tutte un po' commosse e il mattino seguente, quando sarebbe toccato loro separarsi per raggiungere le varie famiglie che le avrebbero ospitate, hanno cominciato a sciogliersi in lacrime. L'affiatamento era stato tale, durante le due settimane, che erano diventate tutte amiche inseparabili, senza distinzioni di razza, di colore.

Al termine del nuovo periodo di soggiorno, Marchisio e gli altri suoi collaboratori hanno dovuto faticare non poco a convincerle che era davvero tutto finito e che sarebbero dovute tornare a casa. Quasi tutte si sono ripromesse, campo o non campo, di passare le vacanze del prossimo anno nuovamente in Italia, il bel paese che non conoscevano e del quale si sono trasformate in gentili ambasciatrici.

Intanto per il prossimo anno sono in preparazione delle novità. Se sarà possibile ottenere un autobus a prezzi ragionevoli, il Campo si trasformerà in itinerante e sarà inclusa nel programma anche una visita a Venezia.

b.l.

i disegni di dionisio ZAVADLAV

- Litografie, posters, manifesti.
- Progetti per oreficeria.
- Serigrafie su foulards e cuscini per arredamento.

"feeling" di Marinella Ghigo

via S. Rocco 24 - BRA (Cn)

Tel. (0172) 43660



**Due interessanti volumi
arricchiscono la biblioteca Lions**

e la cultura

Come è difficile che le notizie «buone» facciano premio su quelle «cattive» sulle pagine dei giornali, è altrettanto improbabile che il ricordo dei personaggi «buoni» duri più a lungo e più diffusamente di quelli «grandi». Ma Chieri ha fatto eccezione per la figura di uno dei suoi figli, anche se si trattava di un figlio adottivo: quella di Nicolò Francone.

Chi leggerà queste note si chiederà chi sia in realtà questo signore al quale il Lions Club di Chieri ha dedicato una pubblicazione che è stata presentata in modo ufficiale, per iniziativa del Comune di Chieri, nella sala Consiliare sabato 9 giugno. Una cerimonia semplice ma suggestiva, presenti le autorità civili e lionistiche e la figlia di Nicolò Francone, Paola, instancabile e preziosa continuatrice dell'opera paterna. Tutti per ascoltare i discorsi del Sindaco Germano Patrio, dell'Assessore alla cultura Stefania Cucco, del Presidente del Club di Chieri, Giuseppe Manolino, che hanno rievocato le opere di un uomo che durante tutta la sua vita si è attivamente interessato al benessere civico, economico, sociale e morale della comunità, con uno spirito di «servizio» che configurava già gli scopi del lionismo.

La stesura dei testi e la raccolta delle immagini del volume erano stati affidati dal Comune di Chieri al prof. Alfonso Maria Vergnano: ed è dalla biografia da lui curata che esce l'immagine completa di Nicolò Francone, pioniere illuminato protagonista della vita di Chieri per quasi un secolo, quanto durò praticamente la sua vita.

Nicolò Francone era nato il 7 giugno 1866 ad Asti, in quanto il padre era colà residente. Ma nel 1870 la famiglia si trasferì a Chieri, città natale della madre, Angela Bosco. A Chieri Francone trascorse tutta la sua vita, dove morì, all'età di 97 anni, la sera del 29 maggio 1963. Sono quindi trascorsi vent'anni dalla sua morte.

Francone iniziò prestissimo la sua attività. Appena ventiduenne e quindi ancora studente universitario, fondò nel 1888 una Biblioteca pubblica con un nucleo di libri di provenienza familiare. Da quel lontano giorno, Francone fino alla sua morte, per 75 anni dedicò tutto se stesso a questa sua creatura con l'aiuto, da un certo momento in poi, della figlia Paola. Francone, quindi, fu il più giovane e poi anche il più vecchio bibliotecario in una istituzione la cui importanza crebbe continuamente grazie ai lasciti di chieresi e non chieresi consci che le loro collezioni private avrebbero trovato asilo in una perfetta organizzazione. E crebbe tanto quella biblioteca che si dovette trovare per due volte nuove sedi, fino a quella, oggi definitiva, nel Palazzo Municipale.

Ma per promuovere l'attività

culturale dei chieresi, a Francone non sembrò bastasse la biblioteca e solo pochi mesi dopo la sua istituzione, insieme ad un gruppo di concittadini illuminati, diede vita alla «Società di Previdenza e Istruzione» con lo scopo di inserire Chieri nel moto di rinnovamento in tutta Italia per adeguarsi alle nuove condizioni sociali che richiedevano la protezione contro la mi-



seria e la lotta contro l'ignoranza. La società, seguendo il suo statuto, durò 50 anni e alla sua chiusura, nel 1939, cedette al Comune di Chieri la Biblioteca e le scuole.

L'iniziativa del Lions Club di Chieri di ricordare un uomo tanto attivo nella sua comunità non si conclude con la pubblicazione di questo volume, che anzi intende essere il primo di una serie di «Quaderni» che illustreranno personaggi e vicende della città.

Perché

Nella grande sala della Biblioteca Bonatto del Seminario di Pinerolo, normale sede dove si tengono i corsi, si è concluso il terzo anno di attività dell'Università della Terza Età di Pinerolo. Più che una cerimonia, nonostante la presenza delle autorità, prima fra tutte il Vescovo di Pinerolo, mons. Giachetti, è stata un'ultima lezione nel corso della quale, presenti il Presidente del Lions Club del Pinerolese, Bertolero, il Presidente Designato Giovannelli, il Segretario Boyer e il Tesoriere Rolfo, il Direttore dell'Università, Lion Mario Pignatelli, ha tracciato un bilancio delle attività svolte nell'anno accademico.

Un bilancio estremamente positivo, poiché gli iscritti ai corsi sono stati 325 a Pinerolo e 35 alla sezione di

Al servizio della cultura del servire

Le statue neoclassiche del Castello di Valperga, guardano dall'alto verso la pianura che, nel tramonto, si confonde con l'azzurro del cielo. È la splendida immagine di copertina per l'elegante volume, scritto e curato a molte mani, dal Lions Club Alto Canavese in occasione del decennale della Charter, che è stato offerto ai Soci e agli ospiti riuniti intorno al Presidente Modesto Sandretto, per festeggiare la ricorrenza, la sera del 9 giugno.

Il volume, va subito avvertito, non è però fatto soltanto di belle immagini, ma costituisce un documento a futura memoria sulle origini e sul divenire di un sodalizio che, in dieci anni di vita, ha dimostrato di possedere una grande vitalità e, attraverso l'opera dei suoi soci, una singolare capacità di incidere sul tessuto sociale della comunità in cui opera. Perciò, all'illustrazione di vicende e di problemi che caratterizzano l'Alto Canavese e che costituiscono per il lettore un punto di riferimento essenziale, dovuto all'asciutta penna di Marco Cima, segue immediatamente, firmato da ciascuno dei Presidenti che si sono susseguiti alla guida del Club, un «diario delle opere» compilato con quella precisione di particolari e con quell'assenza di retorica che vorremmo trovare in tutte le compilazioni che riguardano i Lions e la loro attività.

Sono pagine da cui emerge nitida l'immagine di un sodalizio che oggi conta 49 soci e delle caratteristiche che lo contraddistinguono, come l'attenzione ai temi più scottanti, la metodicità degli interventi, la concorde partecipazione e soprattutto la capacità di operare armonicamente, come se quei 49 componen-

ti avessero cementato la loro amicizia prima ancora d'entrare a far parte del Club. Il che mi si dice sia vero, poiché essi hanno in comune origini ed amore per la loro terra, ma molto spesso anche gli studi e addirittura i giochi d'infanzia.

Così si spiega come sia stato possibile operare tanto e tanto bene. Quanto il Club ha fatto negli ultimi tre anni è già stato registrato puntualmente sul Notiziario. Ma moltissime iniziative furono condotte a termine negli anni precedenti, dalla diagnosi precoce della fenilchetonuria allo screening ortopedico sui bambini delle scuole elementari di Castellamonte e dintorni, dai problemi dei bambini spastici all'adesione operosa, che continua tuttora, al servizio del Libro Parlato, dall'assistenza agli alluvionati alla diffusione fra i ragazzi della coscienza europeistica, dall'opera di sensibilizzazione per la prevenzione del cancro mammario alla diagnosi precoce del glaucoma, dall'assistenza agli anziani fino alla prevenzione contro la droga.

Ma, alle disparate attività, fa da filo conduttore una attività culturale che ha visto compiersi ogni anno una tappa.

Il Club Alto Canavese, infatti, ha dato alla stampa numerose pubblicazioni tese a far conoscere e a valorizzare il patrimonio locale di tradizione e d'arte. Sono titoli che sono ricordati tutti insieme a chiusura del volume del decennale, e li elenchiamo, poiché sono di grande interesse non soltanto per i canavesani. Eccoli: «Fasti canavesani» di A. Bertolotti; «Guida dell'Alto Canavese» a cura di P. Pollino; «Stil Alpin» a cura di D. Formento Vercellano; «Briciole di storia Pontese» di G. Cinotti; «Guida



1974  1984

LIONS CLUB ALTO CANAVESE

dell'Eporediese» di P. Pollino; «Castellamonte e la sua storia» di G. Perotti; «Vicende dell'uomo in Valle Orco» di M. Cima, R. Nisbet, A. Paviolo e G. Perotti; «Borgo Antico», rime di G. Perotti, il recente «Il Parco del Gran Paradiso» a cura di C. Videsott e, infine, il «Libro del decennale».

Il quale volume, di 72 pagine, si conclude con una panoramica dei temi concreti sui quali i Lions si sono cimentati in questi anni. Ma c'è qualcosa che non è stato scritto e che il Presidente Sandretto ha raccontato: come nacque il Club. Una nascita alquanto avventurosa, in una notte di tempesta. Il 5 giugno 1974 si era abbattuto sul Canavese un nubifragio che aveva trasformato le strade di montagna in torrenti turbinosi. Ora si dà il caso che la località scelta per la consegna della Charter, Campiglia Soa-

na, fosse situata proprio in una località montana, al centro focale di quella bufera d'acqua, tanto che si temeva che molti potessero rimanere bloccati. Tuttavia tutti furono puntuali, e il Governatore Di Bella poté consegnare, come documenta una foto, l'atto costitutivo senza che vi fossero verificate defezioni.

Quei 25 puntuali fondatori, con il loro Presidente Carlo Demarchi, con i nove Presidenti che lo seguirono e con il Lion Guida, Michele Calcagno del Club di Ivrea, sono stati festeggiati in modo particolare nel decimo anniversario della Charter. I discorsi non sono abbondanti, come si conviene a chi preferisce le opere alle parole, ma il calore degli abbracci andava certamente ben oltre l'adempimento di una formalità.

I.

Bilancio di chiusura dell'Università della Terza Età a Pinerolo

continuano a studiare?

Torre Pellice con una larga frequenza che si è attenuata solamente verso la fine dell'anno. Che cosa ha spinto 360 persone a scegliere la via di un ritorno agli studi? Sete di sapere? Un modo come un altro per passare il tempo? Socializzare con altre persone aventi interessi affini? O quale altro motivo, si è chiesto Mario Pignatelli, che ha così continuato: «La risposta a questa domanda ci sarebbe molto utile per orientare i corsi futuri».

Poiché quest'anno non erano stati distribuiti questionari per raccogliere impressioni e suggerimenti degli iscritti per il prossimo anno, una risposta al quesito verrà soltanto dagli interessati. Tuttavia un'altra indagine è stata compiuta ed ha dato risultati interessanti: la comparazione dei dati relativi agli iscritti di quest'anno con quelli del-

lo scorso anno. Ebbene, è risultato che il rapporto maschi-femmine, rispettivamente al 21 e al 79 per cento, è rimasto invariato. Sono scese le casalinghe, dal 45 al 42 per cento, sono saliti gli impiegati dal 23 al 25 per cento, gli insegnanti dal 10 all'11 per cento, gli artigiani e commercianti dal 9 al 10 per cento, mentre gli operai e i liberi professionisti, dirigenti e industriali, sono rimasti rispettivamente fermi al 7 e al 6 per cento. Sono scesi gli iscritti con licenza elementare inferiore dal 23 al 18 per cento e conseguentemente sono saliti gli iscritti con diploma di scuola media inferiore, superiore o titolo universitario.

«Questo dato» ha osservato Mario Pignatelli «dimostra l'elevarsi del livello culturale degli iscritti, ma ci deve indurre a riflettere su come

recuperare gli allievi con titolo elementare che hanno abbandonato i Corsi, perché l'Unitré non vuole avere carattere selettivo, ma tendere ad allargare il più possibile la propria sfera di interesse».

Altro dato interessante è che non tutti gli iscritti appartengono a quella che si è soliti definire la «Terza età»: il 19 per cento infatti è di età inferiore ai 50 anni, il 67 per cento è di età compresa fra i 50 e i 69 anni, mentre soltanto il 14 per cento è di età superiore ai 70 anni. Dei 325 iscritti della sede di Pinerolo, 160 sono al terzo anno d'iscrizione e frequenza, mentre gli allievi che hanno conseguito l'attestato di presenza ai 10/12mi delle lezioni sono stati 151.

Particolare successo ha ottenuto il nuovo corso di latino istituito a titolo sperimentale. Degli iniziali 23

iscritti, 16 hanno seguito il corso. In aggiunta ai corsi, che comprendevano arte, cultura religiosa, diritto civile e diritto penale, lingua e letteratura francese, letteratura italiana, lingua e letteratura latina, medicina, musica, scienze naturali, sistema tributario italiano, storia contemporanea, estetica visiva, educazione fisica e audizioni discografiche, si sono svolte sette conferenze tenute dal prof. Giorgio Cavallo, dal pastore valdese Giuseppe Platone, da Levio Bottazzi, presidente dell'Azienda Energetica Municipale di Torino, dal gen. Casagrande, da don Luigi Ciotti, dal dr. Paolo Toselli e dal dott. Alfonso Bellando. È stata inoltre svolta una intensa attività in campo turistico-istitutivo con viaggi a Parma e Modena, Annecy e Hautecombe, a Cremona, Mantova e Verona.

ACQUI TERME

8 maggio - XIV meeting conviviale con ospiti l'Intendente di Finanza di Alessandria, dott. Martorano, il vice direttore delle Imposte Dirette, il reggente dell'Ufficio di Registro di Acqui Terme e il giudice Giuliano Marchisone, presidente della Commissione Tributaria di 1° grado. È seguito un vivace dibattito sull'Amministrazione Pubblica.

1 giugno - Intermeeting con viaggio a Carpentras per l'annuale incontro con gli amici d'Oltalpe.

19 giugno - Meeting di chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle consegne fra i presidenti.

ALBA

20 luglio - Il Presidente designato per l'anno '84-'85 (che ha dovuto rinunciare all'incarico per motivi di salute) è stato sostituito dal primo vice presidente Gianluigi Borro.

ALBENGA

7 giugno - Meeting con discussione sul centro antidroga « Fondazione fratelli

Vacca ». Sono intervenuti il prof. Paolino Sannazzari che ha parlato dei centri antidroga terapeutici, il vescovo di Albenga, mons. Alessandro Piazza, il sindaco di Giustenice e il dottor Walter Ansaldo dell'Usl Albenga.

21 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche sociali.

ALESSANDRIA

8 maggio - Meeting dedicato alla medicina, con relatore il prof. Giulio Bosco, direttore dell'Istituto di Igiene della facoltà di medicina e chirurgia di Siena. Il tema della serata è stato « Cento anni di microbi ».

28 maggio - Serata con ospiti e autorità cittadine. L'ing. Sergio Pininfarina ha intrattenuto i presenti con una conversazione su « Sviluppo economico e ruolo dell'impresa ».

22 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche sociali. L'incontro è avvenuto, come vuole la tradizione, fuori sede, con l'ospitalità nel castello di Favagrossa in Oviglio del socio Paolo Prigione. Nuovo Presidente è Pietro Parodi.

ARENZANO COGOLETO

3 giugno - Intermeeting con il Club Mondovi Monregalese dedicato alla « giornata del mare ».

19 giugno - Il Club ha partecipato alla festa del Genova San Giorgio per consegnare un contributo per la lotta contro la leucemia in campo pediatrico.

30 giugno - Charter night celebrata insieme con i soci della Valle Scrivia.

7 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio con proposta di nuovi services: il computer a scuola, rimozione delle barriere architettoniche e prevenzione dentale nelle scuole.

ARMA E TAGGIA

20 maggio - Celebrazione della tradizionale « giornata dei nonni », giunta alla terza edizione. La cerimonia si è svolta presso le Scuole Medie di Arma di Taggia con intervento di numerosi ospiti e autorità.

16 giugno - Celebrazione della Charter Night e dei dieci anni del Club.

Intermeeting con i Clubs della provincia e visita del Governatore distrettuale. La cerimonia si è tenuta all'Hotel Royal di Sanremo.

ARONA

3 maggio - Riunione del Consiglio dedicata ai lavori di restauro della vecchia chiesa di Belgirate in corso di svolgimento e la celebrazione del quarto centenario della morte di San Carlo Borromeo.

1 giugno - Incontro in Alsa-

zia con il Club gemello di Sévres.

15 giugno - Presentazione e inaugurazione del restauro dell'affresco « I due santi » nella Chiesa Vecchia di Belgirate. Presenti numerose autorità religiose e civili. Meeting di chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche sociali.

17 giugno - Tradizionale pic-nic nella tenuta « I mulini » di Gignese, con giochi per i giovanissimi ospiti.

Asti: due mostre e Palio d'argento

Due mostre nel mese di maggio organizzate a cura del Club di Asti hanno segnato in maniera precisa l'attivismo e il dinamismo dei soci. La prima manifestazione, una mostra antologica dedicata a Giovanni Rosa, grafico e pittore astigiano di cui ricorre il decennale della morte, ha avuto il patrocinio del Comune. Con questa manifestazione, service culturale per la città, il Club ha voluto onorare la memoria di un apprezzato artista astigiano, fra i più interessanti del primo Novecento. Come si legge nel catalogo Rosa « ricostruisce con amorosa attenzione il mondo della nostra terra, tentandone il costruito essenziale, quasi a volerne cogliere, liricamente, l'umore archetipo... Ogni suo dipinto, anche il più apparentemente istintivo si manifesta ben sorretto dai canoni compositivi dell'antica saggezza ottocentesca, frequentati con poetica, continua dedizione » (G. Coppelotti).

Di uguale importanza la rassegna di antiquariato organizzata a favore di non vendenti nel salone dei portici Pogliani. La mostra ha presentato mobili di varie epoche (soprattutto fine '700 e '800), argenti e soprammobili, tappeti orientali e strumenti musicali antichi. Una sezione particolare è stata dedicata alla pittura e alla grafica di artisti contemporanei, mentre a completare la rassegna antiquaria era presente un'ampia raccolta di stampe antiche.

La mostra-mercato è servita a finanziare l'acquisto di apparecchiature per i ciechi, in collaborazione col Centro del libro parlato di Verbania. Alla manifestazione hanno collaborato quattro gallerie d'arte di Asti.

3 maggio - Serata dedicata alla consegna del « Palio d'argento » al rione cittadino

che si è maggiormente distinto nell'organizzazione delle manifestazioni collaterali alla storica festa. Nell'occasione hanno parlato l'arch. Sergio Panza, Rettore decano, su « la simbologia del Palio » e il prof. Giacinto Grassi su « Palio come poesia di festa popolare attraverso i sonetti ».

19 maggio - Il Presidente e il segretario partecipano, su invito, all'annuale convegno della sezione astigiana dell'Unione Nazionale Ciechi. Nell'occasione il Club ha donato dieci tavolette per la scrittura braille.

23 giugno - Celebrazione della Charter night e passaggio delle cariche con la chiusura dell'anno lionistico.

AOSTA

4 maggio - Charter night con signore e ospiti.

17 maggio - Meeting dedicato al service pro Associazione valdostana ciechi: è stata consegnata una macchina da scrivere elettronica.

19 maggio - Serata organizzata dalla Croce Rossa italiana, con lotteria per la lotta contro la droga.

8 giugno - I soci partecipano numerosi alle celebrazioni del cinquantenario della Scuola militare alpina di Aosta. Premiazione di alpini meritevoli da parte dei service Clubs valdostani.

9 giugno - Intermeeting con il Club Torino Moncalieri al castello di Verres. Il prof. Jans ha tenuto una conferenza sui castelli della Vallée. È seguito uno spettacolo della compagnia teatrale « Vittorio Dever » di Torino.

21 giugno - Chiusura dell'anno lionistico.

Il decennale dell'Alto Canavese



Un documento della nascita del Club Alto Canavese a Campiglia Soana il 5 giugno 1974: il Governatore Di Bella consegna la « Charter » al Presidente Carlo Demarchi

8 maggio - Riunione di Consiglio. Si decide per il service dell'anno « arredamento del casotto di Teleccio » di stanziare la somma di lire cinque milioni e mezzo. Il service è stato finanziato con la vendita del libro « Renzo Videsott e il Parco nazionale del Gran Paradiso ».

1 giugno - Intermeeting a Firenze Montecatini con i soci del Club gemello francese di Carros Val d'Estéron.

9 giugno - Celebrato il decennale di fondazione del Club.

22 giugno - Incontro a Riva-

rolo per una serata a tema ecologico: si è parlato di « andare con la natura verso il 2000 ».

2 settembre - In programma la sesta camminata ecologica nel parco nazionale del Gran Paradiso. In tale occasione è stato consegnato l'arredamento del Casotto Teleccio.



dai Clubs

A Casale si riparla del teatro



Il Palazzo Sacchi-Nemours che circonda il Teatro di Casale, riedificato e ampliato nel 1785 sull'area del vecchio teatro ducale

10 aprile - Eletto il nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente '83-'84 Angelo Caprioglio succede come Presidente '84-'85 Luigi Bruno. Segretario sarà Bruno Rassei.

15 maggio - All'Accademia Filarmonica intermeeting con il Soroptimist. Ospite della serata prof.ssa Rita Levi Montalcini, direttrice del Centro di Neurobiologia e del Laboratorio di Biologia cellulare del CNR di Roma. Ha intrattenuto i presenti con una conversazione su « Guerra e genocidi: le basi biologiche e sociali ».

12 giugno - Meeting conviviale e conferenza dell'arch. Attilio Castelli e del prof. Dionigi Roggero sul ruolo storico, urbanistico e culturale del Teatro municipale della città, che risale a circa duecento anni fa. Il teatro, chiuso dal 1945, dal 1978 è oggetto di attenzioni sviluppatesi attraverso un convegno sul restauro tenuto a Casale nello stesso anno e nell'estensione di un progetto di recupero globale del 1980. Lo stato del fabbricato è attualmente notevolmente degradato, insufficiente anche nelle strutture rispetto alle attuali esigenze tecniche e di rappresentazione. I lavori sono in corso: dopo il rifacimento degli impianti igienici si opera sugli impianti elettrici e di riscaldamento e sul rifacimento del tetto. Al problema del finanziamento dei lavori di restauro si sovrappone la difficoltà di previsione del costo di gestione di una struttura che nel corso dei secoli è stata sempre passiva.

23 giugno - Meeting conviviale per il passaggio delle cariche.

BRA

8 maggio - Intermeeting con il Club Lioness dei Roeri. La professoressa Piovano ha presentato una sua opera.

16 giugno - Charter night e passaggio delle cariche sociali.

CHIAVARI

11 luglio - Meeting per la chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche sociali.

BORGOMANERO

10 maggio - Meeting con conferenza del socio Vittorio

Albertoni sul tema « La formazione professionale ».

14 maggio - Riunione Consiglio Direttivo: si eleva a L. 3.500.000 il contributo per l'acquisto, insieme al Rotary di una auto destinata alla Croce Rossa Italiana, Comitato di Borgomanero.

24 maggio - Meeting con conferenza dell'ing. Attilio Vizziano sul tema « La politica della casa ». Il relatore, Presidente della Confedilizia, ha dimostrato una vasta competenza specifica, suscitando vivo interesse.

16 giugno - Charter Night presso il Ristorante « La Selva » di Vergiate, con lo

scambio delle consegne. Fra gli ospiti numerosi il ministro Nicolazzi.

COLLI SPEZZINI

13 maggio - Il Club partecipa a Bagnone (Massa) all'Intermeeting in onore del prof. Raffaello Cortesini, direttore della cattedra di Patologia speciale chirurgica e del Servizio trapianti dell'Università di Roma. Il noto patologo ha trattato il tema lionistico nazionale « La dona-

zione di organi: espressione concreta di sensibilità e solidarietà umana e di dovere civile ». Erano presenti clubs dei distretti 108 Tb, 108 L e 108 Ia.

8 giugno - Celebrazione della terza Charter night.

23 luglio - Intermeeting con il lions Club Versilia e Genova Albaro per una manifestazione intesa a raccogliere fondi per il « Fondo Tumori e leucemie del bambino » presso l'Istituto Gaslini.

I « Quaderni » di Chieri

21 maggio - Meeting conviviale e conferenza del prof. Franchi con proiezione di diapositive sul sud della Patagonia.

9 giugno - Cerimonia di presentazione del quaderno Lions su « Niccolò Francone », fondatore della biblioteca civica. Il volumetto porta una biografia curata dal prof. Alfonso Maria Vergano.

25 giugno - Celebrazione della terza « Charter Night » e passaggio delle consegne fra il Presidente uscente, Giuseppe Manolino e il nuovo Presidente, Giuseppe Marchese. In apertura della serata ufficiale sono stati premiati, con il distintivo di presenza del 100 per cento i soci meritevoli. Come ha ricordato successivamente nella sua relazione il Presidente Manolino, il numero di questi soci corrisponde al

50 per cento degli effettivi del Club: una ragione di compiacimento, poiché è dimostrazione che i soci seguono attivamente le manifestazioni del sodalizio. Manolino ha poi illustrato le attività del Club nei due anni di vita, dalla fondazione, durante i quali ha ricoperto la carica di Presidente, essendo stato riconfermato nella carica lo scorso anno. Un Club giovane dove, prima di tutto si ricerca l'affiatamento fra i soci e subito dopo ottenere dalla comunità il riconoscimento dell'efficacia della sua partecipazione ai problemi e alle aspirazioni comuni. Ciò, ha detto il Presidente, è stato ottenuto, tanto che ora il Club di Chieri ha le basi sulle quali impostare i progetti futuri. Ma già una concreta iniziativa ha avuto i debiti riconoscimenti: la pubblicazione del « Quaderno » dedicato ad un precursore dello spirito lionistico a Chieri: Nicolò Francone. Dopo il Presidente uscente, ha preso la parola il Presidente subentrante, Marchese, che è stato Lion Guida nel primo anno di vita del nuovo Club. Marchese ha inquadrato brevemente le direttrici del suo pensiero, esortando gli amici a collaborare attivamente con l'apporto di idee e di operosità. Ha concluso il Delegato di Zona Angelo Gambaro, che ha elogiato il Club per gli obiettivi raggiunti nei suoi due anni di vita, bene augurando per il futuro. A chiusura della serata, il Presidente entrante e il Presidente uscente hanno suonato congiuntamente la campana.

Paola Pellegrino

CERVINO

21 luglio - Per tre giorni le trenta ragazze ospiti del campo giovani di Diano Marina sono state ospiti, su iniziativa del Club Cervino, della Regione Valle d'Aosta con visite ai castelli, monumenti e località caratteristiche.

CINQUE TERRE

27 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente '83-'84 Pietro Paolo Cattaneo succede come Presidente '84-'85 Ennio Tenga. Segretario sarà Mario Gatti che succede ad Angelo Carbone.

10 maggio - Meeting convi-

La campagna ecologica del Cervino

A Verres, alla presenza del preside prof. Cariola, di insegnanti e compagni sono stati premiati gli alunni delle Scuole Medie di Verrès e Brusson vincitori del concorso bandito, in occasione della 3ª Campagna Ecologica, dal Lions Club Cervino e riservato alle Scuole Medie della Bassa Valle. Per il Lions ha consegnato i diplomi il Presidente del Club, Vittorio Morandini, assistito dal geom. Italo Ferri, Presidente del Comitato Esecutivo e dallo scultore Cristiano Nicoletta delegato per la campagna ecologica.

I vincitori di Verrès, Roberto Chiabotto, Barbara Cugnach, Patrizia Manganoni, Alessandra Morandini, Annalisa Peloso, Jean-Marie Ventrice e Paolo Vuillermin hanno svolto in gruppo un'ampia e approfondita ricerca che illustra in via generale l'azione dell'uomo sulla biosfera e le principali fonti e forme di inquinamento, e in via particolareggiata i pericoli che insidiano il

loro paese. Gli alunni non si sono limitati a parlare dei danni, hanno via via segnalato le possibilità di intervento a difesa dell'ambiente e le protezioni consigliate. Secondo questi ragazzi le due forme più pesanti di inquinamento presenti a Verrès sono i rumori e i gas di scarico derivanti dalla circolazione automobilistica nel centro storico e i rifiuti; per documentare la loro ricerca essi hanno scattato numerose fotografie a colori e compilato tabelle e istogrammi relativi al traffico automobilistico. Hanno pure intervistato il Sindaco, che ha assicurato l'interessamento della Giunta e suo personale a questi problemi: un primo passo è stato compiuto spostando sulla circonvallazione la fermata dei pullmann di linea. Si sta ora studiando l'opportunità di istituire una circolazione a senso unico nel centro (che in un secondo tempo potrebbe diventare isolata pedonale). È stato chiesto

anche ai Carabinieri un maggior controllo dei « motorini » circolanti.

Quanto ai rifiuti una ditta è stata incaricata della pulizia periodica dell'area urbana ed è allo studio la costruzione di un depuratore.

I premiati di Brusson (Alberto d'Andrea, Anna Perronet, Marco Thiebat, Mauro Thiebat, Enrica Thiebat e Paola Thiebat) hanno presentato vivaci manifesti e disegni accompagnati da esaurienti relazioni. Un premio speciale è stato assegnato ad Enrica Thiebat per una tempera.

notizie dai Clubs

viale e manifestazione enogastronomica per la diffusione del vino doc « Cinque Terre ». Ospiti i rappresentanti della Camera di Commercio di La Spezia.

16 giugno - Il Club ha concorso insieme con la Comunità Montana Rivasca Spezzina ed al Comune di Levanto al restauro di basorilevi medievali che si trovano nel centro storico di Levanto.

6 luglio - Al Santuario di « Soviore » di Monterosso al Mare ha avuto luogo il servizio Assistenza anziani.

28 luglio - Meeting interdistrettuale « Festa di mezza estate » organizzato in collaborazione del Club Genova I Dogi. I partecipanti si sono imbarcati sulla motonave Cormorano che ha costeggiato le Cinque Terre, Levanto e Deiva Marina. Numerosissimi i partecipanti di altri Club.

FINALE LIGURE LOANO

29 maggio - Eletto il nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente '83-'84 Luigi Antonio Boffa succede come presidente '84-'85 Aldo Pisano.

Crociera di Primavera - A bordo dell'Enrico C. si sono ritrovati in crociera i soci del Club Finale, Albenga, Alasio, Imperia e Marsiglia. A Palma di Majorca è avvenuto

un significativo incontro con il locale Lions Club, mentre ad Alghero due rappresentanti del Club locale hanno fatto da guida agli ospiti liguri.

10 giugno - Meeting gita a Somano (Cuneo) con familiari e amici.

23 giugno - Chiusura anno lionistico e passaggio delle cariche.

GENOVA SAMPIERDARENA

3 maggio - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente '83-'84 ing. Piero Zaino succede come Presidente '84-'85 l'ing. Arturo Brambilla. Segretario è ancora il dott. Paolo Fioretti.

17 maggio - Meeting conviviale con signore e ospiti. Conferenza del console degli Stati Uniti d'America a Genova Charles F. Keil.

5 giugno - Riunione del Consiglio direttivo per il bilancio dell'anno sociale e dei services.

8 giugno - Meeting conviviale con signore e ospiti. Visita al club di mons. Beato Ferrari.

21 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche.

24 giugno - Gita sociale.

GENOVA I DOGI

18 giugno - Conferenza del past Governatore Bruno su « Il lionismo nell'avvenire » che chiude il ciclo « Il lionismo dalle origini all'avvenire », con esposizioni di Cesare Patrone e Romolo Tosetto.

21 maggio - Il Presidente ha voluto che la celebrazione della Charter night fosse abbinata a una commemorazione di una pagina della storia cittadina. È stata scelta la ricorrenza del trecentesimo anniversario del bombardamento francese.

Il Prof. Leopoldo Puncuh, Presidente della Società Ligure di Storia Patria ha parlato di Genova nel '600 tra Francia e Spagna, un Secolo - ha detto l'oratore - che segna per Genova, dopo lo splendore del Cinquecento, una decisa calante.

GENOVA ALBARO

10 maggio - Seminario internazionale raffaellesco presso l'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Genova, tenuto dal Prof. Daniel Arasse, direttore dell'Istituto francese di Firenze e docente alla Sorbona di Parigi, che ha parlato su « Raffaello o la grazia ».

ben agevole e culturalmente soddisfacente avvertire il significato dei simbolismi espressi nelle opere nel loro insieme e in ogni loro particolare.

17 maggio - Meeting di chiusura dell'anno lionistico. Il Presidente annuncia la partecipazione finanziaria ad una opera utile per la parrocchia di Villette, ed anche la concreta partecipazione alla realizzazione del Parco delle Rimembranze per i caduti delle ultime guerre.

3 giugno - A Stalden, famosa località del Canton Vallese, intermeeting con amici dell'Oberwallis Club, rinnovo dell'annuale felicissimo incontro tra due club non « gemellati » ma dagli eccellenti rapporti di amicizia. Durante l'incontro, sfilata di 24 gruppi folcloristici comunali composti da tamburi e pifferi.

10 giugno - A Osso di Croveo, Charter annuale presso il Treno dei bimbi gestito dai Padri Capuccini. Festa della famiglia con grigliata.



La statua della « Prudenza », la più bella fra le cinque statue marmoree rimosse dalla chiesa di S. Maria Maddalena per renderne possibile il restauro

Il restauro di cinque statue

Il seminario è stato organizzato dal Club in occasione del 5° centenario della nascita di Raffaello e si affiancava alla mostra « Raffaello e la cultura raffaellesca in Liguria », allestita presso la Galleria nazionale di palazzo Spinola in Genova.

15 maggio - Meeting per ascoltare il Prof. Dott. Adriano Ottoboni, direttore della Clinica otorinolaringologica dell'Università di Genova su di un tema di vasta ed attuale rilevanza sociale: « Danno uditivo da rumore urbano ». La conversazione si riferiva ad una ricerca, di alto valore scientifico e tecnico, già effettuata per la città di Genova.

Al meeting erano presenti il Presidente del Comitato Distrettuale « Conservazione Udito e lavoro con i sordi » Lion Prof. Luciano Garzia e il Presidente del Lions Club Genova I Dogi Prof. Alessandro Guffanti.

4 giugno - Alla Terrazza Martini, la dott. Giovanna Rotondi Terminiello, Soprintendente per i Beni Artistici e Storici della Liguria, ha presentato il restauro di cinque statue marmoree, di cui quattro, di scuola di Giovanni Pisano, rappresentanti le Virtù cardinali (Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza): le statue sono state rimosse dalla balaustrata del portico di facciata della Chiesa di S. Maria Maddalena a Genova.

Il restauro è stato reso possibile da un concreto intervento a sostegno del Club, con la partecipazione del Lioness Club Genova Albaro. L'opera di restauro è di

grandissima importanza perché, per le quattro Virtù, si tratta di copie trecentesche, di puntuale derivazione, delle statue originali che ornano il famoso monumento funebre, a Genova, dell'imperatrice Margherita di Brabante, capolavoro (1313) di Giovanni Pisano. Del sepolcro, poi andato disperso, sono stati ritrovati diversi frammenti ed ora, nella speranza di altri ritrovamenti, si vuol scoprire la struttura originaria del monumento, che è di inestimabile valore: le quattro statue della Maddalena risultano così di base per la sua futura ricostruzione.

La più importante a questi fini è forse la copia della statua della « Prudenza », indubbiamente la più bella, di cui non è stato ritrovato alcun frammento dell'originale di Giovanni Pisano. Molti applausi per la Soprintendente dai numerosi intervenuti, tra cui: l'I.P.D.G. Giancarlo Bruno, il P.D.G. Cesare Patrone, il V.G. della V circoscrizione Lorenzo Casella ed il Presidente Vincenzo Porta del Comitato distrettuale 108 la per i Beni Culturali, molti Presidenti di Clubs genovesi, Lions ed ospiti. Altrettanti calorosi applausi avevano, in precedenza, accolto una interessante introduzione di Giovanna Balbi Petti, Lioness dell'Albaro e docente di Storia medievale all'Università di Genova, sul contesto storico e socio-politico genovese in cui operò Giovanni Pisano.

5 giugno - Riunione molto affollata per la conversazione del Lion dott. Roberto D'Alessandro, Presidente

Domodossola e la sua meridiana

Nell'ambito delle manifestazioni culturali del « Giugno Domese » ha patrocinato un concerto dedicato a brani musicali del Maestro Carlo Ravasenda di Vogogna ad opera di un giovane e valente interprete, il maestro Cerrutti di Valstrona. Già 10 anni or sono il Club onorò la memoria del maestro Carlo Ravasenda con riproposizioni di brani musicali per pianoforte e cantati ed in quella occasione i familiari del maestro donarono alla Fondazione Galletti un pregevole pianoforte a mezza coda e tutti gli spartiti musicali di proprietà, alcuni dei quali risultano testi rari o unici. Durante il mese di giugno è stato restituito al patrimonio delle locali tradizioni la Meridiana di Piazza Mercato che già adornava il giardino e la residenza dei Conti Mellerio nel 1700. Il Club ha patrocinato e coordinato, grazie al socio architetto Sergio Pella, gli interventi per il ripristino funzionale della opera ottenendo dalla Ditta Rinolfi entusiastica e valida realizzazione, dalla Banca Popolare di Novara un cortese

contributo e dall'Ing. Giacomo Brindicci la direzione tecnica del progetto di ripristino. L'Ing. Brindicci ha inoltre lasciato in omaggio al nostro Club una memoria sulla sua competenza in fatto di « gnomonica » scritta all'uopo con estemporaneità che rimane disponibile presso l'archivio del Club.

3 maggio - A Stresa Intermeeting con il Soroptimist Club del Verbano. Ospiti dell'incontro l'architetto Aldo Spirito ed il Prof. Umberto Bonapace che hanno trattato il tema: « una filosofia per la pace », presente il Vice Presidente nazionale del Soroptimist Club. L'architetto Spirito che ha progettato la cattedrale e la struttura dell'arcivescovado di Abidjan, ora in avanzata fase di costruzione, ne ha illustrato anche con diapositive l'aspetto della « funzionalità » unitamente alle opere di due altri grossi centri religiosi in Africa. Dalle parole del Prof. Bonapace e dell'architetto Spirito poi è stato

del Consorzio autonomo del Porto di Genova, sul tema: « Il Porto di Genova: le prime impressioni di chi è stato chiamato a risolverne i problemi ».

19 giugno - « Charter night », in unione al Lioness Club Genova Albaro e con la partecipazione come ospite d'onore del Governatore Ettore Cabalisti, che ha consegnato l'« Appreciation award » al Presidente Marcello Brusoni e al Lion Duilio Piastrelli.

Nella serata di chiusura dell'anno lionistico, il Presidente ha comunicato altre quattro iniziative benefiche deliberate dal Consiglio del Club. La prima è un'erogazione per il servizio distrettuale del Libro Parlato; la seconda è invece un aiuto concreto a favore del Piccolo Cottolengo di Don Orione, nel 60° della fondazione a Genova, per l'acquisto di strumentazione medica ausiliaria.

La terza erogazione sarà a favore dell'Ospedale ortopedico della Missione cattolica di Ol Kalau (Kenia): dell'opera di sostegno è promotrice la S.I.O.T. - Società italiana di ortopedia e trauma-

tologia. L'ospedale ospita 150 bambini africani dai 6 ai 14 anni, affetti da lesioni motorie.

Una quarta iniziativa è in corso di definizione.

23 giugno - Il Club ha partecipato al torneo distrettuale di golf di Rapallo ottenendo il secondo posto nella categoria familiari.

GIAVENO VAL SANGONE

2 maggio - Meeting con signore e ospiti. Conferenza del prof. Luciano Tamburini sulla storia dei due teatri Regio di Torino.

23 maggio - Riunione per programmare il service sulla Protezione civile con la distribuzione gratuita a tutti gli alunni delle scuole della Comunità Giaveno Val Sangone del libro curato dal socio prof. Tessore sulla prevenzione e cura di ferite e lesioni traumatiche.

6 giugno - Celebrazione della Charter night (al sesto anniversario).

19 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche.

GENOVA ALTA

26 maggio - Consegna da parte di un gruppo di soci al Centro anziani di Castelletto materiale per attrezzature della palestra. Nell'ambito dei services educativi il socio Pagani ha guidato una visita alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Genova per gli allievi dell'Istituto internazionale suore di S. Marcelline a Genova.

GENOVA PORTORIA

4 maggio - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al presidente '83-'84 rag. Bruno Baracchi succede come Presidente '84-'85 il comm. Luca Dogliani. Segretario è ancora il dottor Mauro Cantù.

Un numero unico - Un elegante volumetto edito dal Club raccoglie la sintesi dell'attività sociale '83-'84 con particolare riferimento ai services effettuati e a quelli in corso. Grande rilievo viene dato alle conferenze e ai

dibattiti che si sono susseguiti nell'anno sociale. Vengono riportati per esteso gli interventi degli oratori: Genova nella scienza (Giuseppe Romagnoli), Genova nell'arte (Luciana Müller Profumo), Genova nella storia e sociologia (Stefano Monti Bragadin), e due note di Giuseppe Tricoli, oltre alla presentazione del Presidente Bruno Baracchi. Una nota di Gian Felice Bini riassume gli interventi del Club a favore della campagna immunotrasfusionale, nella lotta contro la droga e gli aiuti al Terzo Mondo.

IMPERIA

12 aprile - Elezioni delle cariche sociali per l'anno '84-'85. È risultato eletto all'unanimità alla carica di Presidente il dott. Bernardo Garibbo.

26 aprile - Conversazione del rotariano del Rotary Club di Imperia, dott. Mario De Thomatis, Primario cardiologo dell'Ospedale civile della città sull'argomento: « I progressi della diagnostica cardiologica. Dallo stetoscopio alla medicina nucleare ».

5 maggio - Asta per raccolta fondi tra i Soci a favore dell'Istituto Charitas di Imperia. La manifestazione ha avuto un notevole successo, consentendo di raccogliere e devolvere a favore dell'Istituto una notevole somma.

10 maggio - Conversazione del Lion dott. Antonio Penco - Procuratore della Repubblica a riposo - sull'argomento: « Attacco frontale ».

24 maggio - Conversazione del Lion dott. Antonio Laura, Direttore dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Filiale di Imperia - sull'argomento: « Parliamo un po' di soldi ». Il Conferenziere ha illustrato l'argomento evidenziando le varie possibilità di investimento attualmente esistenti.

9 giugno - Conferenza dell'on. Bruno Orsini, Sottosegretario al Ministero dell'Industria, sul tema: « Potrà l'Italia uscire dalla crisi? ». Il conferenziere ha esposto le cause della crisi attuale (sia economiche, sia istituzionali) strettamente legate fra di loro, di cui le prime, quelle economiche, sono largamente comuni a tutte le

Oggetti d'arte
Mobili e Salotti in Stile

Maria Teresa

di Emonale

Consulenze - Progetti - Realizzazioni

10122 Torino - Piazza Statuto, 2
Tel. 54.42.22

notizie dai Clubs

Nazioni industrializzate e non, proponendo i rimedi più immediati che possono essere adottati per migliorare la situazione nei vari settori. È stata una panoramica sintetica ed efficace di una situazione di cui ciascun cittadino si rende personalmente conto, ma in modo settoriale, e che vorrebbe veder risolversi con rapidità ed efficacia.

L'oratore ha concluso con note di largo ottimismo, mettendo in evidenza le capacità di ripresa che ha sempre dimostrato il popolo italiano.

23 giugno - Riunione di chiusura dell'anno sociale '83-'84, al ristorante « Rocce di Pinamare » di Andora, con la festosa partecipazione della quasi totalità dei Soci del Club.

MONCALIERI

3 maggio - Meeting e conferenza del giornalista Luigi Giovannetti su « Ricordi di un ufficiale del Regio esercito prigioniero dei nazisti 40 anni dopo ».

1 giugno - Charter night con la partecipazione di diversi presidenti di Clubs e del vice Governatore.

9 giugno - Intermeeting col Club di Aosta e visita al castello di Verres.

13 giugno - Festa della birra.

NOVARA

9 giugno - Festa di chiusura presso il ristorante della Villa Aminta di Stresa, alla presenza del Consigliere di Zona Dr. Verna e di numerosi soci con familiari ed ospiti. Durante la serata è stata raccolta una importante cifra (più di un milione) che verrà destinata a sostenere la iniziativa per il Libro parlato destinato ai non vedenti. Sono stati inoltre consegnati i distintivi Chevron.

NOVI LIGURE

Numero unico - Un contributo finanziario del Club ha permesso la realizzazione di un numero unico dell'Anffas, « La rosa blu », in cui si parla di handicap e legislazione e si espongono le nuove proposte dell'Anffas novese a favore dei soggetti portatori di handicaps.

OMEGNA

8 maggio - Meeting con signore e la partecipazione del lions novarese Luigi Grillo che ha tenuto una conversazione sulle poesie dedicate al Lions Club.

23 maggio - Intermeeting

Omegna-Verbania in occasione della fondazione della « scuola di senologia ». Relatore il prof. Umberto Veronesi, direttore del centro Tumori.

12 giugno - Meeting dei soci e relazione del Presidente sul service di restauro del pavimento antico della Basilica di S. Giulio.

26 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle consegne.

7 luglio - Inaugurazione della scuola di senologia a Orta S. Giulio.

14 luglio - Inaugurazione del nuovo centro per spastici a Gravelona Toce, patrocinato dal Club.

PEGLI

30 marzo - Elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. È risultato eletto Presidente Leonardo Baracco, che succede a Michele Centonze. Segretario Audace Giulietti.

5 aprile - A Villa Spinola di Genova si è svolta la Charter del XXVII anno di fondazione del Club, e nella lieta occasione, hanno ricevuto ufficiale investitura cinque nuovi soci.

18 aprile - Intermeeting 1984 fra i Lions Club Arenzano-Cogoleto, Pegli e Valle Scrivia, finalizzato alla raccolta di un contributo finanziario per un « service » a favore della Valle Scrivia.



Da sinistra: il Sindaco di Canelli, il Presidente Cortese, il Preside Gilardi mentre parla Francesco Dagna. Sotto: un aspetto della sala della Cassa di Risparmio di Canelli durante la premiazione dei ragazzi

L'ecologia, che passione per i ragazzi del Belbo

Per le autorità, per gli insegnanti, per i genitori e per gli organizzatori era la conclusione della terza edizione del Concorso ecologico Lions, bandito con l'ormai consueta puntigliosa organizzazione dal Club di Nizza-Canelli. Ma, per i ragazzi delle scuole dell'obbligo dei 14 comuni della Valle del Belbo era una festa, quella che, in vista della chiusura dell'anno scolastico, permette loro ormai tradizionalmente d'essere i veri protagonisti di una cerimonia pubblica in cui vengono riconosciuti i loro meriti e premiate le loro fatiche collettive.

Diciotto premi per altrettante classi, ciascuna formata in media da quindici allievi: in totale 300 partecipanti che stracolmavano, la sera del 1° giugno il salone della Cassa di Risparmio a Canelli. E soltanto la tranquilla energia e l'autorità che gli deriva dalle sue cariche nel campo dell'istruzione, ha permesso a Francesco Dagna, il nostro Lion che presiede il Comitato per l'ecologia, di dominare quel ribollente magma di ragazzi e ragazze pronti all'applauso come alla risata, impazienti di sfilare dinanzi al tavolo d'onore per ritirare, insegnanti alla testa, il premio che era stato assegnato secondo la graduatoria stabilita da una severissima giuria. Tutt'intorno alla sala, i lavori esposti, che discutono, proclamano, sottolineano, esortano con colori squillanti di acquerelli, a salvare la natura, amica dell'uomo, amica del contadino, amica dei ragazzi e dei meno giovani. Originale la cartellonistica, ma anche qualche studio più approfondito; slogan ma anche pacate considerazioni, fotografie, disegni, e persino un film in Super 8, girato a più mani dagli allievi della classe 2ª F delle Medie di Canelli. Il sindaco di Canelli, il comm. Branda, al termine della cerimonia commentava assai



compiaciuto la manifestazione e prometteva per lo svolgimento della premiazione del prossimo anno una sede più vasta ed accogliente, in modo da evitare la ressa che però, quella sera, ci è parso nessuno avvertisse o se ne lagnasse. Tanto che, dopo il fervoroso di Dagna, il Presidente del Club Nizza Monferrato-Canelli, l'amico Edgardo Cortese, ha parlato ad una platea silenziosa ed attenta illustrando il significato del concorso e lodando docenti, genitori e ragazzi per tanta entusiastica partecipazione ad una iniziativa che ogni anno vede il moltiplicarsi dei concorrenti. Che quest'anno si sono divisi un monte premi di oltre un milione e mezzo di lire, grazie al contributo del Club nel suo insieme, ma anche in particolare di un Socio e del Presidente. Frangorosi applausi a Cortese al termine del suo discorso,

frangorosi applausi a Francesco Dagna che lo ha seguito al microfono, frangorosi applausi all'indirizzo del Preside Gilardi, del Sindaco, delle maestre. E frangorosi applausi anche alle singole scolaresche, i cui tanti lavori, come ha rilevato Dagna, hanno messo in crisi la Commissione giudicatrice, la quale ha dovuto tenere una serie di sedute straordinarie per poter esaminare tutti gli elaborati e darne un giudizio. I ragazzi sono sfilati in fretta, in perfetto ordine. La ragione di tanta sollecitudine, c'era: all'uscita li attendeva un altro tradizionale appuntamento di questo Premio ecologico, sotto forma di un cono di gelato. Certo, questo premio finale e gli altri premi contribuiscono a rendere popolare l'ecologia nelle classi delle scuole dell'obbligo di Nizza, Canelli e Incisa. Ma c'è stato perfino chi a quel premio ha voluto ri-

nunciare per offrirne l'ammontare a favore del Centro Tumori di Torino. Un bel gesto, che ha contribuito a rendere ancora più simpatica questa simpatica festa.

SESTRI LEVANTE

23 maggio - Incontro dibattito per insegnanti e genitori al cinema Lux sul tema delle tossicodipendenze (« conoscere per difendere »). La manifestazione è stata organizzata dal lion Francesco Baratta del comitato di Prevenzione Droga del Club, unitamente al giudice Loffredo del Tribunale dei minorenni e alla professoressa Simonini, funzionaria del Provveditorato agli Studi.

20 giugno - Chiusura dell'anno lionistico con meeting conviviale per il passaggio delle consegne.

PINEROLESE

23 maggio - Il dott. Luigi Grande, Past Presidente del Lions Club di Cremona, magistrato di Cassazione a riposo, pubblicista e scrittore, ha intrattenuto i presenti sulla sua attività di scrittore e in particolare sulla sua ultima opera «Disatomic Community»: un libro ironico, amaro, divertente e inquietante che propone alcuni quesiti di drammatica attualità.

13 giugno - Serata dedicata alla divulgazione e conoscenza dell'ippoterapia per la cura degli handicappati dal lato organizzativo e scientifico.

Il Past-Governatore Bertone ha preso per primo la parola esponendo l'esperienza fatta dal suo Club Saluzzo-Savigliano che ha organizzato e fa funzionare, superando con successo notevoli difficoltà, un corso di ippoterapia. Un breve filmato, girato dallo stesso Bertone, ci ha illustrato nel modo migliore l'applicazione di questa tecnica curativa.

Ha poi parlato il Past-Governatore Bruno il quale ne ha illustrato il lato storico e scientifico.

Per ultimo ha parlato il Col. Franco Cussino Comandante della Scuola del Servizio Veterinario Militare di Pinerolo, il quale ha accettato di buon grado, affrontando il problema dal lato del cavallo, elemento di primaria importanza per il buon esito di questa terapia.

In precedenza era stato distribuito, a tutti i presenti, un opuscolo intitolato «Ippoterapia» scritto dal socio Eligio Airolti e stampato a cura del Club, nel quale l'Autore con la sua esperienza di medico e di appassionato di ippica illustra l'ippoterapia sia dal lato medi-

co sia dal lato equestre.

11 luglio - Scambio delle consegne. Il neo-Presidente ha aperto l'anno sociale '84-'85 tracciando il programma delle attività da svolgere, incentrato principalmente sui tre services «tradizionali» (raccolta fondi pro Associazione Italiana ricerca sul cancro; Università della 3ª Età; «San Maurizio da salvare»).

Molti applausi per il neo Presidente Antonio Giovannelli e al Segretario Boyer riconfermato nella carica.

22 luglio - Gita «auto-alpinistica» al Rifugio «Barbara» (m 1700) sostitutiva del 2° meeting di luglio.

Un folto gruppo di soci «alpinisti», con relative Signore e ospiti, ha raggiunto in mattinata il rifugio Barbara.

RAPALLO

4 maggio - Meeting con ospiti. Conversazione del prof. Giorgio Abraham sul tema «La coppia: i suoi problemi e la sua psicologia».

12 maggio - Saggio di danza classica al teatro auditorium delle Clarisse di Rapallo. L'incasso è stato devoluto a favore del centro Anffas.

30 maggio - Premiazione degli alunni che hanno partecipato al Concorso indetto in collaborazione del Distretto Scolastico con i Lions Clubs di Rapallo, Santa Margherita-Portofino e Golfo Paradiso sull'alimentazione nell'età scolare.

Tema per la Scuola Elementare: «Illustrare attraverso un disegno i tuoi cibi preferiti».

Tema per la Scuola media: «Mangiare bene è sinonimo di corretta alimentazione?». Il Concorso è stato indetto

a seguito del dibattito organizzato sull'alimentazione nell'età scolare e diretto dal Lion Dietologo Prof. Foppiani.

1 giugno - Visita del club gemello francese di Lyon Ouest. Meeting di gala in onore degli ospiti. Gita a Pisa e visita agli ospiti del centro Anffas per handicappati a Villa Gimelli (oggetto di preminente service dell'anno sociale).

21 giugno - Meeting per i passaggi delle cariche.

23 giugno - Premiazione al Circolo del Golf di Rapallo dei vincitori del Campionato Distrettuale di Golf.

1 luglio - Al Club ippico di Rapallo: consegna a Villa Gimelli dei proventi ricavati dalla lotteria abbinata al concorso ippico pro Villa Gimelli (service interclubs Rapallo, Santa Margherita-Portofino dei Clubs Rotary, Soroptimist e della Croce Rossa Italiana).

Un valido aiuto al Centro di diabetologia della XVII Usl della Liguria e per i singoli pazienti verrà dal computer. Infatti un piccolo elaboratore fornirà un libretto sanitario elettronico destinato a sostituire la classica cartella clinica facilitando il lavoro manuale di ricerca e aggiornamento.

L'idea nacque quando, all'inizio dell'anno lionistico, nell'organizzare le basi per un «service» sul diabete ci fu un incontro col Prof. Antonio Pompei, responsabile del Servizio di Diabetologia della XVII U.S.L. della Liguria. Nel corso del colloquio fu chiarita la molteplicità dei problemi, che comporta la malattia diabetica e fu illustrato in modo



Il computer «Epson HX 20» e, in alto, il computer nella valigetta. Questo computer, donato dal Club di Santa Margherita, servirà alla lotta contro il diabete

Un computer contro il diabete

di operare del Servizio, che, come è prassi medica, conserva le cartelle cliniche dei diabetici, che accedono al Centro della zona e anche da fuori.

Ciò presuppone un lavoro manuale di ricerca e di aggiornamento che risulta particolarmente oneroso in conseguenza dell'elevato numero di pazienti.

Queste considerazioni fecero nascere l'idea di ricercare un sistema automatizzato sostitutivo della classica cartella clinica che alleggerisse il lavoro di ricerca e di aggiornamento dei dati e che al tempo stesso garantisse una sicura gestione dei dati stessi.

La scelta di un computer portatile fu suggerita dalla cono-

scenza di una sperimentazione in atto a Montecchio (RE) nell'ambito del «Progetto Ippocrate» per l'informatizzazione del Medico di Base, la Farmacia e l'U.S.L. e dalla lettura di una relazione su «Phris: Health record information support and their management» presentata al «Medinfo '83» di Amsterdam dal Prof. Antonio Fernandez Perez de Talens, coordinatore del sottoprogetto «Comuni» del Progetto Finalizzato di Informatica del C.N.R.

Il Presidente del Club S. Margherita-Portofino, messo al corrente del progetto, si mostrò interessato e fece deliberare dal Club l'acquisto di un computer portatile Epson HX20.

Il computer che è stato consegnato ufficialmente al Prof. Pompei in occasione della celebrazione della Charter Night del Club S. Margherita Ligure-Portofino, sarà sicuramente un valido strumento per il Centro di Diabetologia e per i singoli pazienti, ottimizzando da una parte le procedure di registrazione e lettura dei dati e fornendo dall'altra un «libretto sanitario» elettronico, costituito dalla microcassetta magnetica personale, completo ed assicurato contro accessi non autorizzati.

Elio Machi

S. MARGHERITA

Il centro per handicappati sorto poco più di un anno fa presso Villa Gimelli a S. Margherita ha ricevuto nei giorni scorsi una nuova donazione. I benemeriti sono questa volta i soci ed i responsabili del Lions Club di



Le giovanissime allieve della scuola di danza classica dell'AVIS di Sampierdarena si sono esibite sulla scena dell'Auditorium delle Clarisse di Rapallo il 12 maggio per iniziativa del Club di Rapallo. L'incasso è stato interamente devoluto per il Centro di riabilitazione socio-occupazionale dell'ANFFAS di Villa Gimelli a Rapallo

notizie dai Clubs

S. Margherita che nel corso di una riunione, organizzata per celebrare il passaggio di consegne al nuovo presidente Silvio Giussani, hanno consegnato nelle mani di Giovanni Carossia, presidente del centro Anffas di Villa Gimelli, un assegno di un milione e cento mila lire «per l'acquisto di attrezzature necessarie al miglioramento del servizio assistenziale».

La somma raccolta nel corso di una serata di beneficenza, in occasione del concerto della pianista Natuscha Calza, tenutosi a villa Durazzo, è un contributo molto importante per il complesso. Sono dieci i giovani handicappati che giorno dopo giorno vengono seguiti da personale altamente specializzato e aiutati, grazie a terapie moderne all'avanguardia a inserirsi nella società.

Il centro, inaugurato un anno fa, è stato realizzato a poco a poco, pezzo su pezzo, man mano che arrivavano fondi e offerte. Lo scopo ultimo dei responsabili è di fare diventare Villa Gimelli, un vero e proprio albergo-casa per l'assistenza continua.

SANTHIA

11 maggio - Meeting e discussione sul tema «Inquinamento e leggi».

8 giugno - Riunione del Consiglio relativa al service: l'autoambulanza per il Gruppo Volontari del soccorso è

stata acquistata e sarà operante nei prossimi mesi.

SAVONA

19 giugno - Chiusura dell'anno sociale. Durante il meeting consegnati i distintivi di appartenenza al Club da dieci e trenta anni.

Perché il cuore non uccida

La «prevenzione della cardiopatia ischemica» è stato il tema di una conferenza, tenuta il 18 maggio all'Hotel Mediterranée, dal socio Emilio Gatto, del Lions Club Pegli, dinanzi ad un numeroso pubblico e a rappresentanze mediche.

L'amico Gatto, Primario della 2ª Divisione di Cardiologia dell'Ospedale di San Martino di Genova, ha affrontato, con l'ausilio di proiezioni documentarie, l'importante discorso del come può essere combattuta e ridotta la morbidità per malattie cardiovascolari, che costituisce la maggior causa di morte delle nazioni più progredite (in Italia 48% per infarto, ictus cerebrale, valvopatie e cardiopatie

congenite).

La strategia da seguire è, senza dubbio, la «prevenzione», colpendo i così detti «fattori di rischio» che - per la cardiopatia ischemica - sono l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, il fumo, il fumo+caffè, l'obesità, l'alimentazione salina. L'individuazione di tali fattori di rischio trova la sua migliore convalida negli «screening» di massa, organizzati recentemente nell'ambito di campagne di prevenzione in alcuni paesi europei ed extra-europei; mentre l'opportuna standardizzazione dei rilievi clinici e di laboratorio consente anche la valutazione più appropriata del rischio individuale e rilevamenti statistici di particolare impor-

tanza scientifica.

Di conseguenza, ha sostenuto il conferenziere, una «campagna italiana» per la prevenzione della cardiopatia ischemica rappresenta un atto di alta importanza sociale.

In Italia l'attività di prevenzione, volta all'individuazione dei «fattori di rischio» della cardiopatia ischemica, è in atto da tempo, organizzata da pochi centri altamente specializzati; ma, purtroppo, è scarsamente pubblicizzata.

È facile pertanto prevedere che il patrocinio da parte dei Lions di una campagna del genere sarà una carta vincente e qualificante per il prossimo futuro. E, a tal fine, la struttura organizzata dalla 2ª Divisione Cardiologica dell'Ospedale di San Martino di Genova potrà offrire un supporto tecnico per l'organizzazione del lavoro, almeno per le zone viciniori.

La conferenza è stata calorosamente applaudita dai presenti, con il voto che la «proposta», in essa contenuta, sia favorevolmente accolta dal Distretto 108 - la ed estesa eventualmente a tutti i Lions italiani.

Erio Panarari

84 piatti per un

Ottantaquattro piatti per il restauro di un affresco. Lo scorso anno era stata la mostra dedicata alla ceramica di Albissola per offrire un cane-guida ad un non vedente, e l'obiettivo era stato raggiunto dal Savona Torretta con tanta facilità da incoraggiare la nuova iniziativa che trova ancora motivazione ed impulso nella cittadina ligure famosa per le sue ceramiche arti-



Una speciale offerta sicurezza dell'Agenzia Casseforti FIAMCA alle Socie ed ai Soci del Distretto Lions 108-la



Armadio corazzato Mod. 17/S2 con chiave e combinazione a disco (1 milione di varianti) dotato di tesoretto interno con serratura ed asta porta pellicce con le seguenti caratteristiche:

Dim. est. mm. A. 1750 L. 750 P. 500
Dim. int. mm. A. 1650 L. 730 P. 450
Peso Kg. 200

Colori marron o beige gofrati
L. 1.950.000 con IVA, trasporto, installazione a domicilio e dimostrazione compresi.

Omaggio una cassaforte da muro: misure mm. A. 190 L. 310 P. 195 solo serratura.



Un particolare del sistema di chiusura.

Ritagliare e spedire in busta a:

Agenzia Fiamca Casseforti S.p.A.
Via Sassi, 8 - Tel. (0131) 92655
15048 VALENZA (AL)

Sono interessato alla vostra offerta. Potete telefonarmi senza impegno.

Tel.
dalle ore ... alle ore ...

Sono

Socio del Lioness, Lions o
Leo Clubs di



restauro promosso dal Savona Torretta

stiche.

Si tratta di questo. Ogni anno, un artista viene invitato a dipingere tanti piatti quanto è il numero dell'anno in corso (quest'anno sono stati 84, saranno 85 il prossimo anno e così via). Il ricavato della vendita dei piatti è stato destinato per quest'anno al restauro dell'affresco sulla facciata della chiesa di Nostra Signora della Concordia ad Albisola Mare. Ed in futuro, ogni anno, si procederà al restauro di un monumento o di un'opera d'arte della cittadina rivierasca.

L'iniziativa è stata presentata il 17 agosto con il titolo « il piatto dell'estate » nel corso di una serata che si è svolta nella suggestiva cornice di Villa Faraggiana, che sorge ai piedi della collina al limite nord-orientale dell'abitato di Albisola Mare e che è sede del Centro Ligure per la storia delle ceramiche. Erano presenti numerose autorità, noti personaggi del mondo dell'arte, Lions e autorità lionistiche con alla testa il Governatore Flavio Pozzo, da una parte, ed un folto pubblico dall'altra. Tutti hanno potuto ammirare gli 84 piatti, inizio di una collezione che diverrà certamente prestigiosa, decorati dal pittore Gian Paolo Parini. Su ogni piatto, una immagine femminile che evoca una gioiosa atmosfera estiva. Ottantaquattro piatti, ottantaquattro donne, una diversa dall'altra, ma unite dal fascino sottile della bellezza nel sole di Albisola dove, come ha suggerito la critica cinematografica Bruna Magi, « ogni sequenza, vale a dire ogni piatto, è un punto fermo, unico, nell'esclusiva d'arte ». Ogni opera è stata numerata e corredata di un certificato di autenticità. Gli acquirenti del primo piatto acquistano anche il diritto a garantirsi l'acquisto per i prossimi anni, con la possibilità quindi di continuare una vera e propria collezione.

Il Presidente del Lions Club Savona Torretta, Roberto Tarò, nel presentare l'iniziativa ai convenuti ha ricordato

come questa, oltre a costituire un « service » lionistico nel campo della conservazione dei beni artistici, si inserisce fra le attività che quest'anno hanno dato vita ad una ripresa culturale albisolese nel tentativo di rilanciare l'immagine artistica del paese, così come accadde tra gli anni '50 e '60 per la presenza di molti grandi artisti di fama internazionale. « Ecco perché - ha detto Tarò - abbiamo previsto che ogni anno un artista diverso, scelto fra i nomi più prestigiosi, crei i piatti, uno in più per ogni anno. Albissola ha un nome noto nel mondo proprio perché strettamente legato alle sue famose e preziose ceramiche. Con questa iniziativa speriamo di dare slancio e vitalità all'ambiente del mondo dei ceramisti, riconoscendo una realtà storica che ha fatto di Albissola la patria della ceramica, dove

tanti artisti vissero e lavorarono ».

Al termine della manifestazione inaugurale, gli organizzatori del Savona Torretta hanno già potuto annunciare che l'obiettivo del restauro dell'affresco poteva dirsi raggiunto, grazie ad una partecipazione di pubblico che non ha certo deluso. Molto probabilmente, com'è già accaduto per lo scorso anno, la cifra raccolta supererà le previsioni, e sarà quindi possibile al Club di finanziare altri « services ».

Il primo « Piatto dell'estate » è stato quindi lanciato con successo. L'appuntamento è ormai fissato per il prossimo anno, una nuova tappa a dimostrazione dello spirito di iniziativa dei Lions liguri che hanno saputo cogliere ancora una magnifica occasione per lasciare un'impronta dello spirito dell'azione lionistica.

Per la prevenzione del glaucoma



TORINO - È stato avviato, con esami in numerose fabbriche, il service per la prevenzione del glaucoma. Nella fotografia: uno degli oculisti intento alla misurazione del tono endo-oculare con il tonometro ad appianazione acquistato dal Lions Club Venaria Reale che ha anche organizzato il servizio di esame preventivo.

SALUZZO

7 maggio - Eletto il nuovo Consiglio direttivo. Al Presidente '83-'84 Mario Bertone succede Luigi Mainardi quale Presidente '84-'85. Il nuovo segretario è Giacomo Lorenzato.

TORINO

20 giugno - Meeting con signore. Conversazione del designer lion Giorgio Giugiaro su « La mia attività a lato dell'automobile: il design applicato agli oggetti di uso comune prodotti in serie ». Dalla macchina fotografica all'elicottero, dalla nave ai simboli grafici di richiamo pubblicitario, la relazione è giunta fino al progetto « maccherone », che, se a prima vista appare come semplice trovata, sotto attento esame risulta un « atto di coraggio » che ha contribuito forse più di altri progetti importanti a far conoscere la personalità di Giugiaro negli Stati Uniti.

4 luglio - Chiusura dell'anno lionistico e scambio delle consegne. Nuovo Presidente è Luciano Ghio.

TORINO CASTELLO

23 maggio - Meeting con signore e ospiti, con la partecipazione del Rotary Club Susa e del Wise Women Club. L'eurodeputato ing. Sergio Pininfarina e l'avv. Vittorino Chiusano hanno parlato sul tema « Unire l'Europa ».

9-10 giugno - Gemellaggio con il Lions Club Marseille-Littoral a Genova.

27 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e scambio delle consegne.

TORINO CITTADELLA

12 aprile - Eletto il nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente '83-'84 maestro Roberto Cognazzo succede come Presidente '84-'85 l'ing. Maurizio Casali. Segretario resta Marcello Ottimo.

22 maggio - Intermeeting con il New Club e conversazione di Marco Oggione della Haas di Milano sul tema « fascino e curiosità del tappeto orientale ».

12 giugno - Celebrazione della Charter night, chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche sociali.

26 giugno - Meeting e conferenza del maestro Lino Lacassia 5° Dan di karate sulle evoluzioni delle arti marziali illustrata da un'esibizione di suoi allievi.

TORINO CROCETTA

14 maggio - Intermeeting col Torino Valentino e Zona Club e conversazione dell'ing. Sergio Pininfarina sulla situazione attuale di Torino e del suo territorio nell'ambito del Piemonte, dell'Italia e dell'Europa.

22 maggio - Consiglio direttivo e meeting per soli soci.

5 giugno - Consiglio direttivo per esaminare le proposte di services per il nuovo anno lionistico. Meeting per soli soci.

19 giugno - Meeting con signore e ospiti. Passaggio delle cariche e concerto del pianista Raf Cristiano.

3 luglio - Prima riunione del nuovo Consiglio direttivo. Meeting soci. Proposta di interventi per impedire la chiusura del museo Lombroso di antropologia criminale.

TORINO STUPINIGI

21 maggio - Meeting soli soci per preparare il service « marcia per la vista ».

3 giugno - Al Castello di Stupinigi « marcia per la vita » con tradizionale lotteria benefica, nonostante l'inclemenza del tempo la partecipazione è stata elevata. Il ricavato è stato devoluto ai non vedenti.

16 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle cariche al Castello di Grinzane, Cavour. Visita al museo delle contadinerie.

notizie dai Clubs

TORINO SUPERGA

30 aprile - Gemellaggio con il Lions Club Cannes Croisette. L'anniversario del gemellaggio è stato festeggiato insieme con gli amici francesi con una serata di gala e un ballo nel salone del Circolo Ufficiali. È seguita il 1° maggio al Museo dell'Arma di Cavalleria di Pinerolo.

9 giugno - Gita a Pessione e visita al Museo Martini.

19 giugno - Meeting soli soci. Festeggiati i dieci anni di collaborazione al Club dell'addetta alla segreteria, signorina Ida Gubetta. Per l'occasione le è stata offerta una medaglia d'oro ricordo del Club.

3 luglio - Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle consegne.

VALENTINO

12 luglio - Meeting conviviale al circolo del Polo Club di Vinovo. Chiusura dell'anno lionistico e passaggio delle consegne.

TORTONA

22 maggio - Consiglio direttivo e meeting con una conversazione del prof. Giancarlo Marchese, titolare della cattedra di scultura dell'Accademia di Belle Arti di Brera, sul tema «gli scultori nella progettazione urbana». È seguita una proiezione di diapositive e l'illustrazione di una serie di proposte di allievi dell'Accademia per il recupero e la sistemazione urbanistica di una zona cittadina.

16 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e meeting con signore per il passaggio delle consegne.

VALBORMIDA

29 aprile - Suggestiva cerimonia di gemellaggio a Millesimo con il Club Rumilly dell'Alta Savoia. La cerimonia si è tenuta nel suggestivo salone del Palazzo Comunale, alla presenza dell'autorità municipale. Numerosa la rappresentativa francese. Gita, per la colazione, a Pietra Ligure, dove è stato scambiato l'impegno per incontri più frequenti.

15 maggio - Meeting e conversazione sulla gastronomia tenuta dal socio Francesco Castagnetti.

15 giugno - Intermeeting con sfilata di gioielli e pellicce a Villa Faraggiana di Albisola Superiore con la partecipazione dei Club di Savona, Savona Torretta e Varazze.

VERCELLI

10 maggio - Inaugurazione della mostra dello scultore vercellese Attilio Gartmann, organizzata e realizzata dal Club, su proposta dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli.

27 maggio - Incontro a Casale Monferrato con il Club locale. Nel corso della giornata

nata sono state organizzate una visita alla Sinagoga, al Cimitero Ebraico e alla mostra dello scultore Bistolfi.

7 giugno - Intermeeting con il Soroptimist e il Rotary Club a Serralunga di Crea, in località Forneglio. Conferenza del dott. Alberto Lenti su «Gioielli e pietre preziose». L'esposizione ha destato vivissimo interesse.

Generoso primato del Valli Biellesi

27 giugno - Il Governatore Ettore Cabalisti ha concluso il ciclo delle sue visite ai Clubs, prima della partenza per San Francisco, partecipando alla celebrazione della Charter al Club di Valli Biellesi, accompagnato dal Cerimoniere e dal Segretario distrettuale. In questa occasione Cabalisti ha consegnato gli «Awards» distrettuali al Presidente Angelo Barrotta, al Tesoriere Pier Giorgio Borri, al Segretario Orazio Scanzio e al cerimoniere del Club, Pericle Aglietta, elogiando il Club che ha compiuto il suo secondo anno di vita, per l'opera svolta e per l'impulso allo sviluppo, dal punto di vista dell'estensione, dato dai due Presidenti che si sono avvicendati alla guida del sodalizio: Gianfranco Bertotto e Angelo Barrotta.

Prima del discorso del Governatore, il Presidente uscente ha tracciato un consuntivo dell'attività svolta dal Club nel campo artistico, creativo e culturale, ricordando come pochi giorni prima fosse stato dato compimento al «service» a favore della Protezione Civile con la consegna di una «roulotte» completamente attrezzata, con radio rice-trasmittente, per i casi di calamità. Un «service» che è stato possibile attuare, tra l'altro, con gli introiti di una tombola benefica. Il Presidente Barrotta ha particolarmente ringraziato le consorti dei Soci del Club che hanno attivamente cooperato all'opera svolta nel campo del recupero dei tossicodipendenti, con contributi consistenti e con particolari soddisfazioni ottenute attraverso il reinserimento di un ex-tossicomane nel mondo del lavoro. Dopo di lui ha preso la parola il nuovo Presidente eletto, Pier Gianni Tonetti, il quale ha invitato i Soci a impegnarsi nel lavoro per il prossimo anno. Successivamente avevano preso la parola il Delegato di Zona, Pier Giuseppe Alvingi, il direttore del Notiziario Distrettuale, Lingua, che ha ringraziato per il generosissimo apporto dato dai Soci del Club con un totale di sette pagine pubblicitarie inserite nella pubblicazione e

che costituiscono un vero primato, e infine il Presidente del Comitato d'Onore, Romolo Tosetto.

La serata si è conclusa con lo scambio dei distintivi fra i due Presidenti e con la consegna al Presidente uscente del tradizionale martelletto. Erano presenti le massime autorità civili e militari, tra le quali il Prefetto di Vercelli, Sergio Vitiello, che ha ricordato d'essere Socio onorario del Lions Club di Isernia, è il Vice Sindaco di Biella, Stefano Porta, in rappresentanza del Sindaco.

28 giugno - Chiusura dell'anno lionistico e scambio delle consegne.

VALLE SCRIVIA

26 luglio - Riunione del Consiglio. Confermati i services della scuola con il tema «Itinerari turistici della vallata» e il service di Natale. Costituiti tre comitati: Finanze, Accoglienza, Soci.

VALLI DI LANZO

3 luglio - Consiglio direttivo e apertura del nuovo anno sociale. Si confermano i services in corso (restauro conservativo di dipinti di valore esistenti nelle Valli, anziani, invio di medicinali al Terzo Mondo) e si discute per un contributo alla Pro Loco di Lanzo per una manifestazione benefica.

19 luglio - Invio di medicinali e prodotti farmaceutici alla Procura delle Missioni Carmelitane di Arenzano.



S. Zeninatti, pres. della Comunità

Convegno sulla

Proseguendo i «services» a favore della Comunità, iniziati con il Convegno sulla forestazione, poi con quello sulla viabilità, il Convegno del 19 maggio tenutosi a Ceres col titolo: «Perché le Valli di Lanzo vivano», ha raggiunto lo scopo di avviare iniziative per migliorare la conoscenza e la valorizzazione.

Sette magnifici ragazzi della Valcerrina



I ragazzi vincitori del concorso promosso dal club della Val Cerrina con il Pres. del Club, Cesare Giuppone e il Vice Governatore Vernetti dopo la premiazione

Sette ragazzi hanno ricevuto il loro primo encomio scolastico, nell'ambito di una serata organizzata a Mombello il 5 giugno dal Lions Club della Valcerrina.

Ospiti d'onore del sodalizio Cerrinese, infatti, sono stati per una volta, gli alunni delle scuole Medie di Brusasco, Cerrina, Gabiano, Murisengo e Pontestura, che avevano partecipato ad un concorso indetto, appunto, dal Club. Si trattava di un tema inerente i valori tradizionali e la cultura del proprio paese. Ne sono emersi pensieri significativi, che, ancora una volta, hanno dato ragione ai sostenitori di questa iniziativa. E veniamo al «meeting», pre-

senti i professori Maria Teresa Sosso, Pietro Rava (presidi delle scuole di Cerrina, Gabiano e Murisengo), Borio Arietti (vicepreside di Brusasco), insegnanti, genitori e naturalmente loro, i ragazzi.

Essi sono: Patrizia Ferrero (Brusasco), Clara Berardi (Murisengo), Boccalatte Antonella (Cerrina), Andrea Ferruti (Pontestura), tutti premiati con targa-ricordo ed una borsa di studio di centomilalire. Lo stesso premio è anche andato a Castellano Paolo (Gabiano) mentre una targa è stata assegnata, fuori concorso, a Vittorio Balbo, ed una menzione speciale, invece, è andata all'alunna Anna Moscheni (classe prima media di

Pontestura).

Il Vice governatore Vernetti, ha rilevato la portata di un incontro che valorizza, «il significato culturale della tradizione, insieme ai simboli di sempre, della famiglia, della terra, e dei propri luoghi d'origine».

Alle parole del Vice governatore, sono seguite quelle del Presidente del club, Cesare Giuppone, e del dott. Mario Giunipero, che ha reso noti i criteri adottati per la scelta delle migliori relazioni, presentate dagli alunni.

Il «flash» dei fotografi, l'applauso degli insegnanti sono stati, infine, i supporti di un copione inconsueta.

Renato Celeste



Montana mentre parla durante il Convegno sulle Valli di Lanzo

vitalità delle Valli di Lanzo

zazione delle Tre Valli di Lanzo Torinese, che sono escluse - per ragioni geografiche -, dalle grandi correnti di traffico economico/turistico.

Il Convegno organizzato dal Lions con la Comunità Montana ha dato inizio alle manifestazioni per la ricorrenza del decennale di costituzione della Comunità stessa.

Dopo il saluto del Presidente Grimaldi e del Presidente della Comunità Montana, Geninatti, sono state svolte le quattro relazioni seguenti: 1) Collegamenti e loro sviluppi: Lions Ing. S. Nicola; 2) Valorizzazione e ricupero dei nuclei di quota: Arch. A. Audisio; 3) Potenzialità delle Valli di Lanzo: Lions Arch. M. Lusso; 4) Finanziamenti bancari: Lions Dott. G. Penone; moderatore il Vice Governatore Lions Arch. M. Berardo.

Gli Amministratori presenti dei Comuni della Alta e Bassa Valle, della Provincia e della Regione hanno sottolineato l'efficacia della partecipazione attiva del Lions Valli di Lanzo allo sviluppo delle Valli ed alla risoluzione dei problemi correlati; nei loro numerosi interventi hanno tutti espresso il più vivo ringraziamento ed apprezzamento per l'attività del Lions.

L'opera del Comitato delle signore di Valenza

Molto intensa l'attività del Comitato signore del Lions Club di Valenza che nel corso dell'anno sociale hanno portato a termine numerosi services, con raccolta di fondi e manifestazioni benefiche. In particolare, da citare i contributi all'Associazione «Attive come prima», al Piccolo Cottolengo Don Orione e per gli handicappati. A cura del Comitato è stata offerta una Via Crucis in 14 quadri, opera del pittore Quarati (che ne ha fatto donazione), alla nuova chiesa di Sant'Antonio.

VENTIMIGLIA

3 maggio - Elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Al Presidente '83-'84 Dario Berlusconi succede come Presidente '84-'85 Piero Camponovi. Il nuovo segretario è Giovanni Novo.

Torneo distrettuale tennis

Vivo successo di partecipazione e di pubblico ha ottenuto il secondo Torneo di Tennis distrettuale organizzato dal Comitato Leo Club e Sport del Distretto. Il torneo per doppio maschile e doppio misto, riservato ai Lions, Lionesses e Leos del nostro Distretto e ai loro famigliari, si è svolto presso lo Sporting Club di Mondovì il 26 e 27 maggio. Hanno partecipato rappresentanti di Acqui Terme, Alba-Langhe, Imperia, Mondovì, Savona-Torretta, Torino-Cittadella e Valli di Lanzo.

Gli incontri, combattuti, hanno dato le seguenti classifiche:

- Doppio maschile:

- 1) Cabodi / Remogna (Valli di Lanzo),
- 2) D'Ambrosio / Pastorino (Savona-Torretta),
- 3) De Toma / Giacosa (Alba-Langhe),
- 4) Garbarino / Piana (Ac-

qui Terme).
- Doppio misto:
1) Nicola / Cabodi (Valli di Lanzo),
2) Costamagna / Costamagna (Mondovì-Monregalese),
3) D'Ambrosio / D'Ambrosio (Savona-Torretta),
4) Giacosa / Giacosa (Alba-Langhe).
- Leos:
1) Bruno / Buccelli (Imperia e Mondovì-Monregalese),
2) Manzini / Pastorino (Savona-Torretta),
3) Launo / Prandi (Mondovì-Monregalese),
4) Cuneo / Giacosa (Alba-Langhe).

Ai Lions presenti hanno par-

lato il Presidente del Club,

Gianfranco Grimaldi, il Presidente del Comitato culturale, Vincenzo Porta, il parroco di Mezzenile e Gianluigi Nicola, il quale ha illustrato con l'apporto di diapositive a colori, le fasi dell'opera di restauro che ha consentito di riportare i quadri alla loro originaria bellezza. Si è trattato di interventi importanti, anche perché le tele avevano perso smalto e colore, apparivano in parte scrostate, ed il tessuto aveva ceduto in più punti. L'offrire alle comunità delle Valli di Lanzo la possibilità di recuperare tesori artistici e testimonianze della loro storia è diventata ormai una tradizione per il Club che, annualmente, s'impegna nel ricercare, fra i beni locali, quelli che più meritano un intervento urgente.

A questa ricerca collabora attivamente anche la Soprintendenza ai Beni artistici e culturali del Piemonte, e infatti, alla cerimonia era presente anche la dott. Tardito Amerio, la quale non ha mancato di sottolineare le benemeritenze dei Lions che intervengono là dove gli scarsi mezzi messi a disposizione dal Ministero non offrono alcuna possibilità d'iniziativa. E tanto più è meritoria quest'opera in quanto i salvataggi operati consentono

di ricostituire, con questo sistematico procedere, un tessuto di opere la cui lettura permette di gettare uno sguardo sul costume e sulla vita di queste popolazioni montanare nei secoli passati. Nel corso di un meeting conviviale che è seguito alla presentazione nella parrocchiale, hanno poi parlato il Presidente della Comunità Montana, Geninatti Togli, e il Sindaco di Balme, sig. Porino, i quali hanno a loro volta sottolineato la riconoscenza delle popolazioni per un intervento che, tra l'altro, può offrire nuovi incentivi al turismo, attirando l'interesse degli studiosi. Il parroco di Mezzenile ha illustrato in modo particolare il significato storico e religioso dell'ovale Beaumontiano, che rappresenta la Vergine e l'Ostensione della Sindone, sostenendo che è questo un documento che dimostra come fosse ancora vivo fra le popolazioni il ricordo del passaggio del Sacro Lenzuolo in quelle vallate durante il trasferimento dalla Savoia a Torino. Ha concluso la serata il Vice Governatore Berardo, il quale ha messo in rilievo la grande attività svolta dal Club durante l'annata, elogiando lo spirito con il quale i «services» sono stati compiuti.

La parrocchiale di Mezzenile sorge su uno sprone che domina il ridente paese della Valle di Lanzo. È una chiesa settecentesca, forse sproporzionata alle necessità della comunità, tanto che è stata ricavata su un fianco una cappella, detta d'inverno, arricchita recentemente di due vetrate artistiche, che può contenere al massimo una ventina di persone. Ma la chiesa grande era affollata come si conviene la sera del 29 maggio per la presentazione di cinque tele - un ovale Beaumontiano conservato proprio a Mezzenile, e un trittico recuperato nella parrocchiale di Balme - che sono state salvate da sicura distruzione grazie ai restauri voluti e finanziati dal Lions Club Valli di Lanzo ed eseguiti nel laboratorio di Nicola ad Aramengo.

Un «laser» in dono ai bimbi handicappati



Le Lioness del Genova Albaro il 26 giugno hanno consegnato un apparecchio «Laser» all'Istituto Paviano di D. Orione dove sono ricoverati bambini handicappati e spastici. L'apparecchio, che sarà usato per i trattamenti fisioterapici a raggi infrarossi per la terapia del dolore, è stato acquistato con i fondi ricavati da una manifestazione organizzata dal Club ligure. Nella foto, il momento della consegna dell'apparecchio

notizie dai Lioness Clubs

Genovesi e romane da Cossiga



Il 23 maggio a Roma, in occasione della firma del gemellaggio tra il Lioness Club di Genova e il Lioness Club Roma Host, un gruppo di signore appartenenti ai due Clubs è stato ricevuto a Palazzo Madama dal Pres. del Senato, Cossiga. In quell'occasione la Presidente del Genova, Tartarini ha consegnato a Cossiga il guidoncino del Club, informandolo dell'attività condotta a favore del Libro parlato. Cossiga si è particolarmente interessato all'iniziativa

GENOVA ALBARO

8 aprile - Incontro con gli amici del « libro parlato » e partita di calcio organizzata dal Club padrino. Formato un gruppo operativo in sostegno del Club di Verbania per il service del libro parlato.

11 aprile - Inizia il service di prevenzione nelle scuole sulle piante nocive. Conferenza all'Istituto Ravasco del prof. Flaminio Pagani sui pericoli insiti nella natura, con proiezione di diapositive.

2 maggio - Meeting e conferenza del prof. Monti Bragadin su « crisi e trasformazione delle istituzioni ».

23 maggio - Incontro di primavera nella sala del Quadrivium con la partecipazione delle decoratrici floreali del Garden Club. È stato un festoso appuntamento per i bambini delle scuole elementari che hanno partecipato numerosi con oltre mil-

le disegni. La manifestazione limitata per motivi organizzativi alle scuole private dovrebbe essere in futuro allargata alle scuole pubbliche.

31 maggio - Intermeeting con il Lioness Genova per gustare « la focaccia al formaggio » del Vitturin a Recco.

5 giugno - Alla Terrazza Martini presentato il service del Lions e del Lioness Genova Albaro relativo al restauro del monumento a Margherita di Bramante di Nicola Pisano.

19 giugno - Charter night e intermeeting con il Club padrino.

26 giugno - Consegnato all'Istituto Paverano di don Orione l'apparecchio « Biodine Laser Ir » a raggi infrarossi per trattamenti fisioterapici per la terapia del dolore che il Club ha acquistato con il ricavato della manifestazione « incontro di primavera ».

GENOVA

9 maggio - Riunione del Consiglio Direttivo. Viene deciso l'acquisto di una speciale apparecchiatura per la duplicazione dei libri parlati per costituire un centro satellite con il compito specifico di duplicare le cassette già registrate, confezionarle negli appositi contenitori e consegnare il prodotto finito al Centro di Verbania. Meeting e conversazione del Lion prof. Giudo Vanni, libero docente di chirurgia plastica, sull'« evoluzione della chirurgia plastica ».

16 maggio - Bridge-canasta di beneficenza. Il ricavato è stato devoluto all'Associazione italiana Sclerosi multipla.

TORINO CITTADELLA

Trasmissioni televisive su quinta rete - Dopo la Tavola Rotonda del 20 febbraio, il Club ha continuato il Service su « Fibrosi cistica, malattia da conoscere » con quattro trasmissioni televisive, inserite nel programma « D come donna » su Quinta Rete nei giorni 2/9/16/23 maggio.

Il Prof. Castello, primario dell'ospedale Regina Margherita e la Professoressa Nicoletta Ansaldo, direttore del Servizio di Gastroenterologia dell'Istituto Universitario di Pediatria e alcuni loro Aiuti hanno spiegato le caratteristiche di questa grave malattia e i nuovi efficaci sistemi di cura, che devono essere propagandati, affinché tutti ne vengano a conoscenza e gli ammalati possano trarne tempestivamente i notevoli benefici.

Hanno partecipato alle trasmissioni la Presidente Bianca Del Conte, che ha illustrato le finalità sociali del nostro Service, l'avvocato Blanc come Presidente dell'Associazione per la lotta contro la fibrosi cistica e la nostra Socia Renata Giardullo.

21 maggio - Meeting e conferenza del prof. Giorgio Re su « Amazonia: profilo di una tragedia ». L'oratore, con l'ausilio di numerose diapositive ha raccontato le esperienze di medico e di studioso.

18 giugno - Meeting e scambio delle consegne.

Un concorso nelle scuole Medie

Domenica 27 Maggio si è concluso, nel parco della Mandria, il concorso ecologico: « Salviamo la natura - Parchi e giardini » indetto dal Lioness Club Torino Valentino e rivolto a tutte le scuole medie inferiori di Torino e Provincia.

Alla premiazione sono intervenuti, oltre agli allievi delle scuole partecipanti, numerosi professori e genitori. La giuria, presieduta dal Vice Governatore Michele Berardo, ha nominato vincitore Mario Alesina, allievo della scuola G. Pascoli, cui è stata conse-

gnata, dalle mani dell'assessore provinciale all'ecologia dott. Fenoglio, una coppa offerta dalla Regione Piemonte, una macchina fotografica Yashica MF-2 offerta dalla ditta Casati e numerosi altri premi. Alle fotografie classificate dal secondo al decimo posto sono andate targhe e libri d'arte della Regione Piemonte, magliette offerte dalle boutiques Fulgenzi e Jenny Mode, macchine fotografiche della ditta Ottica Foto Cine, il gioco ecologico « Il grigio e il verde », artistiche medaglie offerte dal Lions Club venaria,

attestati, ecc.

L'idea del concorso era nata all'inizio dell'anno sociale '83-'84; era stata proposta dalla Presidente Anna Biletta Sacchetti che, in quanto pittrice, ha una particolare sensibilità per il bello e per la natura ed era stata accolta con entusiasmo dalle socie. I contatti con il Provveditore e con le scuole sono stati laboriosi e si sono prolungati per tutto l'inverno ma il lavoro fatto è stato ampiamente ricompensato dalle opere pervenute. Le fotografie, che sono state esposte al pubblico a Palazzo Lascaris, presso la Regione Piemonte, dal 19 al 26 Maggio, sono infatti risultate tutte di notevole valore sia artistico che tecnico e di alto significato educativo. Ci si è voluti rivolgere ai ragazzi delle Medie perché, in un contesto di prevenzione, si è considerato che a dieci, tredici anni è particolarmente possibile sollecitare sentimenti di amore e rispetto per la natura, per l'arte, per le cose proprie, altrui e pubbliche. È parso inoltre importante suscitare nei ragazzi nuovi interessi per attività che, in futuro, potrebbero trasformarsi in piacevoli hobbies o sfociare in una gratificante professione. Le socie del Lioness Torino Cittadella hanno attivamente collaborato a diffondere e reclamizzare il bando di concorso.

Il Parco della Mandria è stata la degna cornice a questa manifestazione che alla natura era dedicata, e la giornata piovosa non ha minimamente intaccato l'atmosfera di allegria e serenità che ha accompagnato il rinfresco a conclusione della giornata.



La Presidente del Lioness Club Torino Valentino proclama i vincitori del concorso ecologico « Difendiamo la natura » presente l'Assessore regionale per l'ecologia

INSERTO



Distretto 108 - Ia

**Statuto
Regolamento Distrettuale**

**Norme di comportamento
e Procedura ufficiale**

Aggiornato al 30 settembre 1984

Statuto

Capo I TERRITORIALITÀ

Art. 1. - I Lions Clubs aventi sede nelle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (con l'eccezione del territorio dei Clubs di La Spezia, Ceparana, Lerici-Golfo dei Poeti e Sarzana), costituiscono il «Distretto 108-1a della Associazione Internazionale dei Lions Clubs».

Art. 2. - La sede del Distretto è, di norma, fissata nella località del Club cui appartiene il Governatore in carica.

Art. 3. - Appartengono al Distretto i Lions Clubs costituiti nel territorio suddetto secondo le norme dello Statuto Internazionale, dello Statuto e regolamento multidistrettuale, del presente Statuto e regolamento.

Ciascun Lions Club è un'associazione di persone maggiorenni e di sesso maschile di ottima condotta morale, esponenti particolarmente qualificati delle principali attività cittadine che godono di buona reputazione nella località, retta da un Presidente e da un Consiglio eletti dai Soci, governata dal Codice dell'Etica Lionistica, ispirata agli Scopi del Lions Internazionale.

Capo II DISTRETTO - ORGANI

Art. 4. - **Organi del Distretto** sono:

- l'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale
- il Governatore
- il Comitato Distrettuale d'Onore
- il Gabinetto del Governatore
- il Segretario ed il Tesoriere Distrettuali
- i Vice Governatori
- i Delegati di Zona
- le Commissioni Consultive di Zona
- i Revisori dei Conti.

Nel Distretto possono essere costituiti dall'Assemblea dei Delegati e dal Governatore, speciali Comitati e può essere nominato un Cerimoniere del Distretto.

Art. 5. - **L'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale** è costituita dai Delegati dei singoli Lions Clubs del Distretto presenti all'adunanza.

Ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti delegati, soci del Club, quante sono le decine dei suoi Soci regolarmente iscritti e in regola con i pagamenti per l'anno in corso, presso l'International Association of Lions Clubs, presso il

Distretto 108-1a e presso il rispettivo Club, il primo giorno del mese precedente a quello in cui è fissata l'adunanza.

La frazione residua non inferiore a 5 Soci dà diritto ad un delegato.

Ogni Past Governatore, Socio di un Club, ha gli stessi diritti del Delegato al Congresso, in eccedenza alla quota del Club stesso.

Il voto non è delegabile.

L'Assemblea approva l'opera svolta nell'anno sociale dal Governatore e dal Gabinetto del Governatore ed il bilancio; determina la quota distrettuale a carico di ciascun socio; esprime mozioni per l'attività futura; elegge il Governatore, i componenti del Comitato d'Onore Distrettuale, i Revisori dei Conti; propone i Lions che faranno parte delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali; designa le località nella quale si dovrà tenere il successivo Congresso distrettuale scegliendola, previo esame comparativo, fra le varie proposte avanzate dai Clubs, corredate del programma delle manifestazioni e dell'indicazione dei contributi richiesti ai Lions ed al Distretto.

Il Congresso Distrettuale dovrà concludersi almeno 15 giorni prima della data di convocazione del Congresso Internazionale a condizione che l'elezione del Governatore Distrettuale avvenga almeno 30 giorni prima di detto Congresso Internazionale.

Assemblee straordinarie possono essere convocate su iniziativa del Governatore o su richiesta di almeno un terzo dei Lions Clubs del Distretto.

Art. 6. - **Il Governatore** ha la direzione degli affari del Distretto e lo rappresenta; osserva e fa osservare lo Statuto Internazionale, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Internazionale, le norme per l'organizzazione e per il funzionamento del Distretto, le deliberazioni congressuali e le decisioni dei Comitati d'Onore; vigila sull'osservanza degli Statuti e dei Regolamenti dei singoli Clubs.

Sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione Internazionale sviluppa le finalità dei Lions Clubs, promuove relazioni cordiali tra i vari Clubs e sovrintende, secondo le norme dello Statuto Internazionale, con la procedura prevista dalle presenti norme, alla costituzione dei nuovi Clubs nel Distretto.

Convoca e presiede il Gabinetto e le Assemblee ordinarie e straordinarie del Distretto.

Determina il numero e l'estensione delle Circostrizioni e delle Zone.

Nomina i Vice Governatori, il Segretario ed il Tesoriere del Distretto e, sentito il parere dei Vice Governatori competenti, i Delegati di Zona.

Indice all'inizio dell'anno la riunione dei Presidenti e dei Segretari di tutti i Clubs del Distretto per l'orientamento ed il coordinamento delle attività sociali.

Partecipano alla riunione i Vice Governatori, i Delegati di Zona nonché gli altri Officers distrettuali che il Governatore riterrà opportuno.

Promuove presso gli organi competenti il procedimento di esclusione dei Clubs dall'Associazione e dei Soci dai Clubs, ove non vi provvedano i Clubs medesimi.

Visita tutti i Clubs del distretto almeno una volta durante l'anno nel quale

esercita le proprie funzioni con facoltà di farsi rappresentare dal Vice Governatori in caso di impossibilità.

Presenta al Congresso del Distretto la situazione dettagliata di tutte le entrate e di tutte le spese incontrate come Governatore Distrettuale nell'anno sociale.

Deve esprimere il proprio parere preventivo sulle proposte di nomina a Socio Onorario formulate dai Clubs del suo Distretto.

Art. 7. - Il Governatore per svolgere le sue funzioni si avvale di un Gabinetto Distrettuale che è formato da:

- a) il Governatore che lo presiede;
- b) l'Immediato past Governatore;
- c) i Vice Governatori;
- d) il Segretario Distrettuale, che funge da Segretario del Gabinetto;
- e) il Tesoriere Distrettuale;
- f) i Delegati di Zona.

Possono essere invitati a partecipare a singole riunioni con voto consultivo, i Presidenti dei Comitati Distrettuali, i Presidenti delle Commissioni Permanenti, il Cerimoniere, la Delegata del Governatore per le Lioness, la Presidente Distrettuale Lioness, il Presidente Distrettuale Leo ed altri Lions la cui presenza sia ritenuta necessaria dal Governatore.

Art. 8. - Il Gabinetto del Governatore collabora con il Governatore e delibera su tutti gli affari che gli sono da questi sottoposti o gli sono demandati da questo Statuto e regolamento.

Deve tenere almeno quattro riunioni all'anno (30 giorni dopo il Congresso Internazionale, a novembre, in febbraio e 30 giorni prima del Congresso Distrettuale).

Art. 9. - Il Segretario cura gli uffici ed i servizi di Segreteria del Distretto, redige e tiene i verbali delle Assemblee del Distretto e delle riunioni di Gabinetto.

Art. 10. - Il Tesoriere, sotto la diretta sorveglianza del Governatore, gestisce i fondi del Distretto, effettua i pagamenti autorizzati dal Governatore, cura le riscossioni, depositando tutte le somme ricevute presso le banche indicate dal Gabinetto.

Redige inoltre i bilanci e le situazioni contabili e patrimoniali del Distretto, secondo le modalità indicate dal Regolamento che segue.

Art. 11. - Le attribuzioni di Segretario e di Tesoriere possono essere cumulate nella stessa persona.

Art. 12. - 1° comma: Il Vice Governatore coadiuva il Governatore nell'ambito del proprio territorio e può essere da lui designato a rappresentarlo.

2° comma: In armonia con le direttive del Governatore, e collaborando con i Delegati di Zona e con i Presidenti dei Clubs della propria Circonscrizione, cura

in essa lo sviluppo del Lionismo, le iniziative e le manifestazioni lionistiche ed i collegamenti tra le attività delle singole Zone.

3° comma: Indice almeno tre riunioni dei Delegati di Zona, dei Presidenti e dei Segretari dei Clubs della sua Circonscrizione, per coordinare i programmi di attività in relazione alle indicazioni emerse nella riunione delle Cariche distrettuali.

4° comma: Coordina altresì le iniziative dei Clubs della Circonscrizione al fini assistenziali.

5° comma: Possono essere invitati a partecipare gli Officers Distrettuali appartenenti ai Clubs della Circonscrizione.

6° comma: Deve di regola visitare tutti i Clubs della sua Circonscrizione almeno una volta durante l'anno di carica.

Art. 13. - Il Delegato di Zona, seguendo le direttive del Governatore e d'intesa col Vice Governatore competente, cura lo sviluppo del Lionismo nella Zona, le iniziative e le manifestazioni lionistiche ed i collegamenti tra le attività dei singoli Clubs e gli incontri tra gli stessi.

Art. 14. - Il Delegato di Zona convoca e presiede le Commissioni Consultive della propria Zona e ne riferisce all'Ufficio Internazionale, al Governatore ed al Vice Governatore competente.

Art. 15. - La Commissione consultiva di Zona è composta dai Presidenti e dai Segretari di tutti i Clubs della Zona, si riunisce almeno tre volte durante l'anno (settembre, novembre, marzo o aprile).

Art. 16. - I Revisori dei Conti del Distretto sono nominati dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale.

Sono tre effettivi e due supplenti.

Art. 17. - Il Comitato Distrettuale d'Onore, nell'intento di incrementare l'affiatamento tra i Lions, e tra i Lions Clubs del Distretto, su invito del Governatore esamina e decide i ricorsi, le contestazioni e le controversie sorte tra i Lions o tra i Clubs appartenenti al Distretto.

Le decisioni del Comitato Distrettuale d'Onore sono inappellabili e vincolanti.

Su proposta dei singoli Clubs del Distretto approva le nomine a Socio Onorario del Lions International.

È composto di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso Distrettuale tra i Soci dei Clubs del Distretto che abbiano ricoperto gli incarichi di Direttore o Governatore Distrettuale.

I componenti del Comitato Distrettuale d'Onore durano in carica un anno, possono essere confermati nell'anno successivo, e non potranno ricoprire altre cariche distrettuali.

Capo III

NOMINA, DURATA IN CARICA, SOSTITUZIONE DEGLI OFFICERS

Art. 18. - Il Governatore, nell'assumere la carica, e comunque nei trenta giorni dalla sua elezione, effettua le nomine di sua competenza; costituisce i singoli organi collegiali con i Lions che ne fanno parte per elezione, per nomina o per diritto; ne indica i Presidenti; cura che avvengano le consegne.

Art. 19. - I Lions eletti o nominati alle cariche sociali ed i Lions delegati debbono appartenere all'organizzazione cui si riferisce la carica, o alla cui volontà si riferisce la delega, ed essere in regola con l'ordinamento internazionale, Distrettuale e di Club.

Decadono con il venir meno di tali presupposti.

Nessun Socio potrà avere alcuna retribuzione per le cariche comunque ricoperte nell'organizzazione o per le attività o per le mansioni svolte; potrà essere consentito solo il rimborso delle spese vive, come stabilito dal Regolamento che segue.

Art. 20. - Tutte le cariche del Distretto sono annuali. Nessuno può essere eletto ad una carica già ricoperta se non dopo un anno, salvo i Presidenti ed i Componenti dei Comitati Distrettuali, e le altre eccezioni previste dallo Statuto.

I limiti di riconferma o di rielezione non si applicano ai Soci nominati ed a quelli eletti a cariche resesi vacanti nel corso di un anno sociale per un periodo inferiore a sei mesi.

Art. 21. - Tutte le cariche si esercitano dalla data di chiusura del Congresso Internazionale fino alla chiusura del successivo Congresso Internazionale.

Tuttavia, se la carica è vacante, viene assunta immediatamente e, se alla scadenza non è stato nominato il successore, si conserva oltre la data di scadenza fino alla nomina del successore.

Art. 22. - Alla vacanza della carica, comunque determinatasi nel corso dell'anno sociale, si provvede per il periodo residuo: per il Governatore con la sostituzione da parte del Vice Governatore più anziano di iscrizione ai Lions; per tutti gli altri Officers con nuova nomina da parte del Governatore.

Capo IV

COSTITUZIONE DEI CLUBS

Art. 23. - Per la costituzione di un Club è necessario che vi siano le adesioni scritte, nel numero di Soci richiesto dallo Statuto Internazionale, di esponenti di categorie rappresentative delle attività del territorio in cui dovrà agire il Club, particolarmente qualificati per dignità e costume e per valore e rilevanza nel

proprio settore e rappresentativi nelle categorie, pienamente consapevoli dei compiti e degli oneri che comporta l'associazione e che ne accettino in pieno gli ordinamenti in vigore.

Anche i Soci che successivamente saranno chiamati a far parte del Club dovranno avere gli stessi requisiti.

Art. 24. - Con il consenso del Governatore Distrettuale e/o del Consiglio di Amministrazione Internazionale si potrà inoltre procedere alla organizzazione e costituzione di nuovi Lions Clubs in ogni città, comune o altra suddivisione territoriale, anche se in essa esistono Clubs precedentemente costituiti. I limiti territoriali di tale Club o Clubs dovranno essere chiaramente specificati e potranno essere modificati soltanto secondo le presenti norme.

Art. 25. - Ogni Club sarà denominato secondo il nome del comune o della località in cui è situato. Se in un comune o località esistono più Lions Clubs, ognuno di essi agglungerà al nome della località una designazione specifica.

Art. 26. - Ogni Club già riconosciuto che non ottemperi ai suoi impegni verso l'Associazione può essere posto in "status quo" o radiato dall'Associazione a discrezione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

Capo V

ENTRATE E SPESE

Art. 27. - Le spese per il funzionamento del Distretto sono a carico dei Clubs che ne fanno parte, in proporzione al numero dei rispettivi associati.

Le quote individuali relative sono stabilite dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale su proposta del Governatore in carica.

Per ogni nuovo socio dovrà essere versata la metà delle quote ordinarie.

Art. 28. - Le quote fissate dalle Assemblee debbono essere versate in due rate: la prima, commisurata al numero dei soci al 1° luglio, entro il mese di settembre; la seconda, commisurata al numero dei soci al 1° gennaio, entro il mese di febbraio.

Le quote per i nuovi soci dovranno essere versate nel mese successivo a quello dell'iscrizione.

Gli eventuali residui attivi saranno destinati per le gestioni successive, sempre agli scopi di organizzazione e funzionamento dei Distretti.

Art. 29. - Sono a carico del Distretto tutte le spese occorrenti per l'organizzazione dei Congressi distrettuali. A questo scopo il Gabinetto determinerà la quota d'iscrizione almeno 6 mesi prima della data presunta del Congresso.

È di competenza del Club incaricato dell'organizzazione esecutiva del Congresso stesso determinare quote suppletive per partecipare a manifestazioni collaterali eventualmente allestite.

Art. 30. - Le spese per il mantenimento ed il funzionamento del Comitato Distrettuale d'Onore sono a carico del Distretto.

Capo VI

MODIFICHE DELLO STATUTO

Art. 31. - Il presente Statuto può essere variato esclusivamente dal Congresso Distrettuale su votazione favorevole di almeno due terzi dei delegati presenti e votanti.

Regolamento

Art. 1. - Le Assemblee del Distretto sono convocate dal Governatore in carica con le comunicazioni, inviate almeno trenta giorni prima ai Clubs, contenenti l'ordine del giorno.

Le Assemblee sono presiedute dal Governatore e le funzioni di Segretario e di Cerimoniere sono svolte rispettivamente dal Segretario e dal Cerimoniere del Distretto.

Art. 2. - Il Segretario del Congresso, coadiuvato dal Cerimoniere e da due Delegati scelti dal Presidente, con funzioni di questori e scrutatori, provvede alle seguenti mansioni:

- formazione dell'elenco dei Delegati e consegna delle tessere congressuali;
- disciplina delle assemblee e controllo delle votazioni;
- stesura, collazione, pubblicazione del verbale del Congresso.

Ove non sia diversamente disposto, per ogni ulteriore riferimento ed in quanto compatibili, si applicano le norme del Regolamento del Senato della Repubblica Italiana, riguardanti il funzionamento dell'Assemblea. (Vedasi Regolamento 17 febbraio 1971 in «G. U.», n. 53 del 1° marzo 1971).

Art. 3. - Votazioni

Le votazioni per le cariche sociali sono segrete ed avvengono per chiamata dei Delegati, seguendo l'ordine alfabetico dei Clubs.

Tutte le altre sono palesi e possono avvenire per alzata di mano o per separazione di gruppi, salvo che almeno un decimo dei presenti chieda la votazione segreta o per appello nominale. Ove entrambe le richieste vengano avanzate, prevarrà quella di votazione palese per appello nominale.

Durante le votazioni per alzata di mano o per separazione di gruppi, il Presidente può disporre che siano fatti allontanare dall'aula coloro che non hanno diritto al voto, controllando che ciascun votante sia in possesso della delega o della tessera congressuale.

L'Assemblea può essere chiamata a votare solo su questioni contenute nell'ordine del giorno.

Per deliberare la suddivisione del Distretto e le modifiche territoriali occorre la rappresentanza in assemblea della maggioranza dei Clubs e il voto dei due terzi dei delegati presenti.

La votazione deve avvenire a scrutinio segreto.

Art. 4. - Il Governatore deve, entro 60 giorni, convocare l'Assemblea straordinaria del Distretto, se ne viene fatta richiesta da almeno un terzo dei Clubs con l'indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.

Ogni Club può chiedere al Governatore, con un anticipo di almeno 60 giorni, l'inserimento di determinati argomenti all'ordine del giorno. Il Governatore può non accogliere la richiesta, ma in tal caso deve darne motivata giustificazione in Assemblea.

Deve però accoglierla se la richiesta è sottoscritta da un numero di Clubs superiore ad un quarto dei Clubs del Distretto.

Art. 5. - Il Governatore convoca il Gabinetto la prima volta entro breve termine dal suo insediamento e, di regola, ogni trimestre.

Deve inoltre convocarlo entro 20 giorni dalla richiesta fatta per iscritto, per gravi motivi, da un Vice Governatore o dal Segretario del Distretto.

Art. 6. - Il Segretario del Distretto deve comunicare, entro 30 giorni, all'Ufficio Internazionale e a tutti i Clubs i verbali dell'Assemblea distrettuale. Deve inoltre trasmettere, entro 30 giorni dalla seduta, i verbali delle riunioni di Gabinetto a tutti gli Officers distrettuali, ai Presidenti dei Comitati distrettuali e delle Commissioni permanenti e ai Presidenti di tutti i Clubs del Distretto.

Art. 7. - Il Tesoriere cura la riscossione dai Clubs dei contributi determinati dall'Assemblea.

Riceve dal Governatore i rimborsi spese inviati dalla Sede Centrale del Lions International.

Eroga le spese per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto disposte dal Governatore.

Art. 8. - Incaricato di volta in volta dal Governatore, il Cerimoniere del Distretto sovrintende al protocollo nelle Assemblee distrettuali, nelle Charter Nights e nelle manifestazioni dei gemellaggi.

Il Cerimoniere inoltre si occupa ed è responsabile degli addobbi e degli altri beni di pertinenza del Distretto.

Art. 9. - Anno finanziario - Bilanci

L'anno finanziario del Distretto va dal 1° luglio al 30 giugno successivo.

Il Tesoriere, con la collaborazione del Segretario, prepara i seguenti bilanci:

— entro il mese di luglio di ciascun anno, il Bilancio di previsione dell'intero anno finanziario;

— trenta giorni prima della data fissata per l'annuale **Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale**, la situazione patrimoniale aggiornata a 45 giorni prima dello stesso, con una dettagliata relazione contabile degli introiti e delle spese, riferite alle voci del bilancio di previsione, con indicazione delle previsioni di spesa fino alla chiusura dell'esercizio;

— entro sessanta giorni dalla cessazione dell'Ufficio, il Bilancio consuntivo dell'intero anno finanziario, che invierà all'Ufficio Internazionale.

Inoltre il Tesoriere redige una situazione contabile per ogni riunione del Gabinetto del Governatore.

Art. 10. - Suddivisione degli atti

Allo scadere dell'anno sociale, il Segretario, il Tesoriere ed il Cerimoniere, sotto la vigilanza del Governatore uscente, suddividono il materiale di pertinenza del Distretto (atti, documenti, mobili, macchinari, ecc.) in due gruppi:

- il primo da consegnare agli Officers del nuovo anno sociale;
- il secondo da inviare agli Archivi Storici del Distretto e del Multidistretto.

Art. 11. - Esame Bilanci e situazioni contabili

I Bilanci e le relazioni contabili vanno sottoposti all'esame dei seguenti Organi:

— il Bilancio di previsione va sottoposto all'approvazione del Gabinetto del Governatore, nella sua prima riunione;

— la situazione patrimoniale, con la relazione dei Revisori dei Conti, va sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale;

— il Bilancio Consuntivo, invece, con l'approvazione dei Revisori dei Conti, va inviato al nuovo Governatore ed a tutti i Clubs del Distretto, entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno sociale.

Capo II

NOMINA, DURATA IN CARICA, SOSTITUZIONE DEGLI OFFICERS

Art. 12. - Commissione elettorale

Entro 90 giorni dalla data del Congresso Distrettuale il Governatore, sentito il Gabinetto, nomina una Commissione Elettorale composta di 3 Lions, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Presidente della Commissione, avvalendosi della Segreteria del Distretto, invita immediatamente tutti i Clubs, tramite le rispettive Segreterie, a trasmettere le eventuali candidature di soci del Club per la carica di Governatore.

Art. 13. - Candidature a Governatore

Le proposte di candidatura, con le firme di almeno la maggioranza dei Soci del Club, oppure con il voto favorevole dell'Assemblea del Club proponente o della maggioranza dei Clubs del Distretto, e con la relazione sull'attività lionistica del candidato, devono essere inoltrate al Presidente della Commissione entro 30 giorni dalla data del Congresso Distrettuale.

Il Candidato Governatore deve essere socio di un Club regolarmente costituito ed in regola, e deve aver rivestito la carica di:

a) Presidente o Segretario di un Lions Club per la durata completa della carica o per la maggior parte di essa, o di membro del Consiglio Direttivo del Club per tre anni; ed inoltre di:

b) Vice Governatore o Segretario o Tesoriere del Distretto o Delegato di Zona per la durata intera della carica o la maggior parte di essa.

Entro 20 giorni dalla data del Congresso Distrettuale il Presidente della Commissione Elettorale, sulla scorta delle candidature ricevute ed avvalendosi della Segreteria del Governatore, trasmette ai Segretari dei Clubs, perché ne informino i Soci, obiettivi «bozzetti personali» per ogni candidatura ricevuta.

Art. 14. - Elezione del Governatore

Per procedere alla elezione del Governatore, il Presidente della Commissione, in sede di Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale, dà lettura dei «bozzetti personali» già redatti e comunicati, nonché di quelli relativi a proposte giunte successivamente.

Qualora il Presidente della Commissione elettorale non abbia ricevuto alcuna candidatura oppure nessuna di quelle ricevute sia valida, qualsiasi intervenuto al Congresso può proporre candidature e la discussione su tutti i candidati è libera, ma gli interventi non possono superare i cinque minuti.

Art. 15. - Validità delle riunioni

Salvo diversa disposizione e salvo casi di eccezionale urgenza, tutte le sedute degli Organi Collegiali sono validamente costituite, con preavviso di almeno dieci giorni e con l'intervento di almeno tre componenti con diritto a voto.

Detti organi deliberano a maggioranza assoluta di voti presenti.

Capo III

COSTITUZIONE DEI CLUBS

Art. 16. - Domanda di affiliazione

Dopo l'approvazione del Governatore, la domanda di affiliazione di un nuovo

Club deve essere inoltrata, unitamente all'elenco dei Soci Fondatori ed alla tassa di fondazione, all'Associazione Internazionale.

Art. 17. - Territorio e denominazione

Il Club entra ufficialmente a far parte del Distretto dalla data della registrazione e della emissione della «Charter» presso la Sede Centrale del Lions International.

Il nuovo Club è tenuto a svolgere la sua attività nel territorio che gli è stato assegnato.

Il Club assume la denominazione del comune o dei comuni che lo costituiscono, ovvero quella caratteristica della zona.

Sponsor di un nuovo Club è il Club i cui soci si siano maggiormente adoperati per il sorgere del nuovo sodalizio. Tale qualifica viene attribuita dal Governatore, sentito eventualmente il Gabinetto.

Lion guida di un nuovo Club è il Lion che viene designato dal Governatore del Distretto, su proposta del Presidente del Club sponsor e del Presidente del Comitato distrettuale per l'estensione, per assistere e guidare il nuovo Club nel corso del suo primo anno di attività.

Art. 18. - Clubs coesistenti

Quando nella stessa città sorgono più Clubs, il territorio è promiscuo ed i Clubs si accordano sui programmi organizzativi e sui programmi operativi.

In particolare, dovrebbero consociarsi:

- per la trattazione in comune dei temi congressuali e di almeno un tema di rilevanza cittadina generale;
- per almeno una iniziativa benefica e di assistenza sociale ogni anno;
- per l'adozione di criteri comuni circa l'assunzione e il trasferimento dei Soci.

Art. 19. - Statuto di Club

Ogni Club può adottare un proprio Statuto ed un proprio Regolamento che non siano in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Internazionale e Distrettuale.

Le deliberazioni relative all'adozione e quelle di modifica devono essere trasmesse al Governatore entro trenta giorni per la ratifica.

Capo IV ENTRATE E SPESE

Art. 20. - Le spese per il funzionamento del Distretto sono a carico dei Clubs che ne fanno parte, in proporzione del numero dei rispettivi associati.

Le quote individuali relative sono stabilite dall'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale su proposta del Governatore uscente.

Art. 21. - Le quote fissate dall'Assemblea debbono essere versate in due rate: la prima, commisurata al numero dei Soci al 1° luglio, entro il mese di settembre; la seconda, commisurata al numero dei Soci al 1° gennaio, entro il mese di febbraio.

Le quote per i nuovi Soci dovranno essere versate nel mese successivo a quello dell'iscrizione.

Gli eventuali residui attivi saranno destinati per le gestioni successive, sempre agli scopi di organizzazione e funzionamento del Distretto.

Art. 22. - Sono a carico del Distretto tutte le spese per il Congresso distrettuale concernenti affitto sala e locali del Congresso, acquisto distintivi, pagamento del personale e quant'altro necessario.

Al Club ospitante, in base alla quota suppletiva eventualmente richiesta ai congressisti, faranno capo le spese per omaggi, manifestazioni collaterali, ecc.

Art. 23. - Autorizzazione pagamenti

I pagamenti fatti a nome e per conto del Distretto sono validi se preventivamente deliberati dal Consiglio ed eseguiti su ordine scritto dal Governatore.

In caso di urgenza, il Governatore potrà autorizzare la spesa, ma successivamente l'iniziativa dovrà essere ratificata dal Consiglio di Gabinetto.

Tutte le spese devono essere registrate con riferimento alla delibera di adozione ed al documento giustificativo.

Eventuali saldi passivi saranno a carico degli Officers che hanno deliberato o eseguito le maggiori spese non previste in bilancio.

Art. 24. - Rimborsi spese

I rimborsi spese ai Lions che ne abbiano diritto, sono eseguiti di massima nei limiti delle possibilità dei singoli Distretti e del Bilancio di previsione, approvato dal Consiglio di Gabinetto nella sua prima riunione annuale, con i seguenti criteri:

- rimborso delle spese vive affrontate e documentate (per viaggi, pernottamenti, pasti, telefono, posta, ecc.);
- per i viaggi ferroviari, vengono rimborsati i biglietti di prima classe, compresi i supplementi per i treni rapidi e per i vagoni-letto, se occorre;
- per i viaggi aerei, vengono rimborsati i biglietti di classe turistica e le tasse ed i trasferimenti agli aeroporti;
- per i viaggi automobilistici, viene corrisposta una somma fissa per chilometro percorso, predeterminata dal Consiglio e comprensiva dei pedaggi autostradali e di ogni altra spesa.

Art. 25. - Causali di rimborso

Manifestazioni che danno luogo a rimborso spese a carico del Distretto a Lions che ne hanno diritto, sono:

— le riunioni del Gabinetto del Governatore: per il Governatore, per i Vice Governatori, per l'immediato Past Governatore, per il Segretario e per gli altri Lions eventualmente invitati;

— le riunioni dei Comitati Distrettuali: per i Componenti dei Comitati, per il Segretario Distrettuale, per il Governatore e per il suo Delegato;

— le altre riunioni degli Officers Distrettuali, Circostrizionali e Zonali: per i Componenti degli organismi statuari e per il Governatore, i Vice Governatori o i Componenti dei Comitati Distrettuali, qualora vi partecipino;

— le visite dei Clubs: per il Governatore nell'ambito del Distretto, o per il Vice Governatore Delegato a rappresentare il Governatore;

— il Congresso Distrettuale: per il Governatore, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, i Componenti dei Comitati Distrettuali eventualmente incaricati di svolgere particolari funzioni o di tenere relazioni;

— la Charter Night: per il Governatore o suo delegato e per il Cerimoniere del Distretto.

Art. 26. - Rimborso spese a familiari

Il Distretto rimborsa le spese di un solo familiare ai Lions sotto indicati allorché partecipano alle seguenti cerimonie ufficiali:

— al Governatore: visite ai Clubs, Congressi Distrettuali, Seminari di Studi Distrettuali ed altre manifestazioni in cui il Governatore interviene in rappresentanza del Distretto o come dirigente dello stesso;

— al Segretario Distrettuale: Congressi Distrettuali, Seminari di Studi e altre manifestazioni a carattere distrettuale nelle quali sia necessaria la presenza del Segretario;

— al Cerimoniere Distrettuale: consegna o ricorrenza della Charter Night, Congressi Distrettuali.

Art. 27. - Altri rimborsi

Il Gabinetto del Governatore può deliberare il rimborso spese oppure la corresponsione di un contributo spese di viaggio e permanenza per la partecipazione di Lions ad altre eventuali manifestazioni non previste.

Inoltre può essere deliberato il rimborso di spese postali, telefoniche ed altre, col sistema forfettario, o a piè di lista, agli officers di seguito indicati:

— Governatore, Past Governatore, Vice Governatori, Segretario Distrettuale, Componenti di Comitati Distrettuali, Tesoriere, Delegati di Zona, Addetti alle Pubbliche Relazioni.

Art. 28. - Richieste di rimborso

Le richieste di rimborsi spese vanno presentate al Tesoriere del Distretto entro il mese successivo a quello in cui sono avvenute le spese.

Le richieste non contemplate nelle norme che precedono non possono essere accolte.

Capo V MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 20. - Il presente regolamento potrà essere variato soltanto dal Congresso Distrettuale su votazione favorevole di almeno due terzi dei Delegati presenti e votanti.

OBBLIGHI DI UN LIONS CLUB OMOLOGATO

- a) Tenere riunioni regolari e programmate almeno due volte al mese.
- b) Riscuotere da ogni socio i contributi annuali internazionali e distrettuali e le altre spese necessarie all'amministrazione del Club.
- c) Far sì che i soci partecipino regolarmente alle riunioni.
- d) Svolgere attività atte al miglioramento civico, culturale, sociale e morale della comunità ed al potenziamento dei rapporti internazionali.
- e) Inviare regolarmente rapporti mensili all'Ufficio Internazionale sui moduli prescritti, nonché al Governatore del Distretto, ed al Vice Governatore e al Delegato di Zona competenti per territorio.
- f) Inviare semestralmente all'Ufficio Internazionale un rapporto sulla situazione finanziaria del Club.
- g) Eleggere annualmente, entro il 15 aprile, Officers che inizino il loro incarico non più tardi del 1° luglio successivo alla loro elezione.
- h) Espletare indagini in profondità su tutto quello che si riferisce al passato delle persone proposte a far parte del Club. Tale esame comporterà indagini in seno alla comunità dove la persona proposta risiede o lavora.
- i) Sostenere, difendere e valorizzare l'immagine dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.

NORME DI COMPORTAMENTO

Queste norme sono state approvate al Seminario Distrettuale di Alessandria del 19 marzo 1983.

Regolamento per l'ammissione dei nuovi Soci

La scelta dei candidati soci deve essere fatta nell'ambito territoriale in cui opera il Club, ivi pertanto deve vivere e/o lavorare stabilmente il candidato Lion.

L'ammissione dei nuovi Soci deve essere fatta con gradualità, tenendo conto della possibilità di amalgamazione e di assimilazione da parte dei Soci del Club.

La composizione del Club deve rappresentare tutte le attività sociali presenti nell'ambiente in modo da ottenere una presenza lionistica più ampia possibile nella Comunità.

Si entra a far parte di un Lion Club solamente su invito.

Essere chiamati a far parte di un Lions Club deve essere considerato motivo di orgoglio, un privilegio ed un onore.

Il Lion proponente deve essere ben convinto di ciò ed il candidato che egli intende proporre dovrà avere le seguenti caratteristiche: essere

- uomo di fama ineccepibile sul piano della correttezza professionale;
- stimato sul piano dei comportamenti familiari;
- di prestigio nell'attività che esercita;
- di carattere aperto e generoso;
- possibilmente di età non inferiore a 27 anni, non superiore a 60. Le eccezioni siano giustificate dalle particolari qualità del candidato;
- possibilmente non vi siano già due soci che esercitino identica attività, nel qual caso deve essere chiesto l'assenso preventivo di questi;
- in ogni caso: dichiarare di non avere ostacoli a frequentare assiduamente le riunioni del Club; di essere disponibile ad assumere cariche sociali ed a svolgere un'attiva e lionistica azione nella Comunità.

Procedura indicativa di ammissione

Il presentatore, dopo avere attentamente letto gli obblighi del padrino, compilerà il modulo di proposta a Socio in ogni sua parte e lo sottoscriverà consegnandolo quindi al Presidente del Club.

Il Presidente o il Segretario trasmetteranno, nei 10 giorni successivi, il modulo di proposta alla Commissione Soci.

La Commissione Soci, a norma di statuto, investigherà in profondità su tutto quello che si riferisce al passato della persona proposta a socio del Club effettuando indagini in seno alla Comunità ed entro 30 giorni dal ricevimento, trasmetterà il suo parere motivato al Presidente del Club che informerà il Consiglio Direttivo ed attuerà quanto previsto nel Gentlemen's Agreement sottoscritto fra i Clubs della zona.

Il Presidente sottoporrà quindi il parere della Commissione Soci e le eventuali osservazioni ricevute al Consiglio Direttivo nella riunione immediatamente successiva al ricevimento.

Se il Consiglio Direttivo si pronuncerà per l'ammissione del candidato, il Presidente darà comunicazione ai Soci dell'avvenuto deposito in Segreteria del nominativo del candidato socio e solo dopo almeno quindici giorni porterà la nomina all'approvazione od alla ratifica dell'Assemblea.

Solo da tale momento il Lion proponente comunicherà al candidato che è stato scelto quale possibile Socio del Lions Club spiegando allo stesso le finalità, le realizzazioni, l'organizzazione del Lionismo nonché gli obblighi ed i doveri dei Soci e lo inviterà ad associarsi.

Ricevuta l'adesione farà compilare al nuovo socio il modulo di Invito ad associarsi e l'accettazione.

La cerimonia di ammissione al Club, da tenersi con particolare solennità, si svolgerà durante un'Assemblea, possibilmente nei mesi di ottobre, dicembre o febbraio, in modo da consentire al nuovo Socio di avere un sufficiente periodo di tempo lionistico per approfondire le sue conoscenze prima della fine dell'anno sociale.

Diritti e doveri del Lion presentatore

— La presentazione del candidato deve essere fatta da almeno due soci, se i soci del Club sono più di 50.

— La sottoscrizione del modulo di presentazione significa che il presentatore è moralmente garante che il candidato risponde ai requisiti di individuazione del nuovo socio.

— Il presentatore ha il diritto di essere sentito dalla Commissione Ammissione Soci per illustrare e chiarire la posizione del candidato.

— Il presentatore, divenuto Padrino del nuovo socio, è moralmente responsabile della frequenza del nuovo socio alle riunioni del Club, nonché della sua partecipazione attiva alle iniziative del Club.

— In caso di comportamento scarsamente lionistico del nuovo Socio, il Padrino, su richiesta del Presidente o del Consiglio Direttivo, interverrà cercando di indurlo a recedere dal suo atteggiamento.

— Il Socio presentatore deve evitare di far conoscere al proposto la notizia della sua candidatura fino a che la stessa non sia stata approvata dall'Assemblea. La mancata osservanza di questa norma porterà alla non accettazione del candidato.

Cerimoniale per l'ammissione

All'inizio di un'Assemblea da tenersi possibilmente nei mesi di ottobre, dicembre o febbraio verrà predisposta una solenne Cerimonia di ammissione per il nuovo socio.

Si invita al rispetto della forma quale espressione della sostanza.

- 3) Past Governatori Distrettuali
- 4) Segretario e/o Tesoriere del Distretto Multiplo
- 5) *

A livello distrettuale

- 1) Governatore Distrettuale
Seguono quindi gli Officers o i Direttori Internazionali in carica o Past
- 2) Presidente del Consiglio dei Governatori
- 3) Past Governatori Distrettuali
- 4) Segretario e Tesoriere Distrettuale
- 5) Vice Governatore Distrettuale
- 6) Delegati di Zona
- 7) Presidenti dei Comitati Distrettuali
- 8) *

A livello di Club

- 1) Presidente di Club
Seguono quindi gli Officers o i Direttori Internazionali in carica o Past
- 2) Immediato Past Presidente di Club
- 3) Vice Presidente di Club
- 4) Segretario di Club
- 5) Tesoriere di Club
- 6) Membri del Consiglio Direttivo
- 7) Censore
- 8) Cerimoniere
- 9) Past Presidenti
- 10) *

* Se sono presenti anche i rappresentanti dell'Estensione essi dovrebbero essere considerati subito dopo i suddetti Officers.

I Past Officers dovrebbero essere considerati secondo l'anno della carica, iniziando dal Past Officer il cui anno di carica è più recente fino a quello il cui anno di carica è più lontano.

I posti al tavolo d'onore dovranno essere assegnati in base alle norme del protocollo del Lions International e delle usanze locali. Comunque l'oratore dovrà sempre sedere alla destra del Presidente della riunione. Se vi è il podio, il Presidente della riunione e l'oratore ospite dovranno sedere rispettivamente alla sinistra e alla destra del podio stesso.

In qualunque manifestazione del Distretto Multiplo, il Presidente del Consiglio dei Governatori, sceglierà chi dovrà presiedere la manifestazione stessa, chi dovrà fare la presentazione dell'oratore, le persone che dovranno sedere al tavolo d'onore ed il posto che ciascuna di esse dovrà occupare, ecc., attenendosi a quanto stabilito dal protocollo del Lions International, integrato con i costumi locali.

LIBERTA' DI MUOVERSI.



E' la necessit  d'oggi.
Il Sanpaolo la soddisfa offrendo
servizi efficaci e moderni,
in risposta ad ogni esigenza
economica e finanziaria.

Il Sanpaolo   inoltre:
consulenza, analisi e ricerche
di mercato, revisione di
bilancio, leasing, factoring,
per operatori nazionali ed esteri.

Il Sanpaolo   2.451 miliardi
di fondi patrimoniali e fondi rischi
e 33.741 miliardi di raccolta
fiduciaria.

Il Sanpaolo   370 punti
operativi in Italia e filiali ad
Amsterdam, Francoforte, Monaco,
Londra, Los Angeles e New York;
rappresentanze a Parigi e Zurigo;
banche estere consociate:
First Los Angeles Bank,
Los Angeles; Sanpaolo Bank
(Bahamas) Ltd., Nassau;
Sanpaolo-Lariano Bank S.A.,
Lussemburgo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

La banca, sempre.